TRIESTE, Domenica 4 Maggio 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6653
Anno XIX dell'E. F. - V dell'Impero

omaggio
ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 150, L. 81, L. 41; [illegible]

ATTIVITÀ DI ARTIGLIERIA contro la piazzaforte di Tobruk

Un attacco nemico respinto nel settore di Amba Alagi - Oltre 1 milione di naviglio affondato dai Tedeschi nel mese di aprile

Bollettino 332

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data 3 maggio 1941-XIX:

In Cirenaica intensa attività di artiglieria e di pattuglie contro le posizioni nemiche della piazzaforte di Tobruk.

Nella notte sul 2 corrente, aerei nemici hanno compiuto una incursione su Bengasi; una vittima ed alcuni danni. Uno dei bombardieri inglesi è stato abbattuto in fiamme dalla nostra difesa contraerea.

Nell'Africa orientale, nel settore di Amba Alagi, le nostre truppe hanno nettamente respinto un violento attacco infliggendo al nemico notevoli perdite.

l'aviazione inglese avesse fatto molti progressi. La campagna balcanica ha dimostrato il contrario. Anche sul resto della preparazione bellica il pubblico inglese aveva coltivato parecchie illusioni che sono sgonfiate nei Balcani ed in Cirenaica. Beaverbrook ha tagliato il corto di questa delusione, ma i problemi non si cambiano cambiando un Ministro.

Gli ambienti portoghesi che meglio conoscono l'Inghilterra ritengono che nonostante la volontà di disciplina esterna del popolo inglese, lo spirito pubblico attraversa una crisi profonda di disorientamento. Il Paese sta perdendo la fiducia nella classe che ha finora diretto i destini dell'Inghilterra.

Il tema dei trasporti e dell'enorme diminuito tonnellaggio della marina britannica, nonostante le vigorose proteste del popolo, i temporanei insufficienti provvedimenti e le innumerevoli promesse non mai mantenute dalle innumerevoli commissioni di controllo, costituisce uno dei temi più rilevanti per la stampa britannica. Il Daily Mail ricorda il cattivo funzionamento dei servizi portuali che debbono essere considerati tra i fattori più importanti per vincere la battaglia dell'Atlantico. Lo scarico viene compiuto penosamente, i depositi si congestionano nelle banchine, gli scaricatori e le gru sono insufficienti e, per la maggior parte, ampiamente mutilati dai bombardamenti, i vagoni ferroviari mancano, gli operai e gli scaricatori si assentano molto spesso dal lavoro e tutto ogni giorno più si complica; ordini e contrordini, manchevolezze e rimedi. E' un penoso caos, cui le commissioni di controllo non sanno mettere riparo e che il popolo sopporta con rassegnata pazienza.

Il giornale, che ha condotto una campagna su questo argomento, osserva ancora che i servizi portuali non potranno migliorare sino a quando essi non siano accentrati sotto una autorità unica, la quale consideri il problema dal punto di vista nazionale e realizzi il coordinamento fra il Ministero della Marina mercantile e quello dei Trasporti. Si è ancora, in altre parole, all'età della pietra, mentre i popoli giovani stanno mutando il volto dell'Europa, ancora disperdendo le loro energie nelle varie dispute parlamentari e nelle sterili discussioni intorno al [illegible] e contro.

Comunicato tedesco

Berlino, 3

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

La lotta contro la navigazione commerciale nemica è stata, nel mese di aprile, particolarmente efficace. In questo mese l'Arma aerea, le forze navali e sottomarine della Marina da guerra hanno affondato complessivamente 1.000.221 tonnellate di naviglio utile ai Britannici, del di cui circa 400.000 tonnellate nelle acque greche. Inoltre sono stati danneggiati altri 250 piroscafi. Si può contare anche sulla perdita di una parte di questi bastimenti. Non comprese in tale numero sono le navi nemiche affondate o danneggiate in seguito ad urto contro mine collocate dalla Marina da guerra e dall'Arma aerea.

L'Arma aerea ha bombardato nella scorsa notte con ottime condizioni di visibilità, il territorio della Mersey. Negli impianti portuali di Liverpool si sono verificati vasti incendi e violente esplosioni. Altri attacchi aerei sono stati condotti contro importanti obiettivi bellici sulle coste meridionali e sud-orientali dell'Inghilterra. Davanti a Cromer è stata affondata una nave mercantile di 3000 tonnellate.

Nell'Africa settentrionale reparti del Corpo tedesco dell'Africa sono penetrati, durante un attacco nelle linee fortificate di Tobruk difese accanitamente da truppe britanniche. Un gran numero di bunker sono stati presi. Sono stati fatti parecchie centinaia di prigionieri.

Il nemico ha gettato nella scorsa notte in diverse località del territorio costiero della Germania occidentale, bombe dirompenti e incendiarie. Alla periferia di Amburgo e nei dintorni di Brema, come pure in altri luoghi sono stati provocati danni alle case. La popolazione civile ha avuto alcune perdite tra morti e feriti. Cacciatori notturni e artiglieria contraerea hanno abbattuto tre degli apparecchi britannici attaccanti. La squadriglia di caccia Gallant ha conseguito il 2 maggio, la cinquecentesima vittoria aerea.

„Daily Mail„ vuol sapere „che cosa succede„

Lisbona, 3

Il Daily Mail pubblica sotto grossi titoli questa frase: «Noi vogliamo sapere che cosa succede». I corrispondenti dell'Inghilterra dicono che questa frase del Daily Mail sintetizza lo stato d'animo del popolo inglese. L'opinione pubblica ha l'impressione di vivere nella nebbia e, per quanto vi sia abituata, trova che la nebbia questa volta è troppo densa. Il Governo di Churchill si è trincerato dietro il segreto militare e l'interesse di Stato, Churchill polarizza la speranza del Paese verso gli aiuti nordamericani e Roosevelt fa sentire agli Inglesi che è vicino a loro. Ma il ripetersi dei bombardamenti aerei, il continuo aggravarsi degli affondamenti marittimi e l'incessante accumularsi di cattive notizie danno la sensazione al pubblico inglese di stare affondando piano piano nell'acqua, in un panorama nebbioso che non permette di vedere se vi siano a portata di mano luoghi sicuri sui quali ripararsi nel caso che l'acqua continuasse a montare fino alla gola. Il Governo fa di tutto per impedire che il pubblico inglese percepisca l'esistenza di una divergenza di vedute fra Roosevelt che parla ed il pubblico nordamericano che tace, ma qualche dubbio in questo senso incomincia a trivellare il cervello del popolo inglese. In fondo, l'Inghilterra poggia tutte le sue speranze non sopra gli Stati Uniti, ma sopra un uomo, il quale ha promesso a Churchill di condurre gli Stati Uniti dove lui vuole. E se questo popolo in un dato momento rifiutasse di seguire ciecamente il Presidente Roosevelt?

Un'altra grande speranza degli Inglesi era che durante l'inverno

Il tallone di Achille

Le vittorie fulminee dell'Asse sui campi di battaglia, le fughe disordinate degli Inglesi con abbandono di prezioso materiale da guerra, i bombardamenti massicci degli obbiettivi militari dell'Isola o delle basi navali e aeree nemiche del Mediterraneo, tutte, insomma, quelle azioni di guerra che per la loro natura sono tali da entusiasmare, diremo così, a prima vista, non devono far passare inosservate altre azioni le quali seppure meno appariscenti sono tali da infliggere al nemico colpi durissimi e forse più sentiti. Intendiamo parlare degli affondamenti di naviglio mercantile britannico o al servizio dei Britannici nei mari di tutto il mondo. Il notiziario che a queste imprese belliche si riferisce è frammentario ma se considerato nel suo insieme rivela una linea con punte alte e basse, ma in costante ascesa.

Le navi di S. M. Britannica non trovano un mare che non sia periglioso. Se ne affondano in mari lontani come in mari vicini, in questo emisfero come nell'altro, dalle carrette di poche centinaia di tonnellate ai grossi bocconi di migliaia di tonnellate. Nella rete dei sottomarini e dell'aviazione dell'Asse incappano insomma prede grosse e piccoline. L'emorragia è continua e non si tampona. Il tallone d'Achille del colosso britannico si trova oggi questo lento ma costante dissanguamento che un bel giorno provocherà un'anemia irreparabile. Il bilancio germanico del mese di aprile è a questo proposito molto significativo. Dal milione di media mensile raggiunto dal febbraio scorso siamo arrivati a tonnellate 1.200.000 di navi colate a picco nello spazio di soli 30 giorni. Va bene che in questo periodo c'è stata la «Dunkerque greca» che ha offerto all'offesa dell'Asse delle prede opime, ma è altrettanto vero che le crescenti possibilità di mezzi offensivi da parte italo-germanica aggiungeranno altrettante ambite prede nei mesi che verranno.

Che la crudezza delle perdite britanniche sia stata avvertita a Londra è rivelato dal defenestramento del Ministro della Marina mercantile, uomo sul quale erano riposte molte speranze e da ciò che si dice fra le righe della stampa che dell'avvenimento si occupa.

Evidentemente si è alla ricerca di una persona che abbia un'idea, che escogiti qualche cosa di nuovo per garantire alla Granbretagna almeno il pareggio nel deficit della Marina mercantile che viene molto preoccupanti. Non sappiamo se quest'uomo sarà trovato; sappiamo sicuramente che Germania e Italia affinano sempre più le armi affinché il dissanguamento britannico non trovi medici capaci di arrestarlo. La ferita è aperta: sottomarini e aerei sempre più numerosi e aggressivi ne impediscono la sutura.

Bandiera bianca sul Kalamas

Lo storico convegno che concluse sei mesi di guerra con la Grecia nel racconto di un testimone

(G. V. S.) Nella giornata del 21 e per tutta la mattina del 22 aprile il cannone, il mortaio, la mitragliatrice non avevano dato tregua. Si combatteva accanitamente, oltre il confine, verso Delvinaki. La resistenza greca continuava rabbiosa, dava sussulti bruschi, si allentava, riprendeva con foga disperata. Anche il Comandante dell'Armata accompagnato dal capo dell'Ufficio operazioni era là sulle primissime linee in mezzo ai Gialli della Casale.

L'Eccellenza Geloso esce, dopo la conclusione della resa, dalla palazzina del Comando d'Armata con i parlamentari greci

L'offerta di capitolazione

L'avanzata nostra lenta, ma metodica e sicura. Il terreno era qua e là sparso di morti nostri e nemici, di cartucce, di bombe intatte, di giberne, di cenci insanguinati, di carogne sventrate. Ma già l'aria odorava di disfatta, di quel puzzo caratteristico che emana dagli eserciti in via di dissoluzione. Feriti italiani immobili come statue di cera giacevano nei fossi, altri sobbalzavano sulle barelle nel cauto ondeggiante moto dei portatori. E la battaglia si allontanava lasciando le sue orme ormai caotiche e fumanti. Chi ripercorreva l'interminabile rettilineo che da Georgiocat porta verso il cippo di confine trasecolava: dove poco prima era un inferno di esplosioni, la strada si allungava sonnolenta nel gran sole, crivellata da buche innumerevoli in cui danzavano le autocarrette e calavano prudenti come pachidermi gli autocarri pesanti. La fiumana dei rincalzi scorreva densa, massiccia; non finiva mai.

Tra questi fanti, alpini, artiglieri, bersaglieri passarono nelle prime ore del pomeriggio due macchine nere come saette. Una bandierina tricolore scoppiettava vivace sul radiatore della prima. I soldati guardavano l'apparizione istantanea, le file si flettevano, qualcosa di indefinibile, un'impressione vaga, una voce appena sussurrata volava e si moltiplicava. C'era del nuovo, dell'emozionante e l'intuito del soldato anche questa volta non fallava.

Da Janina erano partite due macchine coi parlamentari del Comando greco e l'offerta di capitolazione. Queste altre macchine lanciate verso le linee portavano i delegati del comandante l'11.a Armata. Era la fine.

Il nemico spossato

Rivedemmo il ponte già famoso nei primi giorni della guerra. Allora il nemico lo aveva fatto saltare e i piloni stavano infissi nell'acqua color malachite come ossami enormi. Lo trovammo ricostruito, un po' rustico nella nuova struttura di legno, ma solido, comodissimo. Apprezzammo il gentile pensiero. Il greco questa volta non aveva fatto in tempo a distruggerlo, a premere un bottone elettrico, o forse non ci aveva pensato. Era minato, ma gli autocarri vi passavano allegramente sopra. Quello era il luogo del convegno. Sostammo.

Da un poggio ombroso nell'atmosfera nitida si poteva abbracciare un movimento infaticabile di colonne, per strade e sentieri, ora rettilineo, ora tentacolare, maestoso e potente. L'esercito vittorioso procedeva, fluiva per forza di abbrivio. Sui fucili erano spuntate bandierine tricolori, i soldati cantavano, le macchine ruggivano nell'affrontare la salita. Grande il rumore ma altrettanto grande la quiete della natura, placida, ridente, mutata come per incantesimo. Non erano più le sassose brulle montagne del Sud Albanese, ma miti colline vestite di vegetazione, morbide come nudo di donna. Grande il rumore ma non più lo assordante, aspro, feroce fragore della battaglia. Da qualche ora il fuoco era cessato: ogni tanto qualche colpo, isolato, in lontananza, sparato non si sa da chi, nè perchè.

Una scena storica

Si sapeva che il nemico era ancora sulle alture circostanti, spossato dall'ultimo sforzo, che defluiva oltre la truce titanica fortezza naturale del Kalibaki. Gruppi di prigionieri scendevano a valle, scortati, con la tipica andatura del gregge. La tragedia degli sconfitti era nell'aria crudelmente serena, nei relitti della ritirata, nella stupefacente constatazione che i nostri piedi calcavano lo stesso terreno lasciato nello scorso dicembre, quando non deficiente resistenza ma sapiente manovra aveva consigliato — data l'inferiorità del numero — uno schieramento più arretrato, su linea più economica. In pochi giorni il greco aveva ripercorso a ritroso l'intero lembo di territorio faticosamente acquisito e mantenuto in cinque mesi. Tutta la storia della tenacia italiana, dell'eroismo di capi e gregari in quel periodo grigio, una immane somma di sforzi e di sacrifici si materializzava nella marcia regolare dei reparti che avevamo sotto gli occhi, nel senso di distensione pacata degli uomini e dell'ambiente. Nessuno scoppio clamoroso di gioia; il soldato che aveva lottato e sofferto accoglieva il fatto nuovo con la tranquilla letizia propria a caratteri temprati, collaudati al fuoco e al gelo d'una fra le campagne più dure della storia.

Imbruniva. Sotto al ponte gruppi di soldati indugiavano ancora, immerse le ginocchia nell'acqua limpida, curvi a lavarsi testa e braccia, mentre per la strada e per i viottoli le colonne si snodavano sempre, fitte, incalzanti come flutti grigi. Fuochi di bivacco si accendevano da ogni parte spargendo nel mistero dei cespugli bagliori rossastri e dando rilievo a figure fantomatiche tra la geometria delle tende. La prima oscurità portò anche la delegazione greca. Un accorto calcolo di percorso e di ore aveva dato modo agli esponenti dell'esercito vinto di giungere protetti dal buio, di mitigare in esso la mortificazione, di eludere la curiosità. Vedremo più oltre come questa furbizia tipicamente greca andasse impensatamente sventata.

Una staffetta motociclistica guizzò giù dalla curva, portò trafelata l'annunzio e pochi istanti dopo due macchine precedute da un motociclo su cui un euzone, nell'uniforme tradizionale di parata sventolava un'enorme bandiera bianca, si arrestavano all'altro capo del ponte. Era stabilito che i parlamentari greci dovessero smontare lì, percorrere il ponte a piedi ed abboccarsi oltre il fiume con i delegati italiani. Così avvenne. In quel momento una colonna di salmerie procedeva lentamente nell'oscurità già folta. Alla luce di una lampada elettrica si profilarono le visiere rotonde dei berretti di tipo inglese ed alcuni visi aggrondati, più stanchi e depressi che ostentatamente dignitosi. Il fascio di luce oscillava come un faro da un volto all'altro; il piccolo gruppo parlottò per qualche istante e poi si mosse accompagnato da un ufficiale italiano. I conducenti guardavano attoniti reggendo le cavezze. Compresero. Spettatori casuali di una scena storica si sentirono senza dubbio ripagati ad usura delle migliaia di ore trascorse per mulattiere fangose in interminabili notti d'inverno fra le insidie d'ogni genere tese dalla natura ostile e dal nemico.

Le poche diecine di metri furono alfine superate. I parlamentari, un colonnello di Stato Maggiore, atticciato, nervoso, due maggiori, altri tre ufficiali subalterni, muti ed inespressivi fecero un alt secco, batterono i tacchi. Indi il colonnello in corretto francese presentò sè e la sua gente ai delegati del Comandate l'11.a Armata.

Un eloquente riserbo

Erano questi due brillanti ufficiali di Stato Maggiore che avevano vissuto la guerra in tutte le sue crude vicende, al Comando di Armata e sulle linee, al tavolo di lavoro tra fasci di carte topografiche fitte di segni convenzionali, fra ordini freddamente compilati in un clima elettrico, rovente, fra concitate suonerie di telefoni e molto spesso lassù, sulle quote flagellate dal vento e dalla pioggia dove si combatteva e si moriva per il possesso di un'altura portante un semplice numero.

I due gruppi si salutarono. Un ufficiale interprete italiano nato e vissuto a Salonicco, i cui genitori dopo drammatica odissea poterono giorni or sono raggiungere l'Italia, completò le presentazioni. Mani alla visiera e breve silenzio. Poi un istante di incertezza da parte del colonnello greco. Le mani dei delegati italiani rimanevano alla visiera.

Era ormai notte. Le fioche lampade dei carabinieri di guardia al ponte illuminavano la scena che concludeva simbolicamente sei mesi di guerra su uno dei fronti più difficili della terra. Lo Stato Maggiore dell'Armata vinta era di fronte a quella vincitrice; gli antagonisti che avevano giocato a distanza una partita suprema si guardavano in faccia, gli uni corretti, sereni, senza alterigia, come millenni di educazione e di civiltà ci hanno insegnato, gli altri stecchiti nella rigidezza militare dell'attenti ma smarriti, quasi sgomenti come al risveglio da un sogno, da un incubo che si prolungasse nella realtà. Nel silenzio del-

Il luogo del convegno

La costituzione della provincia di Lubiana

Giubilo della popolazione slovena per l'annessione al Regno d'Italia

Un messaggio di gratitudine al Duce

(Dal nostro inviato speciale)

Lubiana, 3

Oggi abbiamo vissuto la prima giornata di Lubiana italiana. La grande notizia, con la quale si è iniziata la nuova storia della Slovenia occupata dalle Forze Armate italiane, è stata accolta in città e in tutto il territorio con il più sincero senso di soddisfazione e con manifestazoini di gratitudine, manifestazioni che gli esponenti della vita locale hanno voluto tradurre in un indirizzo di devota riconoscenza al Duce.

Migliaia di bandiere

Dal giorno dell'occupazione molte bandiere sventolano ai balconi e alle finestre della città; ma oggi, quando la radio ha diffuso la notizia della costituzione della nuova provincia d'Italia, per iniziativa della popolazione e del Sindaco di Lubiana, si è andata rapidamente ornandosi di bandiere tricolori e gonfaloni recanti il Fascio Littorio. Alla sede del Centro di assistenza della Federazione fascista di Trieste, al Dopolavoro e allo stesso Commissariato civile arrivavano, da parte di negozianti e di privati, numerosissime insistenze per ottenere bandiere; centinaia ne sono state distribuite insieme a migliaia di effigi del Re e del Duce, che venivano poi esposte in tutte le vetrine dei negozi, all'esterno delle case, nei caffè. Come in città, così anche in provincia, la ricerca di ritratti è stata generale e continua.

Per volere del Vescovo, fin dai primi giorni dell'occupazione, sui campanili di Lubiana e su molti campanili della provincia sventolavano le nostre bandiere e oggi, anche queste bandiere parevano essersi moltiplicate, tante se ne vedevano. I vastissimi strati di popolazione cattolica che formano la Slovenia italiana, partecipavano anche con questo mezzo alla manifestazione di riconoscenza al Fondatore dell'Impero che ha voluto con romana giustizia stabilire le leggi che regoleranno la vita di questa terra, culla degli sloveni.

Poco dopo conosciuta la lieta e sperata notizia, una rappresentanza delle più eminenti personalità, esponenti di tutti i settori della vita cittadina e provinciale, si presentava al Commissario civile per pregarlo di ripetere al Duce la riconoscenza degli Sloveni. La missione era guidata dall'ex Bano della Sava dott. Marco Natlacen ed era composta da ex Ministri, ex senatori, ex deputati, dal Rettore Magnifico dell'Università, dal Sindaco, da tutti i presidenti delle attività produttrici di Lubiana e della provincia. Era anche tra gli intervenuti il capo delle organizzazioni operaie.

Alla sede del Commissariato

Alla presenza di questo eletto gruppo di personalità dell'ex Banato della Sava e dei suoi vicini collaboratori, il R. Commissario civile ha letto il testo del Decreto, ponendo quindi in risalto come, con questa legge, l'Italia fascista conferma la sua volontà di governare con assoluta autorità e fermezza, ma nello stesso tempo con giustizia romana e con comprensione dei bisogni della popolazione. Egli si è detto sicuro che, a fianco delle autorità che rappresentano l'Italia fascista, si svolgerà leale la collaborazione di tutta la popolazione e di quanti coprono posti di responsabilità.

L'ex Bano, rendendosi interprete degli schietti sentimenti della popolazione, sentimenti di gratitudine e di fedeltà che trovano sincera eco nell'animo di quanti sono legati alla terra slovena, ha letto il messaggio di riconoscenza indirizzato al Duce. L'indirizzo, stilizzato in italiano e in sloveno, reca le firme delle ventisei massime personalità cittadine. Ricevendo in consegna il documento, il Commissario civile Grazioli ha inneggiato al Re Imperatore, al Duce, all'Italia e alla nuova provincia di Lubiana e tutti i presenti hanno fatto eco con lui.

Subito dopo si recò a visitare il Commissario civile, a nome e in rappresentanza del Vescovo, il Vicario generale dott. Nadrah, inviato dall'alto prelato a recare il messaggio di esultanza e di gratitudine del Vescovo e del clero sloveno per le leggi con le quali il Duce univa Lubiana all'Italia e manteneva a queste popolazioni le tradizioni di lingua e di cultura.

Già nel pomeriggio e questa sera sono arrivate al Commissariato numerosissime manifestazioni di gratitudine e di lealtà da parte dei Sindaci di 103 Comuni della nuova provincia che conta circa 400.000 abitanti.

I giornali in edizione straordinaria

I giornali locali sono usciti, appena conosciuta la notizia, in edizione straordinaria, e fu tale la richiesta da parte della popolazione, che lo Slovenski Dom e lo Slovenski Narod hanno dovuto raddoppiare la tiratura. Questi giornali che recano titoli a piena pagina e grandi ritratti del Re e del Duce, contengono commenti molto calorosi. Anche lo Slovenec e lo Jutro, usciti più tardi, riflettono nei loro fervidi commenti l'espressione dell'animo grato di tutta la popolazione.

«Noi vediamo — scrive l'articolista dello Slovenec — nel grande gesto di Mussolini un atto che accogliamo con riconoscenza e che apprezziamo altamente; i provvedimenti del Duce, e quanto è stato fatto fino ad ora per noi, ci hanno convinto che la potente Italia sarà per il nostro popolo una Patria giusta che gli darà garanzia di vita e di sviluppo».

Il Jutro a sua volta, dopo avere esaltato in un lungo editoriale il Decreto di annessione di Lubiana, constata come il popolo sloveno, ottenendo di far parte di uno Stato forte e grande come l'Italia, ha visto realizzarsi ciò che era nei suoi disegni e nelle sue tradizioni, e conclude affermando come l'ondata di gratitudine che ha oggi travolto tutti i cuori sloveni della provincia, si trasformerà domani in lavoro indefesso per la prosperità del nostro grande Stato.

Non meno interessanti sono i commenti delle due edizioni straordinarie. Lo Slovenski Narod scrive tra l'altro: «Tutta la popolazione della Provincia di Lubiana e in genere tutto il popolo sloveno sono consci della grande importanza di questo ordinamento costituzionale, di questo rispetto delle sue tradizioni culturali, ed esso dimostrerà indubbiamente, come ha dimostrato fin dai primi giorni, anche in avvenire tutta la sua devozione al Re Imperatore e alla Sua Augusta Casa. Il popolo sloveno conosce ed ammira il sublime esempio di valore, di giustizia, di saggezza e di nobiltà del grande Sovrano che, come nelle guerre passate anche nella guerra attuale è soldato tra i soldati».

"Giustizia romana„

«La popolazione slovena è e sarà — continua l'articolista — anche in avvenire fedele e riconoscente al Duce che con il suo lungimirante sapere ha concesso alle terre slovene un ordinamento costituzionale grazie al quale verranno conservate le sue tradizioni e verranno rispettate le sue conquiste culturali; al Duce, che con questa legge ha concesso agli Sloveni quell'autonomia che nel passato non avevano mai potuto ottenere. La popolazione del territorio occupato della nuova Provincia di Lubiana viene in tal modo in contatto, e lo fa con piena sincerità, con la giustizia di Roma, con la giustizia che è potenza, con la giustizia che è pace, con la giustizia che impone il rispetto dei popoli, che garantisce l'esecuzione dei trattati, che crea l'ordine e assicura ai popoli il loro avvenire».

Lo Slovenski Dom da parte sua constata come «la popolazione slovena della Provincia di Lubiana, appena venuta a conoscenza dello storico avvenimento, ha cominciato a manifestare la sua gioia nel capoluogo e nel territorio. Per volere del Duce — scrive il giornale — è scomparso l'incubo della guerra. La popolazione è felice e ora guarda con lieto coraggio verso l'avvenire e con i fatti dimostrerà di essere degna della benevolenza e della bontà del Duce».

Così Lubiana e la nuova bella provincia d'Italia si apprestano ad iniziare la loro vita di terra italiana pronte a partecipare con tutti i loro mezzi all'attività comune e a dare alla potenza della più grande Italia il contributo della loro cultura, della loro operosità, delle loro tradizioni.

Carlo Tigoli

Lo storico Decreto

Roma, 3

La «Gazzetta Ufficiale» di oggi 3 maggio 1941-XIX pubblica il R. D. L. che promulga la Carta costituzionale dei nuovi territori annessi al Regno d'Italia e costituenti la provincia di Lubiana. Tale Decreto Legge è del seguente tenore:

ART. 1) I territori sloveni i cui confini sono delimitati come dall'allegata carta, fanno parte integrale del Regno d'Italia e costituiscono la provincia di Lubiana.

ART. 2) Con Decreti Reali, da emanarsi su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'Interno, saranno stabiliti gli ordinamenti della provincia di Lubiana, la quale avendo una popolazione compattamente slovena, avrà un ordinamento autonomo con riguardo alle caratteristiche etniche della popolazione, alla posizione geografica del territorio e alle speciali esigenze locali.

ART. 3) I poteri del Governo saranno esercitati da un'Alto Commissario, nominato con Decreto Reale, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'Interno.

ART. 4) L'Alto Commissario sarà assistito da una Consulta composta di 14 rappresentanti scelti fra le categorie produttrici della popolazione slovena.

ART. 5) Il servizio militare non sarà obbligatorio per la popolazione slovena della provincia di Lubiana.

ART. 6) Nell'insegnamento elementare sarà obbligatoria la lingua slovena. Nelle scuole medie e superiori sarà facoltativo l'insegnamento della lingua italiana.

Tutti gli atti ufficiali saranno redatti nelle due lingue.

ART. 7) Il Governo del Re è autorizzato a pubblicare nel territorio della provincia di Lubiana lo Statuto e le altre leggi del Regno e ad emanare le disposizioni necessarie per coordinarle con la legislazione ivi vigente con gli ordinamenti che saranno stabiliti a norma dell'art. 2.

ART. 8) Il presente Decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

La medaglia d'argento alle bandiere di dodici stormi e ai labari di due gruppi dell'Aeronautica

Roma, 3

Sono state concesse le medaglie d'argento al valor militare alle bandiere degli stormi 2.o, 4.o, 9.o, 11.o, 14.o, 15.o, 30.o, 34.o, 36.o, 37.o, 41.o e 50.o e ai labari dei gruppi 73.o e 114.o.

Il Capo di Stato Maggiore della R. Aeronautica ha emanato il seguente ordine del giorno:

«Rivolgo un vivo elogio al comandante, agli equipaggi e a tutto il personale della quarta squadra aerea per la perfetta e brillante esecuzione di tutte le operazioni che, attraverso l'attuazione tempestiva e precisa di un intelligente e ben preparato piano d'azione, hanno dato alla Regia Aeronautica l'alto onore di alzare la bandiera d'Italia sulle isole di Corfù e Cefalonia, degno coronamento, questo, dell'intensa eroica attività bellica svolta dalla squadra nella guerra combattuta e vinta contro la Grecia. Firmato: Generale Pricolo».

la notte lo scroscio uniforme del fiume e i fari delle macchine che fendevano la tenebra con fasci candidi di luce e di polvere.

Trascorsero pochi attimi ma lunghissimi. Poi seguì la partenza.

La cronaca del viaggio è sintetica e telegrafica. Furono i Greci a rompere il ghiaccio. L'imbarazzo cedette in breve a sprazzi di loquacità quasi euforica. Il capo dei parlamentari greci era lo stesso che si era recato settimane prima in Jugoslavia per concordare l'azione comune che avrebbe dovuto schiacciare il nostro Esercito d'Albania. L'accoglienza non era stata delle più cordiali. «Furono nei mie riguardi di una altezzosità rivoltante. La loro sicumera mi impressionò sinistramente: parlavano di giungere a Vienna ed a Trieste nello spazio di qualche giorno. Sbagliavano di grosso». E, dopo una pausa: «Più ancora di quanto ci siamo sbagliati noi».

Altri ebbero parole di ammirazione per le nostre truppe ed in specie per quelle alpine. «Soldati di primissimo ordine che ci inflissero le perdite maggiori e la cui resistenza sconvolse gran parte dei nostri piani». Degli Inglesi che li avevano sospinti nel baratro di una guerra dissanguatrice non parlarono, ma il riserbo era più eloquente delle recriminazioni.

Kakavia, Georgiocat, altri paesi passarono. La notte era piena di stelle, la prima notte senza rombi, senza oscuramento. Incrociavamo colonne con fari accesi che parevano strade di metropoli. Qualche buco di granata in cui le ruote sussultavano, qualche casa sfasciata, qualche ospedale da campo con le tende bianche a foggia di piramide ricordavano tratto tratto il divampante finale della guerra.

Alle 21.04 le macchine si fermavano dinanzi al comando dell'Armata, investite dalle ondate viola abbaglianti di due fotoelettriche. Stupefatti, storditi, i parlamentari discesero. Una folla di cinematografisti e di fotografi puntavano su di loro apparecchi ronzanti, facevano scattare gli otturatori. Quattro ore dopo, nella palazzina del Comando, il Generale Geloso, il tenace, il ferreo comandante dell'11.a Armata, col suo sagace capo di S. M. Gen. Tripiccione e il capo dei parlamentari greci concludevano la resa senza condizioni.

Così finiva in una tepida notte di primavera la guerra iniziata esattamente 200 giorni prima tra la pioggia e la tormenta. La Grecia alzava bandiera bianca, il nemico piegava le ginocchia.

Il Segretario del P. F. Albanese
a Roma per un breve soggiorno

Roma, 3

E' giunto a Roma il Segretario del Partito fascista albanese Mboria Tefik che si tratterrà alcuni giorni ospite dell'Urbe.

I Buoni del Tesoro 1949
L'estrazione dei premi minori delle Serie U e V

Roma, 3

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000, pagabili a partire dal 15 agosto 1941 XIX, per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 appresso indicati:

Serie U: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.135.809 e 1.300.087.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 603.225, 855.132, 1.453.420 e 1.916.842.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

4.750	26.112	43.093	57.888
60.637	97.413	120.282	135.143
156.398	110.867	232.865	257.168
272.423	287.752	392.572	501.848
534.990	586.667	686.965	696.361
786.367	800.766	894.779	923.850
1.048.591	1.054.795	1.066.618	1.069.502
1.123.888	1.124.070	1.155.810	1.261.166
1.283.068	1.341.555	1.368.615	1.387.439
1.445.299	1.453.514	1.500.023	1.614.929
1.632.313	1.641.441	1.666.283	1.716.013
1.723.078	1.743.040	1.762.021	1.822.830
1.826.441	1.868.560		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 22 aprile 1941 XIX: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 103.656 e quello di lire 500.000 al Buono 263.065.

Serie V: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 197.880 e 554.805.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 122.410, 448.228, 1.140.981 e 1.153.251.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

27.517	88.437	125.595	134.218
147.447	209.515	249.535	256.092
274.315	332.913	333.025	426.268
519.597	524.306	559.140	604.902
796.059	908.080	957.368	961.431
972.317	994.845	1.000.069	1.067.275
1.092.614	1.094.499	1.165.794	1.195.266
1.258.449	1.281.950	1.294.689	1.306.355
1.335.591	1.353.958	1.356.914	1.424.739
1.496.391	1.549.251	1.565.907	1.597.423
1.606.964	1.621.837	1.622.124	1.648.894
1.703.076	1.712.727	1.788.136	1.917.698
1.927.244	1.977.254		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 22 aprile 1941 XIX: il premio di lire 1.000.000 fu assegna-

Disposizioni doganali per i territori sloveni occupati

Il traffico delle merci con l'Unione italo-albanese

Roma, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il bando del Duce del Fascismo, Primo Maresciallo dell'Impero, Comandante delle truppe operanti su tutte le fronti, in data 29 aprile 1941-XIX, contenente disposizioni in materia doganale nei territori dell'ex Regno di Jugoslavia occupati dalle Forze Armate italiane.

Art. 1) Nei territori dell'ex Regno di Jugoslavia occupati dalle Forze Armate italiane resta ferma l'applicazione delle tariffe e delle altre leggi e disposizioni doganali già vigenti nei territori dell'ex Regno di Jugoslavia. Restano pure ferme, in quanto applicabili alle merci importate ed esportate, le disposizioni già vigenti nell'ex Regno di Jugoslavia concernenti i monopoli fiscali, le imposte interne di fabbricazione, quelle di vendita e di consumo.

Importazioni e dazi

Art. 2) Le merci provenienti da qualsiasi territorio diverso da quello dell'Unione doganale italo-albanese sono soggette, all'importazione nei territori dell'ex Regno di Jugoslavia occupati dalle Forze Armate italiane, al pagamento dei diritti di entrata previsti dalle tariffe e dalle disposizioni richiamate all'articolo uno, osservate le norme stabilite dalle disposizioni stesse. Lo stesso trattamento è fatto alle merci provenienti dai depositi doganali, dai depositi e punti franchi e dalle zone franche del Regno d'Italia, in quanto non sia accertata la loro origine o abbiano fruito di abbuono ovvero restituzione di diritti, o sieno di riesportazione a scarico di temporanea importazione.

Art. 3) Le merci destinate a qualsiasi territorio diverso da quello dell'Unione doganale italo-albanese o dai punti franchi di Trieste e Fiume sono soggette, alla esportazione nei territori occupati dalle Forze Armate italiane, al pagamento dei diritti di uscita previsti dalle tariffe e disposizioni richiamate dall'articolo uno, osservate le norme stabilite dalle disposizioni stesse, e quelle dell'articolo tre del bando 24 aprile 1941-XIX.

Art. 4) Le merci originarie o provenienti dai territori dell'Unione doganale italo-albanese nonchè quelle nazionalizzate in Italia o in Albania sono ammesse all'importazione nei territori dell'ex Regno di Jugoslavia occupati dalle Forze Armate italiane in esenzione dai dazi di entrata previsti dalle tariffe doganali dell'ex Regno di Jugoslavia. Le merci stesse, che nei territori dell'Unione doganale italo-albanese abbiano assolto il pagamento dei diritti di monopolio o di tasse interne di fabbricazione o consumo ad aliquote inferiori a quelle applicabili a norma dell'articolo 1 nei territori occupati dalle Forze Armate italiane, sono ammesse all'importazione in questi territori col pagamento della differenza.

Art. 5) Le merci destinate ai territori dell'Unione doganale italo-albanese e alle zone franche del Carnaro e di Zara, sono esentate, all'uscita dai territori occupati dalle Forze Armate italiane, dal pagamento dei diritti previsti dalle tariffe e disposizioni richiamate dall'articolo 1. Sulle merci stesse è accordata la restituzione dei diritti eventualmente pagati sulle materie prime impiegate e loro fabbricazione.

Art. 6) I Commissari civili, sentite le autorità militari e quelle doganali, hanno facoltà di regolare con loro ordinanze, sulla base dell'esenzione dei diritti di confine, il piccolo traffico locale coi territori dell'ex Regno di Jugoslavia contigui a quelli occupati dalle Forze Armate italiane e compresi entro il raggio di 15 chilometri dalla linea marginale di occupazione.

Il regime fiscale esteso a Sussak

Art. 7) Il regime fiscale della città di Fiume è integralmente esteso all'abitato di Sussak. La delimitazione del territorio, che resterà così incluso nella zona franca del Carnaro, sarà fatta da apposita Commissione nominata dal Prefetto di Fiume e della quale faranno parte tra gli altri il Commissario civile di Sussak e i rappresentanti della dogana e della R. Guardia di Finanza italiana. Le disposizioni del R. D. L. 17 marzo 1930 n. 139 e successive modificazioni, e dei decreti ministeriali emanati per la loro applicazione, verranno pubblicate nei territori dell'ex Regno di Jugoslavia occupati dalle Forze Armate italiane mediante depositi presso gli uffici dei Commissari civili ove gli abitanti potranno prenderne visione.

Art. 8) Sono richiamate in vigore, rispetto alle zone franche del Carnaro e di Zara, le disposizioni che fino allo scoppio delle ostilità con l'ex Regno di Jugoslavia regolavano il traffico di frontiera.

Art. 9) I Commissari civili sono autorizzati a disporre quanto occorra per l'applicazione del presente bando e in particolare la riattivazione e l'istituzione degli uffici doganali. A tal fine potrà essere impiegato anche personale doganale dell'ex Regno di Jugoslavia richiamato o riconfermato in servizio. In ogni caso, presso ogni ufficio, saranno delegati funzionari della R. Dogana italiana con attribuzioni di controllo per la tutela degli interessi dell'amministrazione italiana. Gli uffici doganali opereranno e riscuoteranno per conto del Comando Supremo. I servizi di vigilanza e di riscontro saranno affidati alla R. Guardia di Finanza italiana. Tuttavia nei limiti del servizio cui sono destinati e secondo le attribuzioni loro conferite, spetta anche ai funzionari dei suddetti uffici la competenza di accertare la violazione delle norme

Art. 10) Il presente bando è pubblicato mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia e mediante affissione in luogo visibile al pubblico presso gli uffici dei Commissari civili, ed esso entra in vigore all'atto stesso della sua pubblicazione.

Disposizioni per il traffico

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre il seguente Decreto Legge in data 30 aprile 1941-XIX n. 290 concernente disposizioni in materia doganale per il traffico delle merci tra i territori dell'Unione doganale italo-albanese e quelli dell'ex Regno di Jugoslavia occupati dalle Forze Armate italiane:

Art. 1) Le merci di produzione dei territori dell'ex Regno di Jugoslavia occupati dalle Forze Armate italiane e quelle di ogni altra origine e provenienza, che alla data dell'occupazione si trovavano in circolazione nei territori stessi, o giacenti in depositi non vincolati a dogana, sono considerate nazionalizzate per effetto della occupazione e ammesse all'importazione nei territori dell'Unione doganale italo-albanese in esenzione di dazi e da ogni altro diritto doganale in vigore. E fatta eccezione per i generi di monopolio di Stato e per le merci soggette alle imposte interne di fabbricazione di consumo o generali sulle entrate, per cui resta ferma l'applicazione delle disposizioni e dei diritti vigenti rispettivamente in Italia e in Albania.

Art. 2) Le merci di produzione dei territori dell'ex Regno di Jugoslavia occupati dalle Forze Armate italiane e quelle originarie e provenienti da ogni altro territorio che non sia quello dell'Unione doganale italo-albanese e sulle quali sia scontato nei territori occupati e secondo le disposizioni vigenti nell'ex Regno di Jugoslavia, il pagamento dei diritti di monopolio, di tasse e imposte interne di fabbricazione di vendita o di consumo, di dazi o di altri diritti di confine, con aliquote inferiori a quelle previste da analoghe disposizioni in vigore nei territori dell'Unione doganale italo-albanese, sono ammesse all'importazione nei territori dell'Unione col pagamento della differenza.

Art. 3) Le merci provenienti dai territori dell'Unione doganale italo-albanese, esportate nei territori dell'ex Regno di Jugoslavia occupati dalle Forze Armate italiane, sono considerate al seguito delle forze di occupazione e ammesse in esenzione dei dazi e degli altri diritti di uscita previsti dalle disposizioni vigenti nell'Unione doganale. Sulle merci stesse non compete la restituzione dei diritti, fermi restando gli abbuoni delle imposte interne previsti dalle leggi in vigore.

Art. 4) Il presente Decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La morte del figlio del Maresciallo Badoglio

Tripoli, 3

Il 30 aprile è perito nell'adempimento del suo dovere il tenente di complemento A. A. Duca Paolo Badoglio di Addis Abeba, figlio del Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio.

Volontario di guerra aveva preso parte alla campagna etiopica e alle operazioni sul fronte occidentale. Da tre mesi era in servizio presso una squadriglia in Africa settentrionale. Era decorato di medaglia d'argento al V. M.

Il problema dei profughi francesi rifugiati nell'Africa del Nord

Roma, 3

Circa il piano del Governo di Vichy che tende a stabilire in Africa del Nord i profughi francesi che non possono essere rimpatriati, la Agenzia *Le Colonie* precisa che questo progetto ha un triplice scopo: 1) attenuare le difficoltà dei rifornimenti in Francia; 2) aumentare la percentuale della popolazione francese nell'Africa del Nord; 3) migliorare le condizioni dell'agricoltura.

Per ciò che concerne quest'ultimo scopo si prevede la costituzione di aziende agricole collettive e individuali di una cinquantina di ettari.

Titolari di ditte denunciati
per reati interessanti le fabbricazioni di guerra

Roma, 3

I seguenti titolari di varie ditte che, anche in correità di altre persone, si sono rese colpevoli di reati interessanti le fabbricazioni di guerra, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria

1) Guaragna Luigi e Resta Sanzio, Milano, in correità di Maltilascio Giuseppe, Pratolongo Arturo, Gnecchi Luigi, Picchi Guido, Pascuttini Ciro, Fraschini Antonio, Bezzi Virgilio, Miorini Alberto, Milano, denunziati al Tribunale Militare di Bologna ai sensi dei Regi Decreti Legge 3-9-1939 n. 1337, 27-12-1940 n. 1715, 19-6-1940 n. 953, 16-6-1938 n. 1387; delle Leggi 28 novembre 1940 n. 1727, 19-1-1940 n. 486 e art. 640 e 61 del C. P. e della Legge 1-11-1940 n. 1782, per sottrazione di alluminio al normale consumo, violazione del blocco dei prezzi e truffa aggravata.

2) Bertotto Ugo, Soc. Ac., Sempr. «Seragino Bertotto - Lanificio», Vegliotosso, denunziato al Tribunale di Roma ai sensi dell'art. 37 bis e n. 2 della Legge 1-11-1940 n. 1782, per richiesta di profilati speciali per quantità superiori a quelle necessarie e sufficienti.

3) Crespi Angelo, officine meccaniche «A. Crespi» S. A. Flangie e Raccordi, Busto Arsizio, denunziato al Tribunale di Roma ai sensi dell'art. 37 bis n. 2 della Legge 1-11-1940 n. 1782, per domanda di assegnazione di materie prime per quantità superiori a quelle necessarie sufficienti.

4) Geon Sellerl Antonio, Bologna, S. A. italiana Ferrobeton, impresa di costruzioni con sede in Roma, cantiere di Pontedera, denunciato al Tribunale di Roma ai sensi dell'art. 37 bis dell Legge 1-11-1940 n. 1782, per illecito prelevamento di ferro per cemento armato

L'autotreno sanitario
nella zona di Lubiana e in Dalmazia

Il Ministero dell'Interno per ordine del Duce ha disposto, perchè nella zona di Lubiana ed in tutta la Dalmazia sia iniziato subito a favore di quelle popolazioni il servizio degli autotreni sanitari della Direzione generale della Sanità Pubblica.

Tale servizio ha avuto inizio ieri e proseguirà fino al giorno 8 nella zona di Lubiana; per le zone di Zara si svolgerà dal 9 al 13, Ragusa dal 14 al 20, Spalato dal 21 al 26 per Fiume dal 27 al 31 e sarà svolto a mezzo di uno dei più moderni autotreni ove sono installati servizi completi per radiologia, otorinolaringoiatria, oculistica, odontoiatria, pediatria e laboratorio per ricerche cliniche, chimiche.

Tutti i singoli reparti sono sistemati in modo perfetto e dotati di una modernissima e completa attrezzatura che fa dell'autotre-

Il personale sanitario diretto da un funzionario tecnico della Prefettura di Trieste è costituito da valentissimi specialisti, ai quali potranno ricorrere tutti i malati sia per consultazioni sia per interventi chirurgici riguardanti le singole specialità con sicurezza che saranno gratuitamente ed affettuosamente assistiti

Considerati i grandi risultati pratici ottenuti nele varie Provincie del Regno da questa umanitaria organizzazione sanitaria voluta dal Duce e realizzata dalla Direzione generale della Sanità pubblica del Ministero dell'Interno, siamo certi che le popolazioni tutte apprezzeranno il servizio che a loro vantaggio svolgerà l'autotreno sanitario, e la tempestività con cui questo è stato iniziato dimostrerà loro l'affetto che il Regime

Notiziario sportivo

La Triestina a Roma

I giallorossi al gran completo e gli alabardati nella formazione di domenica scorsa

Roma, 3

Pur essendo l'attenzione degli sportivi romani rivolta alla partita di Bologna, ove domani la Lazio giuocherà la sua carta decisiva, viva attesa vi è per la seconda ed ultima discesa della stagione degli alabardati sui campi dell'Urbe. La Roma si accommiata dal suo pubblico dopo un campionato senza infamia e senza lode. L'avversario di domani è una squadra che ha avuto coi giallo-rossi molti punti di contatto, quasi eguali vicende e lo stesso punteggio in classifica. Ne dovrebbe scaturire una partita capace di accendere ancora nel pubblico una scintilla di entusiasmo. Si ritiene, comunque, che non sarà difficile ai giallo-rossi di imporre il loro migliore impianto di giuoco e la classe di molti loro uomini sulla volitiva e gagliarda squadra triestina; ma occorrerà una partita maiuscola, nella quale tutti gli uomini dovranno ancora profondere il meglio delle loro attitudini, perchè gli alabardati, per quanto sicuri in virtù del quoziente reti, tenteranno con ogni mezzo di conseguire un risultato positivo: raggiungere cioè quel pareggio, che per l'equilibrio di valori in giuoco è il risultato che la carta suggerisce come il più probabile.

La Roma scenderà in campo a gran completo, perchè tra gli intenti da raggiungere vi è anche quello di far dimenticare agli appassionati il secco sei a uno di domenica scorsa e di dare loro l'addio riabilitata dalla più che mediocre esibizione genovese. La probabile formazione delle squadre è la seguente:

Roma: Masetti; Brunella, Acerni; Jacobini, Donati, Bonomi; Krieziu, De Grassi, Amadei, Coscia e Pantò. *Triestina:* Striuli; Simontacchi, Scapin; Salar, Rancilio, Grezar; Tosolini, Defilippis, Cergoli, Trevisan, Tagliasacchi.

Ponziana-Gorizia
per la Serie C di calcio

Come annunciato, oggi alle 15 si svolgerà sul campo di S. Andrea l'atteso incontro di Serie C fra il Ponziana e la Pro Gorizia. Il nuovo assetto preso dalla classifica in queste ultimissime giornate ha ridato alla squadra triestina una piccola speranza di poter ancora aspirare al primato del girone. Ecco perchè i bianco-celesti impegneranno nella gara quella foga e quell'estro che li ha portati imbattuti attraverso dieci tappe difficilissime. Il Ponziana si schiererà probabilmente nella seguente formazione: Bonetti; Ramani, Dobrilla; Cuffersin, Fiumiani, Gasperini; Eliani, Faini, Svagelli, Comar e Braico.

Concorso pronostici
A Giorgio Frondoni
il premio settimanale

Ha avuto luogo ieri nei nostri uffici il sorteggio per la quattordicesima settimana del nostro Concorso pronostici fra i tre concorrenti classificati con 11 punti: Giorgio Reisenhofer ha estratto il numero 11, Giorgio Frondoni il numero 51 e Sergio Sricchia di Pola, rappresentato da un nostro incaricato, il numero 19. Il premio è stato, quindi, aggiudicato al concorrente Giorgio Frondoni di Trieste.

Ginnastica - G.U.F. Pavia
per il campionato di pallacanestro

La Ginnastica attende l'odierno incontro con il «Guf» Pavia per laurearsi definitivamente campione d'Italia Anno XIX. E' curioso che questa volta, in una partita di ricupero, sia in gioco la sicurezza di una conquista ambitissima ed è perciò che la gara si presenta sotto gli aspetti dell'alto interesse e della più vibrante emozione.

Certamente la palestra sociale raggiungerà il «tutto esaurito», perchè il pubblico triestino vorrà con ragione sostenere la squadra del cuore nell'ultima decisiva prova che la dovrà riconoscere prima assoluta fra le unità cestistiche nazionali. L'inizio è stato fissato per le 15.30. In precedenza, alle 14.30, le squadre femminili del Modiano e del Pastificio-Jutificio si misureranno per il campionato di prima divisione.

La prima giornata a Udine
dei campionati triveneti di atletica per universitari

Il maltempo ha purtroppo disturbato la prima giornata dei campionati triveneti universitari di atletica leggera. Tuttavia questa prima parte dell'importante manifestazione, curata dal «Guf» Udine e con la presenza del presidente provinciale del C. O. N. I. perito cav. Luigi Dal Dan, ha ugualmente offerto, attraverso una serie di combattute ed appassionanti prove, dei risultati tecnici lusinghieri. Ecco i risultati:

Corsa piana m. 400 (finale): 1) Zilli (Guf Udine), in 56" e 5 decimi; 2) Poli (Guf Padova), in 57" e 3 decimi; 3) Poli (idem); 4) Tarlao (Guf Gorizia); 5) Villani (Guf Verona).

Corsa piana m. 800 (finale): 1) Olivieri (Guf Trieste), in 2'6" e 3 decimi; 2) Poli (Guf Padova), in 2'12" e 9 decimi; 3) Scatturin (Guf Venezia); 4) Tarlao (Guf Gorizia).

Corsa piana m. 5000: 1) Sloccar (Guf Gorizia), in 18'29" e 9 decimi; 2) Tolazzi (Guf Udine), in 18'40" e 1 decimo; 3) Scatturin (Guf Venezia), in 18'40" e 5 decimi; 4) Lapini (Guf Gorizia), in 19'5" e 4 decimi; 5) Giorio (Guf Padova), in 19'33" e 5 decimi.

Corsa m. 400 con ostacoli (finale): 1) Morello (Guf Padova), in 1'13" e 4 decimi; 2) Sano (Guf Gorizia), in 1'17" e 9 decimi.

[illegible]

dine), m. 1.65; 4) Stefanini (Guf Venezia), m. 1.65; 5) Borghesan (Guf Verona), m. 1.60; 6) Montagna (Guf Vicenza), m. 1.55.

Lancio del martello: 1) Carli (Guf Vicenza), m. 29.05; 2) Olivieri (Guf Trieste), m. 27.10; 3) Giorio (Guf Padova), m. 22.03; 4) Sano (Guf Gorizia), m. 20.66; 5) Salomone (Guf Verona), m. 19.87; 6) Carpi (Guf Padova), m. 18.90.

Dopo la prima giornata di gare, la classifica per «Guf» è la seguente: 1) Padova, punti 27; 2) Gorizia, punti 23; 3) Udine, punti 21; 4) Vicenza, punti 12; 5) a pari merito Trieste e Venezia, punti 11; 7) Verona, punti 6.

Le regate sospese per il maltempo

Dato il maltempo, la regata a remi di apertura, che avrebbe dovuto aver luogo stamane nello specchio d'acqua di Barcola, a cura del Comitato giuliano della R. F. I. C., è stata sospesa. Se le condizioni del tempo lo permetteranno, la regata, fermo restando il programma annunciato, verrà disputata domenica prossima.

«Coppa Decennale» di tennis
Le prime eliminatorie
oggi in via Guido Reni

Oggi, sui campi di via Guido Reni, si svolgeranno i primi incontri del campionato nazionale maschile a squadre di terza categoria, campionato vinto l'anno scorso brillantemente dal Tennis Triestino con i giocatori Scaunich, Columni, Bianchi, Babuder e Benvenuti. Quest'anno, alla gara si sono iscritte 123 squadre, che sono state suddivise in 32 gironi regionali. Nella Venezia Giulia, Trieste a iscritto 4 squadre, tutte del Tennis Triestino. Udine ha pure iscritto 4 squadre, 2 il Tennis Braida, 2 il Tennis Patrizio che sono stati suddivisi in due gironi.

Oggi si incontreranno a Trieste la squadra A con la squadra D del Tennis Triestino e la squadra B con la squadra C. Le gare avranno inizio alle 10 del mattino con i quattro singolari e riprenderanno nel pomeriggio alle 14.30 con gli altri quattro singolari seguite dai due doppi.

Il Tennis Triestino formerà le sue squadre con i giocatori Della Porta, Bianchi, Angeli, Benvenuti, Rossi, Paladini, Scaunich Nino, Zar, Vianello, Ragusin, Kheil.

La gara di tiro al piccione

Per quest'oggi, la sezione Tiro a volo del Dopolavoro Cantieri organizza una gara di tiro al piccione sul proprio campo sociale al Cacciatore. La gara, che è dotata di ricchi premi in danaro, avrà inizio alle 10 con i piccioni di prova.

La domenica sportiva a Trieste

Calcio. Ponziana-Pro Gorizia per il campionato di serie C. Campo S. Andrea, ore 15.

«Trofeo Trieste» con il seguentete programma-orario Triestina (ragazzi)-G. S. Trieste, campo Visentin, ore 10; Leonida a.-Leonida B, Campi Elisi, ore 10; Ponziana-Dorati, campo Ponziana, ore 13.

Pallacanestro: Ginnastica Triestina-«Guf» Pavia per il campionato nazionale maschile. Palestra sociale, ore 15.30, Modiano-Pastificio Jutificio per il campionato di prima divisione femminile. Palestra sociale, ore 14.30.

Tiro al volo. Gara di tiro al piccione. Campi del «Crda» (Cacciatore) inizio alle 10.

Tennis. Eliminatorie della «Coppa Decennale» fra le quattro squadre del Tennis Triestino. Campi di via Guido Reni, ore 10 e 14.30.

Pattinaggio. Tempo permettendo campionati di zona maschili e femminili. Campo Pubblico Impiego (di fronte al bagno Excelsior), ore 14.

O. N. D. - Tiro alla fune. Per lunedì alle 19, sono convocati al Dopolavoro provinciale tutti i capisezione di tiro alla fune dei Dopolavoro dipendenti per comunicazioni in merito al campionato provinciale.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori, oggi alle 9.15, sul campo Visintin (S. Giovanni): Bacchetti, Bellini, Brigante, Costanzo, Dodini, Lazzini, Persi, Poropat, Presel, Ponis, Sedmach, Sessa, Stivoli.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

GENESI DELL'EPOS

Ho già esposto in un capitolo del mio libro *Filosofi e Moralisti del Novecento* (Roma, Libreria di Scienze e Lettere) le linee essenziali della filosofia della religione di Rudolf Otto, che oggi in questo campo di studi è, senza contestazione, la figura più autorevole e rappresentativa.

Qui basterà dire soltanto che per Otto il germe del fenomeno religioso è un'esperienza primordiale e originaria dello spirito, un sentimento peculiare, fondamentale, originario, avente la sua fonte nella zona irrazionale, assolutamente indeducibile da altre esperienze dell'anima, e che non si può ricondurre a nessun altro dei sentimenti noti. E' il sentimento del «timore religioso», intendendo per *sentimento* una rappresentazione embrionale ancora oscura, non sviluppata, collegata con uno speciale stato emotivo dell'animo. Questo sentimento particolarissimo presenta una polarità di direzioni emotive: da una parte, è timore, ma un timore di specie singolare, diverso dalla paura che c'infonde un oggetto del nostro mondo (un mostro o un crudele nemico), orrore piuttosto che terrore, provocato da una energia che da un altro mondo irrompe e si manifesta nel mondo nostro, e nel quale rimane del tutto oscuro ciò che spaventa e che cosa si teme — dall'altra parte e. inscindibilmente, uno strano interesse, un fascino speciale, che sconvolge i sensi e attira e trascina verso ciò che pure è pieno di orrore, indicibilmente pauroso, che spinge irresistibilmente l'uomo a toccarlo, a manipolarlo, a mangiarlo per impadronirsene e assimilarselo.

Al fondo della vita religiosa è non miti, non dommi, non favole, ma uno stato, del tutto barbarico selvaggio convulsivo spasmodico, di possesso inebriante, di una forza soprannaturale, selvaggiamente erompente dagli oscuri abissi del nostro essere. I culti degli «enthousiastai», le ebrezze dei baccanti, gli spasimi dei dervisci, le estasi «en pneumati» ci permettono di toccare allo stato puro — o quasi — questo strano e formidabile sentimento, che sembra tutto e solo proprio dell'uomo, e che è alla radice di ogni vita religiosa. Con parola che ha avuto grandissima e meritata fortuna, Otto lo ha chiamato il sentimento del *numinoso*.

Tremendum e *fascinans*: così chiama Otto i due momenti opposti e correlativi della unica indivisa esperienza del numinoso da cui, come da piccolo germe immensa quercia, nasce tutto l'immane organismo del mondo religioso. Ma dei due momenti primo, idealmente, non cronologicamente primo, è il momento del *tremendum*.

Nella sua forma primigenia il sentimento del numinoso è esperienza di una forza, di qualcosa che esiste fuori dello spirito e che questo avverte come appartenente ad una sfera assolutamente diversa e superiore a quella della realtà quotidiana: una potenza (più che una personalità) soprannaturale, capace di effetti terribili: rovina dei beni, malattia, morte. Ma questa forza soprannaturale non è necessariamente ostile all'uomo. Appunto perchè l'uomo se ne sente non solo terrificato ma attratto, egli può immaginare che con preghiere e doni può farsene un'alleata nella lotta contro un'altra potenza soprannaturale ostile.

Così, a mano a mano che nella rappresentazione della forza soprannaturale la funzione protettrice nei riguardi del devoto o della comunità dei devoti respinge in secondo piano quella distruggitrice e malefica, la forza soprannaturale è promossa dal grado di demone al grado di divinità. Le divinità delle mitologie pagane non sono, in fondo, che vecchi demoni addomesticati, non tanto però che la loro faccia di ira e di furore non possa di nuovo apparire alla luce, in tutta la sua terrificante ferocia.

E' allora, e solamente allora che nascono i miti, le mitologie. Ed ecco come. Il demone, abbiamo visto, diventa un dio in quanto e perchè salva e libera il suo adoratore. Questa sua potenza salvatrice gli è immanente, attuale, presente, gli è inerente come un attributo o una qualità.

Ma la debole mente del primitivo è incapace dello sforzo di astrazione necessario a pensare la potenza salvatrice del dio come un attributo immanente alla natura del dio. Essa gli appare come un fatto, una gesta, una impresa che il dio compiè un tempo lontano, tanti secoli fa, vincendo un mostro terribile e potente. Allora il dio vinse il mostro, e per questo il devoto si attende che ora che il mostro ritorna all'assalto, il dio ancora una volta lo vinca e ponga in fuga. E per indurlo a concedere al devoto la sua desiderata protezione, il devoto racconta e canta al suo dio — come a stimolarne l'amor proprio e a ridestarne il furore contro il nemico già da lui vinto e che osa tornare all'assalto — la gesta di quel tempo lontano, perchè la torni a ripetere. All'incirca come un soldato che per stimolare l'amor proprio del suo capitano e ridestarne l'assopito valore gli canti le passate gloriose vittorie.

Così sorgono i miti: come canti di appello e di preghiera alle potenze benefiche contro le insidie delle minaccianti potenze demoniache, come rievocazioni di antiche gesta del dio contro il nemico che osa tornare a sfidarlo nella persona del suo devoto, nella speranza che il dio, attratto dal canto che si leva in suo onore, si chini a sentirlo e senta ridestarsi in sè il furore che lo scagliò un tempo contro i mostri che anche ora osano minacciare i suoi fidi.

Non dunque il sentimento religioso nasce dal mito, ma, al contrario, il mito nasce dal sentimento religioso come spiegazione e chiarificazione e intellettualizzazione di esso.

Secondo la geniale spiegazione di Otto i miti, dunque, non nascono come primi abbozzi di spiegazione dei fenomeni della natura, nè come metafore prese alla lettera, nè come equivoci verbali, nè come soddisfazione di un istinto estetico dell'uomo: spiegazioni nettamente insoddisfacenti e che vanno respinte. Essi nascono in obbedienza a un profondo bisogno vitale.

Non meno nuova e geniale è la spiegazione che Otto dà della nascita della poesia liturgica.

Il volto dell'energia numinosa che primo apparve agli uomini fu il volto tremendo generante paura. Ma appunto perchè incuteva paura, gli uomini che gli si volgevano per placarne l'ira o invocarne soccorso sentirono il bisogno di rivolgerglisi con nomi, come dice Otto, eufemistici. Appunto perchè Rudra era un dio spaventoso che incuteva terrore, gli indiani sentirono il bisogno d'invocarlo col nome di Siva, cioè fausto, pieno di salvezza. Sembrava agli uomini in quella prima età della storia che chiamandolo col suo vero nome il tremendo lo si mettesse in movimento, se ne scatenasse la forza: che chiamandolo con nomi dolci soavi carezzevoli, lo si addormentasse, lo si mettesse in letargo, e si suscitasse a vita la potenza benefica e benevola del dio.

E, del resto, anche oggi, quando la mamma vuol calmare il suo bimbo troppo discolo e irrequieto, gli si rivolge con appellativi che suppongono, insinuano e suggeriscono — e perciò tendono a creare nel suo diavoletto — le qualità opposte di bontà obbedienza amorevolezza! Non sono nomi di affetto che rivolgiamo a un animale che ci fa paura al quale siamo obbligati ad avvicinarci? Nascono così i primi canti agli dei, che ne magnificano le qualità e ne celebrano i portenti, e che non sono nulla meno che dettati dall'affetto e dall'ammirazione pel dio, anzi, al contrario, nascono dalla paura e si sforzano lodando le buone qualità del dio di suggestionarlo a non mettere in opera che quelle, e quelle soltanto. Come il bimbo irrequieto è addormentato da una nenia che ne canta le dolci qualità *che non ha*, così, all'alba di tempi, l'umanità addormenta i suoi dei crudeli e spaventosi celebrandone come reali la bontà e l'amorevolezza (in realtà soltanto invocate e sperate) verso i loro fedeli, e perciò stesso suggestionandoli a non usare che quelle e quelle soltanto.

Proseguendosi per secoli in questo metodo di addomesticamento, la paura a poco a poco passa in secondo piano e in primo piano si spinge l'amore. Al dio ci si accosta con fiducia e affetto. L'eufemismo diventa adulazione. L'adulazione, col tempo, sincero sentimento di esaltazione del dio cui ci si sente attaccati.

Il canto di placazione diventa sincero inno di esaltazione e di lode. I Veda ne sono pieni. Fino a che non si era capita la genesi psichica degli inni vedici, sembrava che la religione vedica fosse sorta da una esaltazione entusiastica e da una personificazione adorante delle forze della natura. Fu così che si credette, ad esempio, che la dea vedica dell'aurora fosse la personificazione dell'alba, che a fondo della sua genesi ci fosse il senso estetico della bellezza dell'alba. Ma è più che probabile che non la bellezza dell'alba, bensì l'erompere demonico e spettrale della luce nelle tenebre della notte suscitasse il sentimento del numinoso: nelle profonde selve dell'India il primo sbiancarsi del cielo dovè suscitare negli antichissimi pastori arya un senso di terrore sacro, di spavento religioso, e, in fondo, lo stesso senso di tristezza e di fatalità che suscita in noi moderni quando ci capita di assistere a un'alba con verginità d'impressioni.

*

Fin qui Otto: ci sia ora concesso di continuare per conto nostro. I secoli passano. L'inno sacro di conciliazione di lode di esaltazione ha avvicinato la divinità all'uomo. Comporne, diventa opera di professionisti, di specialisti.

Ma l'inno nasce ancora da un sentimento religioso e per niente affatto estetico.

Or ecco che a un certo momento (quando? perchè? mistero, come è mistero ogni creazione spirituale) uno di codesti innografi primitivi prova nel comporre il suo inno di lode della tale o tal'altra divinità una emozione tutta speciale, uno speciale piacere di natura singolare; piacere di rivivere in sè la vita del dio, di percorrerne mentalmente la carriera gloriosa, di rimemorarne e comunicarne altrui le grandi qualità che lo rendono terribile ai nemici e dolce e pietoso ai fedeli. Un tempo il poeta componeva il suo inno per ottenere uno scopo (placare la collera del dio, conciliarsene il favore); ora non più: ora il canto sgorga disinteressatamente, senza mirare a un fine, perchè al poeta fa piacere cantare, perchè cantando egli sente in sè pulsare più ricca e forte e luminosa la vita.

Prima, quando cantava per placare o pripiziarsi il dio, il vate agiva in vista di un fine estraneo al canto stesso: ora, non agisce in vista di nulla; prima, il canto nasceva in lui come un atto di vita che mirava a un fine; ora nasce come un atto di vita che non mira a niente fuori di sè e di sè solo si compiace, diletta e gode. E' in quel momento che dalla scorza del canto liturgico spunta il fiore della poesia sacra propriamente detta.

Non dissimilmente dal mito nasce la poesia epica.

Quando? Quando la gesta del dio, la storia della sua antica lotta vittoriosa contro i mostri dell'abisso non è più raccontata e cantata per ottenere l'aiuto del dio o per ringraziarlo d'averlo concesso, e cioè per uno scopo utilitario o religioso, ma è narrata e cantata per se stessa, per il piacere, per il gusto, per la gioia che dà nello squallore e nell'angustia del presente rievocare quei lontani strani e mirabili eventi. Allora lo scopo utilitario del canto passa sottordine e a poco a poco cade in oblio, e la gesta divina è cantata per il piacere di cantarla, per la pura e disinteressata gioia di cantarla. Allora il vate il sacerdote il profeta il mago muoiono e nasce il poeta epico.

Dalla crisalide del mito religioso prorompe alla piena luce del sole la meravigliosa farfalla dell'Epos. Con essa una nuova potenza spirituale appare sulla terra, che ben presto, rotto ogni rapporto con la matrice del sentimento religioso, si afferma come potenza spirituale autonoma, perseguita per se stessa, che correrà anch'essa nei secoli l'avventura della sua vita e del suo destino. Se ciò è esatto, risulterebbe confermato anche da questo lato quello su cui tante volte ho insistito nella mia *Estetica* e nei miei *Studi di Poetica*: che, cioè, nel suo primo palpitare l'arte è evasione dal circolo d'incubi e di terrori in cui l'uomo è tenuto dal mondo dei fantasmi religiosi, è riconciliazione e presa di confidenza con gli dei, con la vita e con la terra. La luce della bellezza non si accende per la prima volta che sulle rovine ideali del mondo del numinoso. Appunto perciò nulla di più erroneo che definire l'arte come l'alba della vita spirituale. L'arte non nasce come tale che al tramonto ideale del mondo del numinoso, quando cominciano a dileguare i terrori e gli incubi che per secoli senza nome hanno stretto in una morsa di ferro il cuore dell'uomo.

Adriano Tilgher

Il pattugliamento nell'Atlantico

Ai comandanti delle navi americane è stato ordinato di "evitare a qualsiasi costo di fare fuoco,,

Washington, 3

Ai comandanti delle navi in servizio di pattuglia nell'Atlantico è stato ordinato di *«evitare a qualsiasi costo di fare fuoco, a meno che non corrano il rischio di essere affondati»*. Tale informazione è stata fornita da una personalità ufficiale per solito molto bene informata al riguardo. La stessa ha aggiunto che le navi in servizio di pattuglia operano attualmente al limite di duemila miglia dalle coste americane, e cioè a meno di 1500 miglia dai porti occidentali britannici. I comandanti anzidetti sono stati informati che la loro missione non è di distruggere le navi, i sommergibili e gli aeroplani dell'Asse, ma di «individuarli» e di comunicare la loro posizione e i loro movimenti rimanendo a contatto con essi fino a quando non giungano gli Inglesi. Come si è detto, le informazioni suddette sono state fornite da fonte per solito molto bene informata.

Gli oscuri fini di Roosevelt

Al Ministero della Marina, ove si è tentato di averne conferma, si è risposto che «non si esprime alcun commento al riguardo». Sembra però a molti che tale compito affidato alle navi in servizio di «pattugliamento» si armonizzi a pieno con i fini che Roosevelt vuole perseguire con l'estensione del pattugliamento navale nell'Atlantico settentrionale e cioè «il convogliamento delle unità nemiche verso gli Inglesi», anzichè convogliare i piroscafi carichi di armi e di altri mezzi bellici. E' ricordato in proposito che il Presidente, nella recente conferenza con i rappresentanti della stampa, alla domanda di sapere quello che le navi pattuglia dovranno fare incontrando unità dell'Asse attaccanti piroscafi mercantili, ha risposto che le istruzioni date ai comandanti delle navi americane erano di «marconigrafare a lui personalmente per ricevere istruzioni».

Il Ministero della Guerra ha reso noto che l'Esercito sta attualmente addestrando un gruppo di piloti per voli transoceanici su apparecchi da bombardamento britannici. Successivamente tale gruppo sarà inviato in Inghilterra, ove a bordo di apparecchi in missione di guerra i piloti avranno la funzione di osservatori della tattica aerea dei belligeranti. Le esperienze così acquisite «faranno parte del loro addestramento». Il Ministero si è rifiutato di fornire altri particolari all'infuori di quello che i piloti ritorneranno poi negli Stati Uniti per essere impiegati come istruttori.

Un discorso di Landon

L'ex candidato presidenziale repubblicano, Al Landon, durante un discorso a Kansas City, ha detto ieri sera che le sue informazioni rivelano che l'85 per cento del popolo americano è nettamente contrario all'entrata in guerra degli Stati Uniti. Ha proseguito affermando che è dovere di ogni cittadino di indurre Roosevelt a mantenere «le sue molte promesse di tenere gli Stati Uniti in pace». Ha subito osservato che aumenta il numero di coloro i quali sono fortemente irritati delle iniziative presidenziali che portano alla guerra. Molti continuano a prendere per buona la sua dichiarazione, che quello che egli fa non significa quello che sembra; ed egli ha soggiunto subito commentando che la sostanza e gli effetti probabili dei gesti presidenziali sono facilmente individuabili a priori.

Nella stessa riunione ha parlato anche il senatore Clark, il quale ha accusato il Ministro della Marina, Knox, di tentare di tenere l'opinione pubblica all'oscuro della realtà dei fatti. Egli ha aggiunto che se i sovversivi e i sobillatori «meritano il plotone di esecuzione», coloro che chiedono che gli Stati Uniti entrino in guerra «sono più pericolosi di quelli che manderei al plotone di esecuzione».

Il senatore Roberto Taft, in un discorso pronunciato a Columbus, ha criticato aspramente la politica di Roosevelt ed ha sostenuto, con numerosi e validi argomenti, che l'interesse degli Stati Uniti di America è di rimanere estranei al conflitto. Il folto uditorio ha calorosamente applaudito il senatore Taft manifestandogli la sua piena e incondizionata approvazione.

Nei circoli ufficiali è stato rilevato che circa 408 milioni di dollari sono stati ritirati dalle Banche metropolitane in biglietti di grosso taglio e poi non sono ricomparsi in circolazione dall'inizio dell'anno ad oggi. Tale ritiro di depositi è ufficialmente attribuito a cittadini delle Potenze dell'Asse che, in previsione di un «congelamento governativo», hanno trasferito i fondi al Messico o in Paesi della America latina.

Mentre il Governo ha fatto diffondere oggi con ogni mezzo il monito che gli aumenti di prezzo ingiustificati, soprattutto delle derrate alimentari e degli oggetti di vestiario provocherebbero un intervento del Governo «al fine di prevenire l'inflazione», l'Ufficio di statistica del Ministero del Lavoro ha pubblicato che i prezzi al minuto sono globalmente aumentati del 2.20 per cento tra il 18 marzo e il 15 aprile. Rispetto all'agosto scorso si hanno quindi aumenti del 15.5 per cento sul lardo e i grassi alimentari commestibili, del 10.8 per cento per le uova, del 6.6 per cento per lo zucchero. Anche il caffè è aumentato dal periodo suddetto, e precisamente del 2.3 per cento. Da molte parti è affermato che gli aumenti di prezzo sul mercato americano sono conseguenza degli ingenti accaparramenti fatti dall'Inghilterra.

La lingua bulgara obbligatoria in Macedonia

Sofia, 3

A partire da ieri l'uso della lingua bulgara è divenuto obbligatorio in Macedonia.

Ad Arbe veneta ed a Veglia romana

Entusiastiche accoglienze delle popolazioni delle isole redente al Comandante della Seconda Armata

Dal litorale dalmata, 3

Veglia romana — la «Vigilans Veglae Comunitas» — ed Arbe venezianissima sono state oggi visitate dal Comandante di quella gloriosa nostra Seconda Armata che, sventata con la sua irruente avanzata ogni minaccia nemica alla Venezia Giulia, ha redento la Dalmazia da Sebenico a Ragusa e riportato il tricolore nelle isole adriatiche per tanti secoli care alla Serenissima.

Vent'anni di pianto

Visita d'impronta schiettamente militare, ma che assumeva sul posto un alto significato, in quanto con la sua presenza l'Ecc. il Generale Vittorio Ambrosio, consacrava l'occupazione delle due isole, dal Patto di Londra del 1915 attribuite all'Italia e successivamente, nel 1921, per imposizione degli ingrati, fedifraghi alleati d'allora, nuovamente avulse dalla Patria. Non dal suo cuore: chè Veglia ed Arbe sono state sempre nostalgicamente presenti agli italiani, come l'Italia nel segreto del suo materno sentimento ne serbava il trepido ricordo. E per prime, alla novella diana, le ha riprese nel suo amoroso abbraccio.

Vent'anni: esattamente vent'anni sono passati da quel 25 aprile del 1921, in cui Veglia ammainava il tricolore. Era, per irrisione del destino il giorno di San Marco. E i vegliotti si chiusero a piangere nelle loro case. Ma San Marco non ha dimenticato. Ed è precisamente nel suo giorno, il 25 aprile del 1941, che i profughi rientravano alla loro terra, dal Battaglione «San Marco» liberata. Col tricolore ritornava per sempre il gonfalone della Serenissima, che nei prossimi giorni Venezia restituirà solennemente alla sua fedele.

Veglia ha fatto al Comandante dell'Armata liberatrice un'accoglienza di ardente e commossa spontaneità.

Quando la ridente cittadina, piena di tricolori, soltanto di tricolori, apparve agli occhi degli alti ufficiali dell'Armata imbarcati sopra una rapida unità sussidiaria della R. Marina, sembrò ch'essa volesse lanciarsi incontro alla snella nave. Verso il moletto e la riva accorreva una folla che agitava festosamente bandiere e cartelli inneggianti all'Italia, al Sovrano e al Duce: una folla per Veglia imponente, di fascisti, lavoratori, contadini, donne, giovinette e ragazzi, che cantava e acclamava senza posa.

Appassionata italianità

L'Ecc. Ambrosio — ch'era accompagnato dall'Ecc. Riccardo Balocco, comandante il V Corpo d'Armata, venuto ad incontrarlo a Malinsca (ove la nave aveva fatto una breve sosta) e da un gruppo di alti ufficiali del Comando d'Armata, tra cui l'Ecc. il colonnello Giacomo Acerbo, capo dell'Ufficio affari civili, il Gen. Marinetti, Medaglia d'oro, il sottocapo di Stato Maggiore col. [illegible] e Morgari — si trovò subito avvolto in un'atmosfera di appassionata italianità. Mentre egli passava [illegible] di mitraglieri [illegible] tava «Giovinezza» [illegible] te l'omaggio [illegible] le Fabris [illegible] Bonaldi, [illegible] nia italiana [illegible] vegliotti [illegible] zuane, che [illegible] riconoscenza [illegible] congiunta alla Madre Patria dal valore delle truppe della Seconda Armata. Con nobili parole il Comandante rispose, gradendo un fascio di fiori offertogli con delicate espressioni da alcune Giovani Italiane.

Poi, con la guida dei maggiorenti e del ten. col. Besta, comandante il Presidio dell'isola, s'iniziò una visita alle più significative bellezze storiche della città, così italiana sempre nel suo gentile aspetto e nella dolce parlata veneta della sua gente, che nè la politica snazionalizzatrice dell'Austria, nè venti anni di dominio jugoslavo sono riusciti a spegnere.

Sull'ampia spianata alla riva e nelle strette calli, tutte le scritte in altra lingua sono state cancellate. Il Corso non s'intitola più ad un Vescovo di Zagabria, insigne propagatore dello slavismo, bensì al gran Padre Dante. «Caffè Italia», «Albergo Impero» si leggono sugli edifici, accanto a storiche frasi del Duce.

Sulla quadrata torre del Municipio (l'aquila dei Karageorgevic, murata al posto d'un secolare leone di San Marco frantumato in un impeto d'odio insano, è coperta — in attesa della rimozione che non si farà sperabilmente troppo aspettare) un'immagine di Mussolini contornata da striscioni tricolori. Sempre nel palazzotto del Comune, le vestigia romane di Veglia, da mani profanatrici rivestite di calce, attendono di esser rimesse in luce e in onore.

Veglia, che dall'anno 962, sotto il Doge Pietro Orseolo II, al 1815 appartenne alla Serenissima, ed ebbe 96 provveditori veneti, reca ovunque tracce del glorioso dominio. Strappati ai muraglioni muschiati delle sue porte, i leoni hanno resistito all'offesa nemica sulla Torre dei Frangipane e sul frontone della Chiesa dei Frati. Vi si legge ancora «Turbabuntur gentes et qui habitant terminos tuos». Parole profetiche: sono state turbate le genti. Il Leone di San Marco è sempre fieramente al suo posto.

E' scomparsa invece la Biblioteca Alzaretti, con il valore del suo patrimonio culturale; sepolte le iscrizioni latine dei proconsoli della romana «Vigilia»; scomparsi gli scritti del Ferchio, le opere d'arte abbandonate, i violini dello Stradivari e dell'Amati venduti per pochi dinari! Intatta è nella suggestiva basilica, che ricorda San Giusto, la pala d'altare, di non grandi dimensioni ma d'una pastosità ammirevole, che si afferma dovuta al Pordenone.

Il congedo non è meno commosso e commovente dell'arrivo. Dinanzi al Comandante, con i mitraglieri, sfila cantando la popolazione: uomini validi, vecchi, figlietti della Lupa e persino le donne con i bimbi in braccio. E come la nave si allontana, tutta questa gente che vibra d'entusiasmo e non ha più voce per gridare, corre agitando i vessilli verso il moletto, quasi per avvicinarsi ancora una volta e far sentire il suo palpito.

Veglia vive, a vent'anni di distanza, la gioia della sua seconda redenzione. La sua fede ha meritato questo premio.

Ad Arbe gentile

Veloce, l'unità — che batte in testa d'albero l'insegna del Comandante d'Armata, a disposizione del quale è stata messa con cortesia squisita dal capitano di vascello Rossini a nome della R. Marina — entra nel Quarnerolo e punta verso Arbe.

La sosta nella pittoresca cittadina dai quattro veneti campanili e dai mirabili palazzetti veneziani, che son tutti un ricamo di ogive e finestrelle istoriate, è di un carattere diverso. Qui si ha l'impressione di essere ancora ai primissimi giorni dell'occupazione. Guida preziosa è il camerata Antonio Eismondo, cugino dell'Assunto di Dalmazia. In una rapida visione, passano dinanzi agli occhi ammirati dei visitatori tutte le grazie dell'architettura, i ricordi avvincenti, l'incanto della natura. Sul veneto muraglione a mare è stato nuovamente incastonato al suo posto il Leone di San Marco toltone dagli intrusi. Nella Chiesa di S. Giustino splende di sua luce stupenda «La morte di San Giuseppe», di scuola tizianesca, da molti attribuita al sovrano pennello del Vecellio. Dal magnifico campanile del Duomo, presso alla «Granda», la storica campana di Gabriele d'Annunzio, lo sguardo spazia sulle bellezze di quest'angolo delizioso, in cui tanta dovizia d'arte italica è raccolta nella dolce cornice del paesaggio.

Nell'accomiatarsi da patriotti d'Arbe, il Gen. Ambrosio — come ha già fatto a Veglia — lascia un cospicuo aiuto per gli abitanti più poveri dell'isola gentile. Poi, come l'unità si stacca, i fanti del Presidio, schierati fieramente sulla riva, intonano con maschia baldanza l'inno delle «Guardie alla frontiera». E il canto si confonde al rombo dei motori della nave ormai lontana.

Mario Nordio

Una veduta di Arbe

TEATRI

Il Duce si rallegra per il successo del Teatro Reale a Berlino

Roma, 3

Il Duce ha ricevuto il Governatore di Roma e il maestro Tullio Serafin, consulente artistico del Teatro Reale dell'Opera, che Gli hanno riferito sul ciclo di rappresentazioni che il Teatro stesso ha tenuto recentemente nella Capitale del grande Reich, per iniziativa del Ministero della Cultura Popolare. Il maestro Serafin si è reso interprete del profondo senso di gratitudine e devozione al Duce di tutti i 500 partecipanti a questo eccezionale avvenimento ed ha ricevuto direttive sull'attività del Teatro Reale dell'Opera.

Il Duce si è rallegrato per il successo riportato che ha dato modo al popolo berlinese di manifestare la sua solidarietà verso l'Italia in armi nella lotta comune ed ha espresso il suo compiacimento per tutti i componenti la vasta compagine artistica.

"I giorni più lieti,, di G. A. Traversi al Verdi di Trieste

La commedia è del 1903. Fu rappresentata da Tofano sulle nostre scene or è qualche anno. Iersera la Compagnia Maltagliati-Cimara-Migliari ne offrì un'esecuzione leggiadramente arguta e fine, con un'impronta ottocentesca assai graziosa e vaporosa, con intelligente rilievo nelle intenzioni ironiche e nella colorita caratterizzazione dei tipi. Luigi Cimara, gran signore della scena, era nei suoi panni come conte Luciano, impersonato con spiritosa mondanità e civetteria di linguaggio francesizzato. Evi Maltagliati ha dato alla parte il dolce e pudico tremore della sposa, e nella scena dei contrasti amorosi, si è mostrata intonata con bellissimi accenti di ripicco. Armando Migliari ha composto con severità nobiliare il rigido formalismo e l'orgoglio del blasone principesco e la Scripa, la Pardi e il Calindri diedero efficaci prestazioni e viva sensibilità nella modellazione delle loro parti. Dopo ciascun atto vi furono cinque o sei applausi molto fervidi agli interpreti.

Il Sabato teatrale al Verdi con la Maltagliati - Cimara - Migliari

Ieri nel pomeriggio la Compagnia Maltagliati-Cimara-Migliari ha recitato alla presenza di un foltissimo pubblico di dopolavoristi, la commedia di Dario Niccodemi: «L'alba, il giorno, la notte» che è stata interpretata da Evi Maltagliati e Luigi Cimara con finissima espressione ed eleganza di dialogo. Il pubblico ha salutato la commedia, ch'è a due soli personaggi, con fervidi e festosi applausi alla fine di ciascun atto.

La recita pomeridiana al Verdi

Oggi, alle 17, la Compagnia Maltagliati-Cimara-Migliari replicherà a generale richiesta la commedia in tre atti di C. G. Viola «La nostra età» che tanto successo ha conseguito alla sua prima esecuzione.

Domani Evi Maltagliati avrà la recita d'onore e interpreterà per la prima volta a Trieste «Come tu mi vuoi» di Luigi Pirandello. Lunedì avremo una commedia di Gino Valori «Il mito di Armando».

Enrico Mainardi alla Società dei Concerti

Una volta ancora la Società dei Concerti [illegible] il violoncellista Enrico Mainardi, la cui arte schietta è stata [illegible]

L'odierna premiazione degli inventori partecipanti alle gare nazionali

Roma, 3

Domattina, alle 10.30, per ordine del Duce, al Ministero delle Corporazioni [illegible] Bodrero [illegible]

Imprese appartenenti a ebrei incamerate dallo Stato in Romania

Bucarest, 3

Un decreto pubblicato [illegible]

La distribuzione della carne limitata al sabato e alla domenica

Roma, 3

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sentito il Comitato interministeriale annonario presso il P. N. F., ha disposto che, a partire dal giorno 7 corrente mese, la distribuzione delle carni bovine, ovine, caprine e suine destinate al consumo della popolazione civile, venga effettuata soltanto nella giornata di sabato e nella mattinata di domenica, e che il consumo delle carni stesse nei pubblici esercizi, nelle comunità e convivenze venga consentito solamente nei giorni di sabato e di domenica.

Detto provvedimento è stato determinato dalla necessità di assicurare l'aumentato approvvigionamento alle Forze Armate senza accrescere il prelevamento di bestiame dalle aziende agrarie, per non compromettere l'efficienza del patrimonio zootecnico.

La razione di farina di granoturco sostituita da eguale quantità di riso

Roma, 3

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica che per il corrente mese di maggio e per quello di giugno la razione di farina di granoturco da minestra verrà sostituita con eguale quantità di riso. E' noto come la razione dei generi da minestra era composta di pasta, riso e farina di granoturco; quest'ultima in quantità maggiore nel nord dell'Italia in confronto che nel Mezzogiorno.

Con provvedimento odierno la medesima viene sostituita con riso, restando perciò immutati il quantitativo di due chilogrammi mensile di razione da minestra come pure la razione supplementare per gli operai. La razione da minestra viene in tal modo costituita da pasta e da riso e non più da pasta, riso e farina di granoturco.

COMUNICATI

Nel 40.o anno di matrimonio di
VIRGINIA COLOMBAN
e
ANTONIO STOLFA
i figli, le nuore, i generi, porgono i loro migliori auguri.
Isola d'Istria, 4 maggio 1941-XIX.

AVVISI D'ASTA

Si rende noto che il giorno 10 corr. ad ore 9.30, nella sala degli Incanti giudiziali si procederà alla vendita al pubblico incanto di una macchina calcolatrice.
Il Cancelliere della R. Pretura

[illegible]

CRONACA DELLA CITTÀ

La Giornata della Tecnica sarà oggi celebrata con la fervida partecipazione di tutto il popolo

Con il programma ripetutamente da noi pubblicato si svolgerà oggi anche a Trieste e nella nostra Provincia la celebrazione della seconda Giornata della tecnica. Le molte manifestazioni organizzate dalle scuole, dagli enti, dalle organizzazioni, dagli stabilimenti e dai negozi verranno certamente a mettere in pieno risalto tutta l'importanza delle finalità di questa giornata [illegible] il più vivo successo. Gli alunni dei vari istituti, i lavoratori e il popolo tutto vi parteciperanno, che questa è manifestazione rivolta ad esaltare per ogni cittadino il lavoro [illegible] documentazione di quanto si è fatto e si fa per l'addestramento dei giovani, l'attrezzamento [illegible] delle attività tecniche ed autarchiche, in sempre più grande potenziamento per la grandezza dell'Italia fascista e per le nuove funzioni riservate alla nostra città, che tanto contributo ha dato e dà per la Patria vittoriosa.

Trieste in linea

Il significato della manifestazione nel pensiero delle autorità

A completamento degli articoli e del programma già pubblicati, rendiamo noto oggi il pensiero espresso dalle seguenti autorità della Provincia sulla Giornata della tecnica a Trieste:

Questa «Giornata» celebrativa voluta dal Regime per potenziare la coscienza tecnica del popolo italiano [illegible] trova in Trieste un clima particolarmente favorevole. Questa nostra italianissima città è infatti destinata a riassumere nel futuro non solo il suo grande ruolo di emporio commerciale, ma anche una fisionomia sempre più accentuata di grande centro industriale.

Per questo la «Giornata della tecnica» troverà qui, come nel decorso anno, larga eco di consensi e fervida partecipazione.

Prefetto avv. Dino Borri

Trieste fascista, marinara, fedelissima, guardando con fierezza al suo passato, anela di riprendere la sua marcia [illegible] nel piano dell'Impero e dell'autarchia. [illegible]

Con questi intendimenti e con questi propositi si appresta alla celebrazione della seconda «Giornata della tecnica», ordinata dal Duce.

p. il Segretario federale
il Vicesegretario federale
Aurelio Forgia

La celebrazione della «Giornata della tecnica» è l'esaltazione della forza diretta al potenziamento della Nazione [illegible]

Preside della Provincia
avv. Edmondo Oberti di Valnera

La città di Trieste celebra sempre con amore la tecnica [illegible]

Podestà avv. Luigi Ruzzier

[illegible]

Presidente della Confederazione [illegible]
conte Giuseppe Volpi di Misurata

Il Fascismo, fin dalla sua prima affermazione, ha proposto il principio della valorizzazione delle competenze. [illegible]

Trieste dal canto suo vuol essere fra le prime a contribuire a questo indirizzo ed è giusto che sia così perchè Trieste è fiera dell'apporto di tecnicismo e di competenza che ha dato alla Madre Patria. [illegible]

Presidente della Riunione Adriatica di Sicurtà
dott. Fulvio de Suvich

Le prove dei concorsi di educazione fisica

Nel pomeriggio di ieri, in una atmosfera prettamente militare, [illegible] si è svolto allo Stadio del Littorio il concorso di educazione fisica per gli alunni delle Scuole medie e di avviamento del capoluogo e della provincia, comprendente sette prove: evoluzioni, esercizi con moschetto, esercizi a corpo libero, salti in alto, arrampicata, cultura fascista e canto. [illegible] Purtroppo, la suggestiva manifestazione, verso la fine, causa la pioggia, è stata sospesa.

Oggi, con l'intervento dell'Ispettore del Comando generale della «Gil» [illegible], avrà inizio alle 9, sempre tempo permettendo, la terza serie dei concorsi [illegible]. Il pubblico avrà libero accesso allo Stadio.

Rito in memoria di due Caduti fascisti

Oggi, alle ore 9, al Cimitero di Sant'Anna, [illegible] sarà celebrato un rito in memoria dei Caduti fascisti [illegible] nella ricorrenza della morte.

La commemorazione di Niccolò Giani nella Sala del Littorio

Domani, lunedì, alle 19.30, sarà tenuta, nella Sala del Littorio, sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista, la commemorazione [illegible] Niccolò Giani, caduto sul fronte greco-albanese [illegible]. L'orazione ufficiale è stata affidata al camerata Ferdinando Pasini [illegible]. L'ingresso è libero a tutti.

ASTERISCHI

Onorificenze

Su proposta del Capo del Governo, Duce del Fascismo, [illegible]

Promozione

[illegible]

L'Enciclopedia Treccani

completa può essere acquistata anche a condizioni rateali [illegible] telefonando al N. 20-35, via S. Nicolò 33, Trieste.

Seteria

Le più belle creazioni [illegible] Piazza Malta. Osservate le vetrine.

Nozze

Nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli sono state benedette [illegible] Vivissimi rallegramenti e auguri.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rievocazione di Niccolò Giani

Alle ore 19.30 di domani, 5 corrente, in Sala del Littorio, sotto gli auspici della Sezione provinciale dell'Istituto nazionale di Cultura fascista, il camerata prof. Ferdinando Pasini, rievocherà la figura di Niccolò Giani, direttore della Scuola di Mistica fascista.

Presenzieranno, oltre ai gerarchi dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo ed i dirigenti delle Associazioni fasciste, gli iscritti ai Corsi di preparazione politica per i giovani.

Rapporto ai fiduciari e capigruppo dell'Associazione fascista dei postelegrafonici

Alle ore 15 di domani 5 corrente, presso la sede del Dopolavoro postelegrafonico, il fiduciario nazionale fascista dei postelegrafonici cons. naz. Alessandro Hiver, terrà rapporto regionale ai fiduciari e capigruppo delle provincie di Bolzano, Fiume, Gorizia, Pola, Trento, Trieste.

Rapporto alle gerarchie dei Fasci Femminili

Alle ore 10.30 di ieri, d'ordine del Segretario federale, il Vicefederale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio, alla fiduciaria e alla vicefiduciaria provinciale, alle collaboratrici federali, alle segretarie provinciali delle Sezioni operaie e lavoranti a domicilio e massaie rurali ed alla vicesegretaria del Fascio Femminile del capoluogo.

Il Vicesegretario federale, dopo aver rivolto il suo cameratesco elogio alle gerarchie presenti ed a tutte quelle che operano nei Fasci Femminili, con speciale riguardo all'assistenza ai feriti ed alle truppe operanti, ha illustrato le disposizioni in merito all'attività che in questo momento sono chiamate a svolgere le donne fasciste.

Ha quindi passato in rassegna le varie branche delle attività del Fascio Femminile, soffermandosi specialmente sull'assistenza alle famiglie dei richiamati e sull'ufficio notizie.

Da ultimo, la fiduciaria provinciale ha dato direttive in merito all'attività in corso.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

La mostra della caricatura s'inaugura stamane nelle sale del Tergesteo

Questa mattina, alle 10, verrà inaugurata la seconda Mostra nazionale della caricatura allestita a cura dell'Ufficio artistico del Dopolavoro provinciale di Trieste nelle sale del palazzo del Tergesteo.

Dopo la breve cerimonia inaugurale, alla quale presenzieranno le autorità, il pubblico potrà accedere nelle sale della Mostra dall'ingresso di piazza Verdi. I visitatori potranno ammirare non soltanto le opere caricaturali che si sono aggiudicate i premi del concorso nazionale recentemente conclusosi, ma anche tutti quelli altri lavori, disegni di esposizione che sono stati presentati da concorrenti d'ogni Provincia d'Italia. Più di cento composizioni dovute ad una cinquantina di geniali caricaturisti compongono questa Mostra che non mancherà di richiamare nelle sale in folla il pubblico triestino.

Licenze speciali di circolazione con autoveicoli

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica, per norma degli interessati, che non solo le licenze speciali di circolazione per autovetture, ma altresì i permessi provvisori non possono venir rilasciati se non in base ad autorizzazione ministeriale. Tale norma non consente deroghe a nessun titolo.

Eventuali domande, per deroga del vigente divieto di circolazione, potranno pertanto venir inoltrate direttamente dalle parti interessate al Ministero delle Corporazioni.

La festa nazionale del popolo germanico

Su invito del Console generale di Germania a Trieste, dott. von Druffel, la sera del 2 maggio, nella sala massima in via Nizza 15, si riunirono i componenti dell'organizzazione all'estero del Partito nazionalsocialista e della colonia germanica di Trieste, per celebrare la Festa nazionale del popolo germanico.

Ha parlato il membro del Direttorio del Partito nazionalsocialista di Berlino, Werner Reher, sul tema «La Germania ed il popolo tedesco nella guerra presente», ripetutamente e calorosamente applaudito.

La serata si è chiusa con una cordiale riunione.

La mostra Fiumi-Fantoni alla Galleria Trieste

In una delle sale della Galleria Trieste, sotto gli auspici del Sindacato Belle Arti, si è inaugurata ieri una mostra del pittore Napoleone G. Fiumi e dell'acquarellista Tonci Fantoni. E' una mostra davvero finissima, e mette nella sala un armonico gioioso respiro. I due artisti possono dirsi complementari: in quanto il ligure Fiumi, che ormai vive fraternamente con gli artisti nostri, mette nelle sue piccole tempere di paesaggio tirreno, ma anche talvolta adriatico, una vivace eleganza descrittiva tenuta a misura dalla delicatezza e discrezione dei toni nell'aria mirabilmente spaziosa e leggera, laddove il dalmata Fantoni, certo uno dei migliori artisti che abbia oggi la Dalmazia, ha nei suoi studi al mare e nelle sue nature morte una visione rapida e concisa, che si esprime coloristicamente in toni più forti, ma ancor essi dominati da un istinto sicuro del mezzo aereo e dei rapporti armonici. Di queste due belle mostre, come pure di quella interessantissima dei quadretti mondani e bozzetti del Wostry fatti a Trieste e a Parigi fra il 1895 e il 1900, ci occuperemo prossimamente.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Rapporto. Martedì, 6 corr., alle 16.30, in sede, via Roma 28, III piano, la fiduciaria provinciale terrà rapporto alla vicesegretaria del capoluogo e alle segretarie dei Gruppi rionali.

Corso di economia domestica. E' aperto un corso antimeridiano di economia domestica alla scuola del Fascio Femminile, via Canal piccolo 1. Per informazioni rivolgersi alla scuola stessa.

Tombola dei sordomuti

Oggi, 4 maggio, alle 18.30, verrà estratta in piazza del Perugino la prima tombola pubblica di quest'anno. Essa è organizzata dall'Associazione San Giusto fra sordomuti a beneficio delle sue opere assistenziali. Sono in palio 5 premi, tra cui quello di mille lire per la prima tombola. Prezzo di ogni cartella lire una. Prima del gioco concerto bandistico.

Decreto ministeriale. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente Decreto ministeriale: La ditta Trakakis con sede a Trieste è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il dott. Gino Lotti.

Gli esami della sessione estiva alla R. Università di Trieste

Il Rettorato della R. Università di Trieste ha fissato l'orario per gli esami della sessione estiva per la Facoltà di giurisprudenza e scienze politiche e per la Facoltà di economia e commercio. Gli esami, che si inizieranno il 7 maggio, avranno luogo in tre periodi, dei quali l'ultimo riservato agli studenti in servizio militare. Pubblicheremo l'orario completo in altra edizione.

Cecchelin al Filodrammatico

Oggi al Filodrammatico la Compagnia Angelo Cecchelin dà le ultime repliche di «Vita triestina». Domani la novità: «Quando el zervel xe duro el cuor xe tenero» e «Musica del passato» le belle canzoni della Casa Bixio dal 1925 al 1928 nonchè due nuove danze eseguite dall'applaudito Balletto Triestino.

Oggi, trattenimento al «Casalini». Oggi, con inizio alle 17, si svolge nel teatro del «Casalini» (di fianco all'Aeroporto, fermate tram n. 1 e 8) un brillante trattenimento artistico con la partecipazione del basso Marco Pagnussat di Monfalcone, di stelline e divi del microfono, comici ecc., nonchè dell'orchestra Vatta col tenore Emanuele Paoli e il pianista Umberto Manzetti.

L'odierna serata di varietà al Ferroviario. Questa sera, alle 20.30, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo un divertente spettacolo d'arte varia, sostenuto da noti dilettanti. Nelle due sedi, consueti spettacoli cinematografici: in piazza Vittorio Veneto alle 15.30 e 17.30; a S. Vito alle 17, 19 e 21.

Recita al Dopolavoro Chimici. Oggi alle 18, nella sede del «Dlc», in via S. Francesco n. 2, la sezione filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico-Cartotecnico «Corridoni-Presel», rappresenterà la commedia di G. Valori «L'amante di prima».

Arte varia al Dopolavoro postelegrafonico. Domani, lunedì, alle 20, spettacolo di arte varia sostenuto dai dilettanti della canzone del Dopolavoro postelegrafonico.

Piccolo incendio in un'abitazione

Nel pomeriggio di ieri, verso le 16, un carro dei vigili del fuoco ha dovuto accorrere in vicolo delle Rose 430, dove a causa del cattivo funzionamento di un camino, avevano preso fuoco circa 5 metri quadrati del pavimento di un'abitazione. I danni non sono rilevanti.

Con la bicicletta contro un muro. La piccola Nella De Rosa, di 12 anni, abitante in via Galatti 16, mentre, verso le 17 di ieri, stava percorrendo in bicicletta la via Petrarca, andata a sbattere con la macchina contro un muro, è caduta a terra, riportando vaste ferite lacero-contuse alla fronte con la frattura dell'osso frontale e vaste ferite lacere al labbro superiore, nonchè la frattura delle ossa nasali e una sospetta lesione delle ossa mascellari. La De Rosa è stata accolta nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, con prognosi riservata.

Nuovi orari dei treni

La Stazione centrale di Trieste comunica il seguente nuovo orario dei treni in vigore da domani 5 maggio per la Stazione centrale stessa:

PARTENZE

Venezia: 4.10 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.50 O (Portogruaro); 9.15 D; 11.40 DD; 18.18 O. S. (Rapido); 14 A; 17.25 A (Cervignano); 19.20 A; 21.35 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 A ET; 6.8 A; 7.10 D (a Gorizia C.le coincidenza per Piedicolle); 9.48 A ET; 10.5 A ET; 12.15 A; 13.25 A ET; 16.45 A ET; 17.45 A; 20 O; 21.15 A ET.

Postumia: 5.5 A ET (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia e Lubiana); 8.10 D ET (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 9.35 DD (Lubiana); 13.35 A ET (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 16.10 D (Lubiana); 18 A ET (Aurisina); 18.30 A ET (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.35 A ET (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia).

Fiume: 5.5 A ET; 7.25 A ET; 8.10 D ET; 9.35 DD (a S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13.35 A ET; 15.52 A ET; 18 A ET (Aurisina); 18.30 A ET; 19.50 A; 20.35 A ET; 23.30 A ET.

ARRIVI

Venezia: 4.48; 6.40 O (da Cervignano); 7.15 D; 8.35 DD; 11.8 A; 14.10 DD; 17.8 A; 17.55 D; 18.43 A (da Cervignano); 19.26 S. O. (Rapido); 20.3 A ET (da Monfalcone); 21.50 A; 23.52 D.

Udine: 6.40 O; 7.40 A; 8.53 A ET; 10.52 D; 12.43 A ET; 14.35 A ET; 18.22 A; 20.3 A ET (da Monfalcone); 20.29 A ET; 22.14 D (da Piedicolle; via Gorizia C.le); 23.2 A ET.

Postumia: 6.33 A ET; 8.15 (da Divaccia, sospeso la domenica); 8.45 D ET; 10.20 A ET (da Lubiana); 12.5 A ET; 14.48 D (da Lubiana); 16.30 A ET; 19.5 A; 21.17 DD (da Lubiana); 22 A ET.

Fiume: 6.53 A ET; 8.45 D ET; 10.20 A ET; 12.5 A ET; 14.22 a ET; 16.30 A ET; 19.5 A ET; 20.58 D; 22 A ET.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

Una brillante operazione della Tributaria

I dipinti del Duomo di Dignano ed altre opere d'arte recuperati

La mattina del 5 febbraio scorso, un sacerdote del Duomo di Dignano, entrando nella sacrestia, notò, sopra un tavolo addossato al muro, delle impronte di scarpe. Alzati gli occhi vide con addolorato stupore che due quadri antichi, riproducenti la Madonna, opere di pregevole fattura del XIII e XIV secolo e di alto valore artistico, erano spariti. Ignoti ladri, approfittando di chiavi false o facendosi rinchiudere nella chiesa, durante la notte avevano commesso il furto sacrilego. Oltre i due quadri, i malviventi s'erano pure appropriati di una pianeta di velluto blu, ricamata in oro, con croce e figure di santi, lavoro attribuito al Beato Bertrando.

Il furto, che suscitò viva impressione nella zona, venne denunciato, ma per quante ricerche venissero fatte non si potè mettere mano sui mariuoli. Senonchè, trascorso qualche mese, il cap. Rossani, comandante il nucleo della locale Polizia tributaria, venuto a conoscenza che nella nostra città alcuni individui brigavano per offrire in vendita dei quadri antichi, iniziò, per conto suo, delle indagini, sospettando che le opere poste in vendita fossero quelle provenienti dal furto di Dignano.

Coadiuvato dal maresciallo Maniscalco e dai brigadieri Diblasio e Sellito, il cap. Rossani si mise tosto all'opera, riuscendo nel corso delle indagini, a stabilire che nella falegnameria di Giuseppe Toso, in via Raffineria 7, era stato nascosto un quadro. Infatti, recatosi sul posto ed effettuata una perquisizione, rinvenne il quadro procedendo quindi al suo sequestro.

Dall'operaio Federico Pizzorini, apprese che il quadro, raffigurante l'immagine della Madonna, dipinta a tempera su legno, era stato depositato, all'insaputa del Toso, da tale Carlo Maldini fu Carlo. Costui, subito fermato nella sua abitazione di via Ponzianino 2, e presso il quale vennero sequestrati altri due quadri riproducenti una scena campestre ed un bambino, dichiarò subito che le opere le aveva acquistate per 75 lire, alcuni giorni prima, da tale Carlo, pittore, residente a Pola.

Il parroco del Duomo di Dignano, don Giovanni Gaspard, chiamato per esaminare i quadri, riconobbe in uno di essi quello appartenente alla chiesa.

Il Maldini, stretto da interrogatori, spiegò inoltre che il non ben identificato Carlo, gli aveva ceduto pure una pianeta di velluto blu con l'incarico di venderla a Venezia o a Milano, dandogli, all'uopo, i denari per il viaggio. A Milano, il Maldini s'era messo in relazione con diversi antiquari senza però riuscire a condurre a termine l'affare per la mancanza di documenti comprovanti la legittimità della provenienza delle opere d'arte. Recatosi allora a Venezia dal conte Sebastiano Barozzi gli furono offerte 45.000 lire, con la mediazione del prof. Oreste Licudis il quale, interrogato disse che il Maldini gli aveva pure offerto in vendita una Madonna, dipinta su legno, del XIII secolo, dandogli in aggiunta una ricca cornice che, il cap. Rossani, riuscì a sequestrare nell'Albergo Luna.

Nello svolgimento delle indagini, fatte a Venezia, il cap. Rossani, accertò che l'antiquario Ferruccio Feruzzi aveva acquistato dal prof. Licudis, verso assegno di 7000 lire, un dipinto, rappresentante una Madonna, di maestro veneto del XIV secolo. Dipinto che venne tosto sequestrato in casa del conte Ulderigo Polcenigo al quale era stato affidato perchè si decidesse acquistarlo.

In tale modo, per l'encomiabile attività svolta dal cap. Rossani e dai suoi collaboratori, opere di inestimabile valore artistico poterono essere sequestrate.

Al termine dell'inchiesta il Maldini, il prof. Licudis e l'antiquario Feruzzi furono denunciati all'autorità giudiziaria per ricettazione. Il Maldini venne inoltre ritenuto quale eventuale complice nel furto sacrilego. Le indagini però continuano per rintracciare il misterioso Carlo del quale il Maldini aveva acquistati i preziosi dipinti e la pianeta la quale gliela restituì per mancanza di acquirente.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste nell'entrante settimana esporrà all'asta i pegni preziosi Gest. 185 assunti inclusivo il numero 46741 e non preziosi Gest. 185 assunti inclusivo il numero 72295.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Ass. Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-via S. Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti il dott. Sergio Devescovi, via P. L. da Palestrina 4.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore: 9 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14 (diretto), 19,30 (diretto); da Capodistria, ore: 6.30 (diretto), 12 (tocc. Ancarano e Ospizio), 18.30 (diretto).

Per Ospizio e Ancarano partenza da Trieste alle ore: 9 da Ancarano e Ospizio partenza alle 12.10 (Capodistriana).

Muggia, ore: 8. 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia, ore: 7 (tocc Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10 e 19.30; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 7, 12.45 e 19.10. (Muggesana).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 4 maggio: Silvano, Floriano, Paolino, Venerio, Antonia.

5 maggio: Pio, Silvano, Pellegrino, Massimo, Agostino.

DECESSI (3 maggio 1941-XIX): Pahor Luigi, a. 55; Amendolagine Michele, mesi 11; Sblatero Roberto, a. 3; Castrignano Silvana, a. 1; Leone Pietro, a. 28; Paiola Giovanni, a. 87; Segnani Ugo, a. 37; Sanzin Paolo, a. 70; Piccoli ved. Andreassi Lucia, a. 84.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rupel Martino, muratore con Rupel Emilia, casalinga; Briscek Francesco, bandaio con Mozina Rosa, cartolaia; Fantini Cesare, impiegato con Marassich Natalia, casalinga; Lorenzi Vincenzo, falegname con Furlan Giovanna, casalinga; Svetina Stanislao, impiegato con Zorba Lucia, impiegata; Cecchi Giovanni, fonditore con Zoppolato Maria, casalinga; Demarchi Giuseppe, cuoco marittimo con Cominotto Syria, casalinga; Battisti Tullio, impiegato con Mauretic Carolina, casalinga; Stor Giuseppe, piazzista con Rocco Maria, casalinga; Callovini Carlo, impiegato con Sterina Lorely Ermenegilda, casalinga; Strazzabosco Virginio, elettricista con Fortuna Anna, casalinga; Miot Mario, cameriere marittimo con Ianco Iolanda, sarta; Reggente Giuseppe, cameriere marittimo con Cerne Norma, casalinga; Bettini Aldo, fattorino con Amorino Antonia, casalinga; Bressan Elmiro, installatore con Covelli Ada, tipografa; Basini Giovanni, carabiniere con Celin Giovanna, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Morelli Luciano, impiegato con Mislej Ida, casalinga; Fabia Giuseppe, pesatore con Peteani Teresa, casalinga; Boroje Nicolò, fonditore con Civita Savina, casalinga; Trost Emilio, cameriere marittimo con Cirielli Norma, casalinga; Dibenedetto Nicola, pastaio con Pieroran Salute Maria, casalinga.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

3 maggio 1941-XIX

NATI	12
MORTI	9
MATRIMONI	16

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8 (kC/s 713). Ore 20.20: «Commento ai fatti del giorno», di Rino Alessi. Ore 20.30: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto diretto dal m.o E. De Vecchi con la collaborazione del violoncellista Nerio Brunelli. Ore 22: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	2	3
Rendita 5%	94.30	94.30
Rendita 3½%	75.15	75.25
Redimibile 3½%	74.50	74.50
Redimibile 5%	95.50	95.50
Obbligaz. Tre Venezie	95.50	95.50
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	96.75	96.80
Buoni Tes. nov. 1944	98.35	98.50
Buoni Tes. nov. 1949	99.—	99.—
I. R. I.	476.—	475.50
I. R. I. «Stet» 4%	673.—	673.—
I. R. I. «Mare» 4½%	493.50	493.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	505.—	504.—
Elettr. Ferrovie Stato	480.—	480.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	461.—	461.—
Fond. Tre Ven. 4%	448.—	448.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	992.—	984.—
Assicuratrice Italiana	708.—	707.—
Infortuni	2303.—	2303.—
Riun. Adriatica ser. A	2185.—	2180.—
Riun. Adriat. ser. B	2130.—	2130.—
Gerolimich	235.—	235.—
Istria-Trieste	317.—	317.—
Lussino	405.—	405.—
Martinolich	140.—	140.—
Ferrovie Meridionali	1236.—	1244.—
Premuda	1550.—	1550.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	650.—	645.—
Tram	195.—	195.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni e C.	207.—	207.—
Cantieri Riun. Adriat.	162.50	165.50
Cementi Isonzo	123.—	123.—
Istriana Cementi	136.—	136.—
SELVEG	780.—	780.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	255.—	254.50

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 460; Germania 780.

RADIO

4 maggio

PRIMO PROGRAMMA. Ore: 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata. 12.25: Orchestra Cetra. 16.25: Cronaca del 2.o tempo di una partita di calcio. 17.25, Notizie sportive. 20.20: Rino Alessi: «Commento ai fatti del giorno». 20.30 Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o E. De Vecchi. 22: Orchestra Angelini.

SECONDO PROGRAMMA. Ore 14.15: «Amore in parrucca», un atto di G. Gallina. 17 (circa) (onda m. 221,1): Dal Teatro Adriano: **Concerto sinfonico-vocale** diretto dal m.o B. Molinari. 20.30 (onda m. 230,2): Orchestra d'archi. 21: I giardini d'Italia: «La villa di Adriano» a Tivoli, scena di R. Aragno. 21.30 (circa): Orchestrina Zeme. 22.10: Musica varia.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Comp. Maltagliati-Cimara-Migliari. 17: «La nostra età», di C. G. Viola.

NAZIONALE. 14.30: «Che succede a San Francisco», con Baintes, Lupino.

EXCELSIOR. 14.30: «La compagnia della Teppa», M. Denis, A. Rimoldi.

PRINCIPE. 14.30: «La canzone rubata» con Vivi Gioi e Nino Taranto. Regia Max Neufeld.

FILODRAMMATICO. 14: «Eroi della strada», J. Cooper e successone di Cecchelin in «Vita triestina» e grande varietà.

FENICE. 14.30: «Piccolo mondo antico», con A. Valli, M. Serato, A. Bretone.

ITALIA. 13.30: «Ritorna l'amore», film delizioso, il più bello, con James Stewart, Carole Lombard.

REGINA. 14: «Caravaggio» (Il pittore maledetto), aspra e terribile vita, con Amedeo Nazzari.

IMPERO. 14: «Il signore della taverna», con Adriano Rimoldi, Mariella Lotti e Armando Falconi, nonchè il cortometraggio Incom: «Nulla si distrugge».

REALE. 14: «La voce nella tempesta», con Merle Oberon, sentimento... poesia... amore.

GARIBALDI. 13.30: «Tosca», con Imperio Argentina, M. Simon, R. Brazzi. Ultima alle 21.30.

MASSIMO. 14: «La canzone del deserto», emozionante vita africana con Zarah Leander.

NOVO CINE. 14: «Io sono un criminale!», un bel giallo con John Caroll.

MODERNO. 14: «Cavalcata d'amore», magnifico, con Corinne Luchaire e «Rose scarlatte», allegro.

ODEON. 14: «Il carnevale di Venezia» con Toti Dal Monte. Splendido.

SAVOIA. 14: «Batticuore», con Assia Noris e John Loder.

ARMONIA. 14: «La dama e il cowboy». con Merle Oberon e G. Cooper.

POPOLO. 14: «Forza Giorgio!», con George Formby, un mare di risate e «Ridolini cerca fidanzata».

AZZURRO. 14: «Cavalleria rusticana». con Isa Pola.

RADIO. 14: «L'intrusa», con Danielle Darrieux, Ch. Vanel. Segue Topolino.

VITTORIA. 14: «Fanfulla da Lodi», con Ennio Cerlesi, Germana Paolieri.

CENTRALE. 14: «La tragedia del K 2», emoz., I. Loder. Segue comica.

ADUA. 14: «Il re dei pellirossa». Segue «Il principe di Kaynor».

VENEZIA. 14: «L'amaro tè del Gen. Yen». «La vita comincia con l'amore»

BELVEDERE. 14: «Il tesoro dei tropici», film grandioso e interessante.

ARGENTINA. 14: «Marta», film cantato, dall'opera di F. von-Flotow.

CARDUCCI. 14: «Eroi della prateria», e «Il mistero di Cambridge».

BOTTEGA DEL VINO - Castello di S. Giusto (tel. 63-97). Seralmente concertino.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 50-15). Seralm. orchestrina. Giardino.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Vi ci divertirete. Seralm. concerto.

TAVERNA «I 3 PORCELLINI». Foscolo 28. Ambiente elegante, divertente.

Estrazioni del Lotto

del giorno 3 maggio 1941-XIX

BARI	79	60	25	59	76
CAGLIARI	29	46	85	75	80
FIRENZE	4	59	82	18	34
GENOVA	2	4	59	38	50
MILANO	31	14	80	70	22
NAPOLI	44	7	36	90	76
PALERMO	38	63	12	68	19
ROMA	83	43	30	9	54
TORINO	20	29	55	19	45
VENEZIA	6	33	13	65	22

LE ULTIME DELLA NOTTE

LA RIVOLTA CONTRO L'INVASORE

Berlino segue con attenzione il conflitto anglo-irakeno

Berlino, 3

tenzione di questi circoli po- si concentra anche oggi su- viluppi sempre più dramma- della situazione nell'Irak. E' te, si osserva, che il Gover- Kailani, interprete fedele entimenti e dei propositi del o irakeno, è deciso a difen- ad ogni costo l'indipendenza libertà del Paese.

arietà del mondo arabo

ratta in definitiva di una ri- contro l'invasore britannico, movimento insurrezionale o il tentativo della plutocra- anglosassone di impadronirsi rak e di farne una terra di L'appello del Governo di ad e la dichiarazione del suo costituiscono uno schiac- atto d'accusa contro gli In- i quali, violando lo spirito e ttera di accordi scritti e sot- itti si sono resi responsabili a brutale sopraffazione. Ri- dosi a questa sopraffazione, sapeva e sa di avere il consenso non solo del popo- rakeno ma anche di tutto il arabo il quale infatti, co- s'informa dalla Palestina e Arabia, dalla Siria e dall'E- saluta con appassionata sim- il coraggio con cui il piccolo Stato è risoluto ad affronta- potenti forze dell'invasore e con entusiasmo i successi soldati di quel patriottico hanno saputo riportare nei combattimenti col nemico. avvenimenti, si osserva nei stessi circoli berlinesi, sono anche in Germania con prensibile simpatia, come lo del resto, in tutto il mon- dove non ci si sono fatte mai sioni sulla vera natura della detta civiltà anglosassone.

merito alle voci secondo le il Governo dell'Irak si sareb- rivolto a Berlino chiedendo da fonte competente è sta- chiarato stamane ai rappre- tanti della stampa estera che, al momento, non è da attender- alcuna presa di posizione nem- o a titolo informativo.

unque la tragedia provocata Inghilterra nella Penisola canica non è ancora terminata già se ne disegna un'altra. Al della Turchia, in territorio a- sico, alla radice della Penisola bica, fra il Mar Nero e il Gol- Persico, c'è l'Irak; confinante l'Irak c'è l'Iran: due Paesi sulmani, due Paesi grandi pro- ttori di petrolio, due Paesi che sono sbarrare la via ad un at- co al Canale di Suez all'est o India dal nord. Nell'intento di rantire la difesa del Canale e di curarsi il possesso del petro- la Granbretagna negli ultimi ni ha tentato un colpo di ma- sull'Irak ed ha inviato sue ppe per occupare il territorio. Governo dell'Irak, costituito da una settimana, perchè a volta aveva rovesciato quello urato dalla Granbretagna e li- alla sua politica, ha reagito. richiamato alla lettera e al- spirito del Trattato del 1924, il permette solo il passaggio e la permanenza di truppe in- sul suo territorio.

Origini del conflitto

[illegible] confinante Transgiordania e la Palestina. Transitare vuol dire fermarsi e tanto meno occupare. Invece gli Inglesi sbarcando all'estremità del Golfo Persico hanno marciato sino a Bagdad e sino a Mossul dove vi sono i famosi pozzi di petrolio e si sono fermati attendendo altre truppe destinate ad occupare il Paese. L'Irak ha risposto che al- tri Inglesi sbarcheranno quando i primi saranno già fuori o pres- sochè fuori dell'Irak, verso la Transgiordania. Gli Inglesi non hanno tenuto conto dell'intimazione dell'Irak ed hanno risposto con bombardamenti i quali hanno provocato l'imprevista energica reazione dell'aviazione dell'Irak, la quale ha distrutto almeno una quarantina di aeroplani inglesi i quali erano negli aerodromi a sud di Bagdad.

Queste in succinto le origini immediate della guerra la quale non ha solo un carattere locale e coloniale ma promette al contrario uno sviluppo molto ampio. Si ripete per l'Irak quello che è accaduto nella Penisola balcanica dove la Granbretagna, e non la Grecia e neppure la Jugoslavia, è stata la ragione vera della recente guerra con la Germania. Ora potrebbe darsi il caso che l'Irak il quale contro la Granbretagna può contare solo su successi parziali e iniziali si rivolga per aiuti alla Germania e che questa concluda un accordo con la Turchia per il passaggio di truppe germaniche sul suo territorio in cambio della garanzia dell'integrità dei confini del Paese: qualcosa di simile agli accordi interceduti tra la Germania da una parte e la Bulgaria e la Romania dall'altra. Se ciò avvenisse gli Inglesi dell'Irak si troverebbero davanti ai tedeschi con i loro poderosi armamenti. E a giudicare dal pas-

narlo: una nuova sconfitta e una nuova ritirata strategica inglese. Ma l'Irak vuol dire il petrolio di Mossul che era incanalato su due oleodotti di cui uno col 25 per cento del prodotto trovasi nella Siria e sbocca a Tripoli asiatica ed è francese, mentre il secondo con almeno il 75 per cento del petrolio estratto va attraverso la Palestina sino a Giaffa e questo oleodotto è inglese. La perdita dei pozzi di Mossul darebbe certo un grave colpo alla Granbretagna ma vi è di più: infatti dall'Irak i Germanici riuscirebbero a minacciare e ad attaccare il Canale di Suez anche dal lato orientale come gli Italiani insieme ai Tedeschi lo minacciano ad occidente.

Delle intenzioni inglesi di trasformare Atene in un campo di battaglia, si occupano stamane alcuni giornali berlinesi, che commentano in tono severo la ben nota tattica britannica.

Da precise informazioni ora giunte in proposito, risulta che il Comando inglese aveva infatti disposto che alcuni concentramenti di truppe prendessero posizione nei punti strategici della capitale greca per prolungare così il conflitto, e nel bel mezzo dell'abitato. Se questi piani britannici fossero riusciti, è facile immaginare cosa sarebbe rimasto, a guerra finita, della capitale ellenica.

Fortunatamente, si osserva qui, le truppe tedesche marcianti verso Atene furono più celeri di quanto si immaginassero gli inglesi, così che, dopo una notte drammatica in cui gli ateniesi, assistendo ai preparativi militari, capirono di essere messi di fronte all'alternativa o di abbandonare precipitosamente le proprie abitazioni senza una qualsiasi mèta o di venire travolti nel turbine della guerriglia sulle piazze, l'immane crimine poteva essere evitato grazie all'intervento dei germanici che capovolsero la situazione. I giornali rilevano inoltre come il popolo di Atene, specie dopo gli ultimi avvenimenti, fosse divenuto quanto mai ostile verso gli inglesi, i quali hanno dimostrato un contegno tutt'altro che umanitario non solo nei confronti della popolazione civile, ma anche degli stessi soldati greci, che hanno combattuto per permettere che essi si imbarcassero.

Taulero Zulberti

Un'occasione propizia per gli arabi per liberarsi dalle catene inglesi

Budapest, 3

La stampa ungherese vede nella guerra dell'Irak contro l'Inghilterra il primo passo importante verso il crollo della posizione degli Inglesi nei Paesi arabi, e principalmente nel vicino Oriente.

Il *Magyarorsag*, nel suo editoriale, scrive tra l'altro che l'intermezzo dell'Irak ha colpito letteralmente il cuore dell'Inghilterra. L'articolista si domanda anche se l'America «nella sua grande e santa passione di aiutare i piccoli popoli attaccati» aiuterà, per essere giusta, anche l'Irak attaccato dall'Inghilterra.

Anche il *Pester Lloyd*, nel suo editoriale, constata che l'occasione è molto propizia per i Paesi arabi di far crollare definitivamente tutte le frontiere artificiali esistenti fra loro, e liberarsi per sempre dalle catene britanniche.

• Località ove le truppe irachene combattono contro i britannici

Tutti i centri strategici occupati dalle truppe irakene

Beirut, 3

La radio irakena annuncia che numerose località di confine sono state occupate dalle truppe irakene. Le notizie provenienti dall'Irak dànno la sensazione che la situazione stia precipitando più rapidamente e più chiaramente di quanto si credeva fino a quarantott'ore fa. Si apprende da fonte sicura che il passo fatto dal Governo dell'Irak presso l'Ambasciatore inglese è stato assai energico. Il Governo di Bagdad ha chiesto che i contingenti indiani sbarcati a Bassora siano fatti proseguire immediatamente per la Palestina o siano ritirati con la medesima prontezza secondo la lettera e lo spirito del trattato. L'Irak non intende lasciarsi occupare da un numero di truppe inglesi superiore alle sue possibilità militari di scacciarle.

Le truppe dell'Irak hanno in mano tutti i centri strategici del Paese. La situazione che si sta determinando nell'Irak è seguita con grande attenzione in Siria dove tutti sanno che i destini dei due Paesi sono strettamente vincolati.

Dalla Siria nella giornata di oggi sono partiti numerosi telegrammi di personalità mussulmane che plaudono al Governo di Bagdad per il suo energico atteggiamento e lo spronano a perseverare contando sulla solidarietà di tutte le forze mussulmane.

Negli ambienti mussulmani si afferma che la situazione determinatasi nell'Irak rende più difficile la posizione dell'Inghilterra in Turchia, in Egitto, in India e nell'Afganistan. L'immediata vicinanza della Siria e della Palestina con l'Irak accresce per l'Inghilterra la gravità della situazione.

Il comunicato irakeno

Ginevra, 3

I giornali svizzeri ricevono da Beirut che il Governo irakeno ha pubblicato il seguente comunicato:

«Il Governo dell'Irak ha fatto tutto il possibile per evitare che venisse intaccato il Trattato anglo-irakeno e, per evitare che avvenissero incidenti con il Governo inglese, aveva preso ogni misura a tale riguardo. Il Governo britannico ha continuato, invece, ad intraprendere atti incompatibili con il trattato stesso, mettendo in pericolo i diritti e la sicurezza del Paese. Tale atteggiamento ha obbligato il Governo dell'Irak ad obbedire ai doveri [...] necessarie per difendere la sicurezza del Paese, pur mantenendo il sangue freddo necessario per evitare, da parte sua, ogni provocazione. Da parte britannica, invece, si sono intensificate le provocazioni contro l'Irak, assumendo un atteggiamento decisamente ostile. Le truppe inglesi stazionanti ad Abbaniyan hanno aperto il fuoco sulle nostre forze di guarnigione, le quali sono state costrette a intraprendere operazioni militari che continuano con successo».

Numerosi conflitti in Siria fomentati dagli agenti inglesi

Istanbul, 3

Da notizie provenienti dalla Siria e dal Libano si apprende che in questi ultimi dieci giorni, numerosi scontri tra popolazione e polizia si sono verificati in diverse città tra le quali Aleppo e Damasco e che durante questi conflitti si sono avuti morti e feriti da una parte e dall'altra.

Ad Aleppo i morti sono otto ed i feriti venti. L'attività degli agenti inglesi si è intensificata durante gli ultimi mesi nel territorio dei Drusi. Il 21 aprile un'automobile a bordo della quale avevano preso posto alti funzionari civili francesi ed un comandante della gendarmeria, venne attaccata dalla popolazione di un villaggio druso. I conflitti sono considerati con crescente inquietudine nei circoli arabi della Siria e del Libano. Si teme che l'Inghilterra fomenti sistematicamente dappertutto dei torbidi al fine di avere un pretesto per occupare i Paesi sotto mandato.

Le merci per l'Iran e l'Irak considerate dall'Inghilterra quale contrabbando

Lisbona, 3

Il Ministero inglese della Guerra annuncia che, a cominciare da oggi saranno considerate contrabbando tutte le merci destinate all'Irak ed all'Iran da Paesi neutrali extraeuropei.

Il rappresentante della Croazia ricevuto da von Ribbentrop

Berlino, 3

Il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, ha ricevuto oggi il primo rappresentante diplomatico dello Stato croato, dott. Benzon.

Due notizie che preoccupano l'opinione pubblica inglese

San Sebastiano, 3

Due notizie, apparentemente non molto importanti, sono messe in rilievo dalla stampa britannica, che attribuisce loro un particolare significato.

Si tratta di due informazioni di carattere meteorologico che i giornali inglesi mettono in grande evidenza e fanno seguire da grandi commenti, dai quali traspare l'interesse che il pubblico inglese, particolarmente in questa guerra, attribuisce al mutamento delle stagioni.

Ecco le due notizie che tanto preoccupano i giornali e l'opinione pubblica in Granbretagna:

«Da stamane, sabato 3 maggio, a Berlino nevica». *Seconda notizia:* «A Roma, la temperatura non ha ancora raggiunto, quest'anno, il livello primaverile degli anni scorsi».

La tanto temuta primavera non sarebbe quindi ancora cominciata? — si chiedono i giornali. — I temporali scoppiati in Africa settentrionale, in Jugoslavia, in Grecia non erano dunque rovesci primaverili?

Se a Berlino nevica e a Roma fa ancora fresco, che cosa ci porterà questo mese di maggio, con l'avanzare della stagione? Questi i timori di carattere meteorologico e strategico che preoccupano i commentatori londinesi delle notizie, che, in passato, avrebbero fatto, forse, molto piacere alle compagnie di turismo per tenere lontane od avviare verso altri lidi le correnti turistiche britanniche, che, alla prima rondine, si mettevano in viaggio verso regioni a clima più sopportabile.

FRATELLANZA D'ARMI

Una parata italo-tedesca nelle vie di Atene

Atene, 3

L'incontro delle truppe tedesche ed italiane sui campi della Grecia ha avuto stamane una solenne consacrazione con una grande rivista militare. Durante la sfilata stormi di apparecchi italiani e germanici hanno recato alle truppe vittoriose il saluto dei camerati dell'aria. Le truppe germaniche e le rappresentanze delle armi italiane sono state passate in rivista dal Feldmaresciallo Dietl, Comandante dell'Armata germanica nei Balcani. Alla sua destra, dopo aver sfilato con la bandiera, era il colonnello Carloni, comandante del reggimento italiano di formazione. Assistevano alla rivista i rappresentanti diplomatici dell'Italia e della Germania, insieme a quelli delle Nazioni amiche.

Il Maresciallo Dietl e gli ufficiali italiani, insieme alle altre autorità, hanno assistito alla sfilata di fronte all'ex palazzo reale, dove è sepolto il Milite Ignoto greco ed al quale gli «euzones» continuano a far la guardia. La sfilata è durata oltre un'ora e si è svolta per le principali vie della città.

E' stata aperta da una rappresentanza delle truppe alpine tedesche. Seguivano reparti di paracadutisti nella loro divisa di combattimento, reparti corazzati, fanti, artiglieri, genieri e salmerie. Una lunga colonna su quattro file di autocarri affiancati, preceduta dalla prima auto grigioverde del comando con la bandiera del 47.o fanteria della Divisione «Ferrara» apriva lo sfilamento delle rappresentanze delle truppe italiane. Il reggimento era così composto: un battaglione del 47.o Fanteria, un battaglione del 3.o Granatieri, un battaglione del 4.o Bersaglieri, un battaglione alpino della Divisione «Julia» e un battaglione di CC. NN. Alle 10.15 la sfilata aveva termine e le truppe rientravano ai loro accampamenti, mentre la folla si riversava sui marciapiedi soffermandosi ad ammirare i reparti che passavano ancora per la città.

In occasione della parata delle truppe tedesche ed italiane ad Atene, il Feldmaresciallo Dietl ha inviato al Gen. Cavallero il seguente telegramma: «Saluti cameratesch in occasione della comune parata delle nostre truppe. Feldmaresciallo Dietl».

Il Gen. Cavallero ha così risposto: «Grazie del cameratesco pensiero. Le nostre truppe proseguiranno insieme la marcia verso la vittoria. Gen. Ugo Cavallero».

Nel pomeriggio, alle 17, il Feldmaresciallo Dietl si è recato alla R. Legazione d'Italia per un vermut d'onore, al quale hanno partecipato i connazionali e i tedeschi usciti in questi giorni dai campi di concentramento. Questa manifestazione di cameratismo ha avvicinato ancora di più le collettività italiana e tedesca che hanno già ripreso tranquillamente la loro normale attività. Erano presenti alla riunione anche i giornalisti italiani e stranieri al seguito delle truppe.

Segni di resipiscenza dei giornali svizzeri

Berna, 3

Il *Giornale del Popolo*, i *Colori del Ticino*, il *Feuille de l'Ouest* e altri giornali svizzeri, continuano a dar alcuni segni di resipiscenza verso l'Italia. Vogliono essere particolarmente citati due scritti, l'uno della *Zürische Zeitung* e l'altro della *Gazette de Lausanne*. Nel primo, firmato da Teodoro Gut, consigliere nazionale e relatore di politica estera al Consiglio nazionale, è detto fra l'altro: «Un punto deve essere ben chiarito. Vi sono commenti della stampa svizzera che hanno irritato l'Italia. Inoltre vanno registrate certe deviazioni nell'atteggiamento del pubblico con discorsi irriflessivi e ingiuriosi. Ciò deve essere profondamente deplorato e non soltanto perchè l'Italia particolarmente in questo conflitto ha mostrato, con i fatti, la sua comprensione e la sua simpatia verso la Svizzera — di cui le siamo profondamente grati — ma anche per la lunga tradizione di cordiali relazioni dalle quali siamo legati. Ciò era ed è rimasto nel sentimento del popolo svizzero e del suo Governo».

La *Gazette de Lausanne* nel suo articolo di fondo deplora essa pure taluni atteggiamenti per i quali

buito, in ogni tempo, una grande importanza alle relazioni di amicizia e di buon vicinato esistenti tra i due Paesi. Essi sanno che l'apporto etnico e spirituale che ci arriva dall'Italia ci è indispensabile quanto prezioso, perchè esso è un elemento essenziale di quella diversità dell'unione che costituisce l'originalità della nostra Svizzera. Essi sanno pure quanto strette e attive siano le relazioni economiche fra i due Paesi ed infine essi apprezzano come si conviene, cioè a dire con profonda riconoscenza, la simpatia concreta con la quale l'Italia, dall'inizio del conflitto, non ha cessato di facilitare il nostro rifornimento».

«Sembra tuttavia, continua l'articolista, che una parte del nostro popolo non abbia ancora veramente piena coscienza di certe realtà della difficile situazione attuale che va diventando sempre più grave. Il nostro rifornimento dipende dalla Germania e dall'Italia poichè anche le merci che possiamo ottenere altrove, debbono attraversare i territori e i porti di questi due Paesi. Fino ad ora Roma e Berlino hanno dato prova di costante comprensione verso di noi e l'Italia, segnatamente, ci ha reso i più preziosi servigi. L'ora, inoltre, è meno che mai opportuna per le chiacchiere imprudenti e per le rodomontate che non servono a nulla se non a complicare il compito delle nostre autorità. Ed è ora che quei nostri connazionali che mostrano ancora di non averne compresa la gravità, se ne rendano conto. Il programma dell'on. Motta, di coltivare al massimo le relazioni amichevoli coi nostri vicini, è sempre quello della grande maggioranza del nostro popolo e della nostra stampa, specialmente per quanto concerne l'Italia».

Un Patto commerciale ungaro-turco firmato a Budapest

Budapest, 3

(B.) E' stato firmato questa sera il nuovo Patto commerciale turco-magiaro che regola alcune questioni di pagamento. Hanno sottoscritto l'accordo, che entrerà in vigore il 1.o giugno, per l'Ungheria il direttore generale degli affari economici al Ministero degli Esteri, e per la Turchia il Ministro plenipotenziario a Budapest.

Confessioni col contagocce

Come sono stati affondati 2 cacciatorpediniere presso Nauplia

San Sebastiano, 3

Secondo il suo solito sistema delle confessioni a metà e delle ammissioni con il contagocce, l'Ammiragliato britannico pubblica oggi che durante le operazioni di sgombero delle truppe britanniche dalla Grecia, due cacciatorpediniere britannici, il «Diamond» di 1375 tonnellate ed il «Wryneck» di 900 tonnellate, sono stati attaccati da bombardieri germanici in picchiata e colati a picco. Su tale fatto si apprendono da fonte britannica i seguenti particolari:

Nella notte tra il 25 e il 26 aprile, nei pressi di Nauplia, un trasporto carico di truppe fu bombardato ed incendiato dagli aviatori germanici. Il cacciatorpediniere «Diamond», accorso in suo aiuto, riuscì a raccogliere circa 600 uomini. Il cacciatorpediniere «Wryneck» venne ad aggiungersi al «Diamond» salvando a sua volta circa un centinaio di uomini. Dato che la nave trasporto in fiamme costituiva un pericolo per la navigazione ed un segnale per i bombardieri nemici, il «Diamond» silurò la nave incendiata facendola affondare. All'alba del giorno seguente i due cacciatorpediniere, allontanatisi da Nauplia, furono attaccati dagli apparecchi germanici e colati a picco.

La vita nel Montenegro riprende il ritmo normale

Cettigne, 3

Dopo appena tre giorni dall'assunzione dei poteri da parte del Commissario italiano, il Montenegro, lasciato dai Serbi in condizione di completo abbandono, ha ripreso il suo ritmo normale di vita. Il problema più urgente era l'approvvigionamento dei viveri la cui mancanza quasi assoluta preoccupava grandemente le autorità. Cosicchè esse hanno immediatamente disposto per far giungere sollecitamente i rifornimenti e assicurare il nutrimento della popolazione. E'

Il Commissario civile ha inoltre disposto per la riapertura delle scuole di tutti i gradi, che incominceranno a funzionare da domani. E' allo studio una rapida organizzazione dei servizi automobilistici per il normale collegamento dei vari centri montenegrini.

Altro problema di capitale importanza, cui si sta provvedendo, è la revisione dell'ordinamento giudiziario che sarà effettuato in conformità del bando del Duce per la organizzazione della giustizia nei territori occupati. La Corte di Cassazione, che in Regime serbo si trovava a Podgorica, verrà trasferita probabilmente a Cettigne.

Infine per provvedere alle necessità delle truppe italiane, il Banco di Napoli ha istituito a Cettigne vari uffici che disimpegnano ed effettuano tutti i servizi bancari.

Il Reggente Horthy riceve il Ministro delle Finanze tedesco e il Luogotenente del Reich per Vienna

Budapest, 3

(B.) Sono stati ricevuti in udienza dal Reggente Horthy, il Ministro delle Finanze tedesco conte Schwerin Krosigk e il Luogotenente del Reich per Vienna Baldur von Schirach. I due ospiti hanno lasciato Budapest nel pomeriggio.

Spaventoso incendio a Manilla nel quartiere degli affari

Manilla, 3

Il più grande incendio che si sia registrato nella storia della città, ha completamente distrutto il quartiere degli affari e gli edifici del centro della città. I danni sono fatti ascendere a oltre cento milioni di lire italiane. Si hanno a deplorare anche tre morti e alcune diecine di feriti.

Istruzioni per l'applicazione del Decreto del blocco dello stagno e del nichelio

Roma, 3

Il Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra comunica:

Sono state diramate alle Prefetture e alle delegazioni interprovinciali per le fabbricazioni di guerra, le istruzioni per l'applicazione del Decreto del Duce sul blocco dello stagno e del nichelio, come già comunicato in precedenza. Le denuncie devono essere inviate per raccomandata al Sottosegretariato in Roma e compilate dagli industriali su speciali moduli.

E' escluso dal blocco e dall'obbligo della denuncia lo stagno in lega col piombo, per le saldature, sempre che pani e verghe siano a norma delle vigenti disposizioni, bollati dagli uffici metrici e dal monopolio metalli. Pani e verghe non bollati si considerano di provenienza illegittima e i detentori sono soggetti a gravi sanzioni. Devono poi essere denunciati e restano bloccati a disposizione del «Fabbriguerra» i manufatti industriali o di uso domestico in stagno o nichelio, ovvero in lega, quando la percentuale di stagno o nichelio sia superiore al 10%; quelli con percentuale inferiore ne sono esenti, e così pure il vasellame da cucina, le stoviglie e le posaterie in acciaio inossidabile, in alpacca, in feltro, in bronzo, stagno e nichelio puro ovvero in pani, semilavorati, rottami e residui di lavorazione e tutte le leghe con qualsiasi percentuale di tali metalli devono essere indistintamente denunciati.

Solo agli industriali è data facoltà di omettere le denuncie per leghe con contenuto di stagno e di nichelio non superiore al 10%. I commercianti possono continuare ad esaurimento, fino al 31 ottobre p. v., la vendita di vasellame, stoviglie e posaterie esentate, nonchè fino a concorrenza del 50% del metallo e dei semilavorati in lega con percentuale non superiore al 10% di stagno o di nichelio. Gli industriali, oltre la facoltà di continuare le commesse belliche dirette, possono continuare anche le lavorazioni che importano impiego di leghe aventi contenuto di stagno e nichelio non superiore al 10%. Per tutte le altre occorre richiedere la preventiva autorizzazione al «Fabbriguerra». E' comunque vietata la produzione di vasellame, stoviglie, posaterie, «qualunque sia la per-

Ricevimenti del Duce

I Gerarchi fascisti di Milano

Roma, 3

Il Duce, presente il Segretario del Partito, ha ricevuto i direttori della Federazione dei Fasci e del Fascio di Combattimento di Milano. Il Segretario federale Ippolito ha rivolto al Duce la viva espressione di gratitudine del Fascismo e del popolo milanese per l'onore concesso, ed ha esposto i dati relativi all'inquadramento delle forze che si riassumono in 238 Fasci e 50 Gruppi rionali con 1.580.239 iscritti delle varie organizzazioni maschili, femminili e giovanili; massa viva e potente guidata da circa 20.000 gerarchi di vario grado. Ha quindi illustrato la situazione politica, economica e sociale della provincia, assicurando il Duce che oggi come sempre e più di sempre l'animo dei milanesi vibra in un clima di alta tensione ideale fatto di opere tenaci e di sconfinata fedeltà.

Il Duce, dopo avere elogiato l'alto spirito e il fervore che contraddistingue l'azione del Fascio primogenito ed i suoi valorosi gerarchi agli ordini del Federale Ippolito, ha ricordato i doveri a cui sono tenuti in questo storico momento i fascisti che hanno il compito di realizzare nel segno del Littorio la vittoria delle armi ed i postulati della Rivoluzione.

Il rapporto ha avuto termine fra vibranti altissime ovazioni dei gerarchi presenti, che hanno elevato al Duce gli inni della vigilia fascista.

I dirigenti dell'I. R. I.

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro delle Finanze, il Presidente e il direttore generale dell'I.R.I., i quali gli hanno presentato la relazione del consiglio di amministrazione e il bilancio dell'istituto per l'esercizio 1940, approvato negli scorsi giorni. Detto bilancio si chiude con un utile di oltre lire 97 milioni, di cui circa lire 71 milioni rappresentano guadagni sulle cessioni di attività fatte durante il 1940 e lire 26 milioni rappresentano il saldo del conto economico (rendite e spese) dell'esercizio.

Il Duce si è compiaciuto di questi risultati ed ha confermato ai dirigenti dell'I.R.I. le direttive finora impartite per l'azione dell'Ente. Constatata la saldezza patrimoniale dell'Ente stesso, il Duce ha deciso che, in aggiunta alle providenze già disposte nel dicembre scorso, dalle riserve dell'Istituto venga prelevata la somma di lire 10 milioni ed accantonata per essere impiegata appena cessi lo stato di guerra, per la istituzione di speciali corsi accelerati per la preparazione alle carriere industriali di ex combattenti, in modo che questi possano recuperare il tempo dedicato al servizio della Patria in armi.

Numerosi enti di Lubiana posti sotto sequestro

Censimento, coordinamento e controllo della stampa - Il complesso turistico - Riorganizzazione dei servizi radiofonici

Lubiana, 3

Il r. Commissario civile ha pubblicato un'ordinanza in materia di censimento, coordinamento e controllo della stampa nei territori sloveni occupati. Egli ha inoltre sottoposto a vigilanza e a sequestro diversi enti, istituzioni bancarie e assicurative e fra l'altro la Federazione per il movimento di forestieri nella Slovenia nominando delegato commissariale il signor Giovanni Battista Laghi. E' stato pubblicato un decreto per la riorganizzazione nei servizi delle trasmissioni radiofoniche nei territori sloveni occupati dalle Forze Armate italiane, in grazia al quale viene a cessare ogni attività della «Prosvetna Zveza»

Sono state inoltre sottoposte a sequestro la Società generale Bancaria Jugoslavia, ed è stato nominato sequestratario l'avv. Carlo Chersi; la Banca Ipotecaria di Stato, ed è stato nominato sequestratario l'avv. prof. Teobaldo Zennaro; la Banca Artigiana del Regno di Jugoslavia, ed è stato nominato sequestratario l'avv. Angelo Nicola Donnini; la Banca Nazionale del Regno di Jugoslavia, ed è stato nominato sequestratario il dott. Aldo Paoloni; la Banca Privilegiata Agraria, ed è stato nominato sequestratario il rag. Umberto Tosoni; la Società Assicurativa Elementar, già Anonima di Assicurazioni Commercial Union, ed è stato nominato sequestratario il signor Gonzalo Ruiz de Balestreros; la Società Jugoslavia Società Generale d'Assicurazioni, ed è stato nominato sequestratario il signor Costante Pessato; la Royal Exchange Assurance Co., ed è stato nominato sequestratario il dott. Marino Bidoli; la Società «La Nationale Indendie et Vie», ed è stato nominato sequestratario il comm. dott. Francesco Ciancimino; la Società di Assicurazione «Slavija», ed è stato nominato sequestratario il signor Angelo De Marini; l'Agenzia *Avala*, ed è stato nominato sequestratario il comm. Carlo Tigoli.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA civile, fidata, offresi piccola famiglia, dalle 8-16, pratica tutti lavori. Offerte Cassetta 16282 A, Unione Pubblicità. 16282 A

DONNA offresi ore da combinarsi. Via S. Zenone 6. 66103 A

DONNA offresi tutti lavori, anche ore. Via S. Michele 24, porta 12. 45676 A

DONNA con referenze offresi tutto fare, capace cucinare, ore combinarsi. Via Kandler 7, porta 4. 66158 A

PERSONA media età, capace, onesta, offresi piccola famiglia di cuore, ore da combinarsi. Via Gatteri n. 7, latteria. 16357 A

PRESTASERVIZI capacissima, buoni attestati, tutto il giorno, offresi. Via S. Nicolò 13, portinaio. 16354 A

PRESTASERVIZI 30-enne volonterosa offresi prontamente presso piccola famiglia, ore combinarsi. Ponzianino 2, pianoterra. 45663 A

PRESTASERVIZI ore combinarsi offresi. Via Carpison 9. 66147 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 45675 A

PRESTASERVIZI pratica offresi dalle 8-17, paraggi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 45607 A

RAGAZZA 20-enne capacissima tutti lavori offresi, dalle 8 alle 16. Commerciale 31, interno 340. 45614 A

RAGAZZA goriziana brava, offresi tutto giorno. Via Conti 34, Vivoda. 16535A

RAGAZZETTA onesta, volonterosa, miti pretese, stabile. XXX Ottobre 4, Deveri. 66187 A

VEDOVA occuperebbesi assistenza o tutto fare presso persona sola o piccola famiglia, ore da combinarsi o intera giornata. Cassetta 16293 A, Unione Pubblicità. 16293 A

17-ENNE tuttofare, offresi; escluso mangiare. Via Lavatoio 1, portinaia. 16350 A

30-ENNE offresi tutto fare, piccola famiglia o persona sola. Pascoli 36, Stocchi. 45558 A

40-ENNE capace lavori casa offresi 2-3 ore pomeriggio. Referenze. Timeus 14, secondo, Castellani. 12345 A

50-ENNE bella presenza, brava tutti lavori casa, anche cucinare, offresi tutta giornata. Via del Bosco 19-I. 66074 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 60 la par. Min. L. 6.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 45585 B

BAMBINAIA, altresì capace educatrice, assumerebbesi. Dettagliare offerte indicando referenze, pretese: Cassetta 16081 B, Unione Pubblicità. 16081 B

BAMBINAIA diplomata, oppure lunga pratica neonati, cercasi prontamente, con referenze. Telefonare 95-68. 16164 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Buone referenze, buona paga. Cicerone 11, sesto. 16161 B

DOMESTICA finita cercasi, per piccola famiglia Milano, ottimo mensile; esigonsi referenze. Telefonare 21087. 65892 B

DOMESTICA capace o prestaservizi tutto il giorno, con attestati, cercasi. Beccaria 4, porta 10. 45665 B

DOMESTICA tutto fare cercasi, con attestati o referenze. Bellosguardo 15. 45662 B

DOMESTICA tutto fare, attestati, cercasi. Via Gatteri 6-I, sinistra. Presentarsi dalle 9 alle 14. 45583 B

PRESTASERVIZI ore 9-12, cercasi. Rabotti, via Rossetti 111. 16325 B

PRESTASERVIZI onesta, ore da combinarsi, cercasi. Commerciale 28, Benfanti. 66161 B

PRESTASERVIZI per sola mattina cercasi. Via Severi 6, porta 4 (Viale Sonnino). 66181 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Calvola 25. 45613 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, capacissima, con attestati, cercasi. Tagliapietra 4, Pilato. 16313 B

PRESTASERVIZI giovane, paziente bambini, tutto il giorno. Viale Sonnino 20, Bocchi. 45563 B

RAGAZZA semplice, volonterosa, con referenze, cercasi. Via Laghi 4, Zernitz. 45561 B

RAGAZZA tutto fare, brava, giovane, possibilmente friulana, cercasi. Regina Margherita 8, porta 10. 45589 B

RAGAZZA tutto fare, onesta, volonterosa, cercasi. Campo Marzio 20-I, sinistra. 45624 B

RAGAZZA forte, pratica tutti lavori, 130 mensili, cercasi. Via S. Francesco 2, I, Jung. 16356 B

SIGNORINA per bambina 2 anni, mattino e pomeriggio. Via Balbo 16-I. 45682 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

BANCONIERA praticissima, giovane, bella presenza, offresi prontamente. Ginnastica 11, Tomaselli. 16355 C

BARISTA internista cameriera per trattoria oppure albergo offresi. Via Paganini 2, latteria. 45603 C

CALLISTA-pedicure specialista unghie incarnate, infermiere diplomato, offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 65970 C

CONTABILE-bilancista provetto corrispondente italiano, tedesco, indipendente, occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 15954 C, Unione Pubbl.

CORRISPONDENTE perfetto italiano tedesco francese, forza autonoma, offresi anche mezze giornate. Cassetta 13263 C, Unione Pubblicità. 13263 C

EDILIZIA: Organizzatore impianto e servizi ausiliari Cantieri ed amministrazione centrale; contabilità, approvvigionamenti, trasporti, paghe, segreteria; esperto pratiche Autorità. Entità distinto, coltura, offresi anche Balcani. Cassetta 16286 C, Unione Pubbl.

ESPERTO in assicurazioni sociali offre opera sua a piccole aziende. Rivolgersi via Ginnastica 41, barbiere. 45595 C

EX-GUARDIA finanza 52-enne, sano, bella presenza, cerca lavoro fattorino, commesso, custode, magazziniere, di fiducia, ecc. Indirizzo al Piccolo. 66079 C

GIOVANE signorina di bella presenza, educata, affettuosa, gentile, offresi come direttrice o governo di casa. Cassetta 16257 C, Unione Pubblicità.

IMPIEGATO cerca posto anche esterno, conoscenza perfetta della lingua slovena. Offerte Cassetta 16290 C, Unione Pubblicità. 16290 C

IMPIEGATO concetto, perfetto corrispondente italiano, lunga pratica, conoscenza tedesco e francese, offresi. Capace mansioni direttive, disposto trasferirsi fuori Trieste, assumerebbe anche gestione agenzia. Cassetta 16273 C, Unione Pubblicità. 16273 C

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara, rimoderna qualsiasi macchina cucire; offresi alcune ore giornaliere. Udine 8. 66108 C

PENSIONATO 50-enne cerca posto per custode, fattorino, sartoria. Offerte: Cassetta 16251 C, Unione Pubblicità.

RAGIONIERE lunga pratica, tiene contabilità lire cento mensili, assume amministrazioni, impianti, riordinamenti contabili. Offerte: Sbogar, Cunicoli 9. 45512 C

SIGNORA distinta, bella presenza, occuperebbesi governante persona sola, o due, guardarobiera, anche albergo, cassiera o posto fiducia; referenze controllabili. Cassetta 16198 C, Unione Pubblicità. 16198 C

SIGNORA tedesca anziana, brava cuoca, capace dirigere casa, offresi ad una o due persone, lunghi attestati. Cassetta 16197 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA distinta, giovane, affettuosa, offresi accompagnare bambini a giornata, o dama compagnia o assistenza infermi. Cassetta 16302 C, Unione Pubblicità. 16302 C

SIGNORINA 35-enne, capacissima lavori casa, conosce francese, spagnolo, offresi presso persona sola. Cassetta 16190 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA occuperebbesi presso ambulatorio dentistico. Cassetta 16346 C Unione Pubblicità. 16346 C

SIGNORINA 16-enne, assolto terza commerciale, conoscenza stenografia, dattilografia, offresi praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 66190 C

SIGNORINA 20-enne conoscenza lingue occuperebbesi presso signora sola, dama compagnia, accompagnatrice bambini o altro. Telefono 72-47. 112233 C

STENODATTILOGRAFA perfetta offresi. Cassetta 16193 C, Unione Pubbl.

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, veloce, offresi subito. Indirizzo Piccolo. 66064 C

SUORA laica offresi per massaggi. Via dell'Istria 84-I. 66014 C

SVINCOLATO ogni impegno extraprofessionale: ariano, 32-enne, ex-giornalista; studi esperienza amministrativa-commerciale, tecnico pubblicitario; attivissimo spirito iniziativa, spiccate attitudini organizzative; competenza forniture edili, arredamenti, illuminotecnica, esportazione ortofrutticola; conoscenza lingue, vasta coltura; disposto viaggiare estero; migliorerebbe («Sviluppo vendite», «Agenzia», «Segretario»). Referenze professionali, morali. Cassetta 16287 C, Unione Pubblicità. 16287 C

17-ENNE bella presenza, pratico commercio, già viaggiatore, piazzista, profumi e affini, offresi qualsiasi occupazione o lavoro, anche fuori Trieste. Cassetta 16283 C, Unione Pubblicità. 16283 C

28-ENNE indipendente offresi segretaria o dama compagnia, disposta trasferirsi provincia. Indirizzo al Piccolo. 45635 C

29-ENNE, media coltura, presenza, occuperebbesi qualsiasi lavoro, piccola cauzione. Cassetta 16315 C, Unione Pubblicità. 16315 C

30-ENNE impiegato concetto praticissimo trasporti, dogana, valute, pagine corrispondenza, magazzino, discreta conoscenza tedesco, francese, offresi ovunque, provvisorio, miti pretese. Cassetta 16188 C, Unione Pubblicità. 16188 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

CALZE, rammagliatura in giornata, bottoni, ricami, monogrammi, gonne pieghettate, specialità ricami vestiti, prezzi modici. Imbriani 12, Mazzini 13. 16360 CC

MACCHINE cucire riparo, prezzi bassi. Piazza Impero 10, negozio Granacini. 16340 CC

MATERASSAIO esatto eseguisce materassi, suste, prezzi bassi. Bramante 11, Pasini. 66169 CC

MECCANICO specializzato ripara, rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 66181 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10. Udine 8. 66109 CC

MODISTA diplomata riforma cappelli lire 6. Via S. Maurizio 5-I. 45601 CC

MODISTA riforma qualunque cappello riducendolo nuovo. Artisti 3-III, sinistra. 45631 CC

PERMANENTI garantitissime capelli tinti lunghi decolorati, senza macchine, senza fili, specialista viennese. Cellini 2, telefono 51-94. 16381 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 45574 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

SARTA giornata senza vitto offresi. Cassetta 16279 CC, Unione Pubblicità. 16279 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna vestiti, soprabiti, assume qualsiasi riparazione. Solitario 4-IV. 65992 CC

SARTA semplice, nuovo, vecchio, offresi giornata lire 7. Gatteri 46, porta 12. 66171 CC

SARTO accuratamente confeziona, rivolta, ripara prezzi modici. Piazza Però 11. 45575 CC

TAGLIASI sul tessuto qualsiasi modello abiti, mantelli, completi, lire 10. 14. Piazza Goldoni 9, porta 4. 66176 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO commesso abbigliamento cercasi. Età, posti occupati, offerte: Cassetta 16260 D, Unione Pubblicità.

APPRENDISTA commessa, anche pratica, cerca calzoleria. Scrivere: Cassetta 16284 D, Unione Pubblicità.

APPRENDISTA commesso cercasi. Negozio piazza Vico 8. 16262 D

APPRENDISTA svelta cerca calzatificio. Offerte Cassetta 16256 D, Unione Pubblicità. 16256 D

APPRENDISTA 18-enne serio, volonteroso, cercasi. Bar viale Sonnino 16. 45590 D

CORRISPONDENTE italiano, croato, presenza, massimo 35-enne, capace acquisire e trattare affari articoli elettromeccanico, cercasi. Offerte con referenze cassetta 16339 D Unione Pubblicità. 16339 D

CAPO ufficio tecnico, perfetto conoscenza macchinario bordo, cerca importante azienda. Scrivere: Cassetta 5263 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5263 D

COMMESSO abile giovane cercasi. Presentarsi negozio alimentari Alberti, Mazzini 19. 45641 D

COMMESSO tessuti cercasi. Persuasiva. Età, posti occupati, offerte Cassetta 16261 D, Unione Pubblicità.

GARZONA pratica, principiante, mezza giornata, cerca donna, cercasi. XX Settembre 21-III, sinistra. 66084 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Vico 7. 45637 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Imbriani 2. 45626 D

GARZONA biancheria cercasi. Via Canova 22, pianoterra. 45588 D

GARZONA, cercasi. Cellini 2, Salone. 16381 D

GARZONE quattordicenne, cercasi per negozio confezioni. Indirizzo Piccolo. 16328 D

GIOVANE, coltura, referenze, potrà trovare sistemazione presso importante Società. Cassetta 16278 D, Unione Pubblicità. 16278 D

FATTORINO ciclista d'anni 17-20 cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45669 D

FATTORINO 16-enne pratico ramo automobilistico cercasi. Indirizzo Piccolo. 45639 D

IMPIEGATA(O) giovane, bella calligrafia, pratica contabilità e dattilografia, cercasi. Offerte Cassetta 16158 D, Unione Pubblicità. 16158 D

IMPIEGATA pratica contabilità, corrispondenza, cercasi. Referenze, pretese. Scrivere Cassetta 16318 D, Unione Pubblicità. 16318 D

IMPIEGATO giovane principiante ufficio stenodattilografo cerca seria ditta. Offerte manoscritte indicando età, pretese, referenze, Cassetta 16299 D, Unione Pubblicità. 16299 D

IMPIEGATO concetto praticissimo rami spedizioni internazionali e dogana, cercasi ditta spedizioni. Necessita perfetta conoscenza tedesco e italiano. Cassetta 16071 D, Unione Pubblicità.

INGEGNERE perfetta conoscenza costruzioni meccaniche navale per ufficio tecnico, cerca importante azienda. Scrivere Cassetta 5261 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5261 D

LAUREATO, meglio ingegnere, prima ora, preferibilmente diplomato scuola industriali di Fermo, Bergamo, Napoli. Cassetta 296 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5355 D

LAVORANTE sarta donna cercasi (uomo donna) purchè bravissimi. Pieraz, corso Vitt. Em. 31. 45668 D

LAVORANTE, mezza, lavorante sarta donna cercansi. Salita Promontorio 9 alto. 45598 D

MAGAZZINIERE pratichissimo accessori e ricambi auto, cercasi primaria ditta. Indirizzare offerte e referenze: Fiume Rappresentanze L. Benagli. 638 D

MARIONETTISTI uomo, donna, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 16248 D

MEZZA lavorante, garzona pratica parrucchiera cercansi, dalle 10-12, oppure lunedì, Rossetti 1. 45582 D

MEZZO lavorante orologiaio con ottimi requisiti, cercasi. Offerte cassetta 16327 D Unione Pubblicità. 16327 D

OPERAIO e mezzo lavorante calzolaio cercansi. Via Udine 3. 66153 D

PANTALONAIE cercansi, massima retribuzione. Presentarsi lunedì. Ma-Co, Raffineria 3. 66120 D

PENSIONATI potranno collaborare forma redditizia con importante Società. Cassetta 16277 D, Unione Pubblicità.

PERSONA civile, media età, capace cucinare bene e tutto fare, referenze, cerca signora sola. Piazza Carlo Alberto 1-I. 112233 D

PERSONE disponibili lavoro facile domicilio cercansi ovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo unitamente campione lavoro eseguirsi. Ditta «Stabart», Roma. 5104 D

PORTINAIA con marito pratico manutenzione auto, per casa civile. Cassetta 16316 D, Unione Pubblicità. 16316 D

PRATICANTE, serio, cognizioni dattilografia, cercasi per ufficio ed estero. Offerte Cassetta 16306 D, Unione Pubblicità. 16306 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Via Veruda 22. 45643 D

PROGETTISTA abile macchinari bordo cerca importante azienda. Scrivere Cassetta 5262 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5262 D

RAGAZZA rimagliatrice calze, anche apprendista, cercasi prontamente. Bisiani, Scalinata 10. 45635 D

RAGAZZETTA possibilmente pratica lavoratorio biancheria, cercasi, con paga. Giuliani, Foscolo 28. 66119 D

RAGAZZETTA quindicenne per negozio frutta, cercasi prontamente. Campo Marzio 22. 16373 D

RAGAZZO cercasi. Fotoradiottica, piazza Dalmazia 3. 66155 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Via Nizza 26. 45605 D

RAGAZZO pratico commestibili, cercasi. Settefontane 12. 16322 D

RASCHIATORE parchetti appartamenti cercasi prontamente, anche ragazzo pratico. Mandare indirizzo Cassetta 16340 D, Unione Pubblicità. 16340 D

RICAMATRICE macchina, lavorante biancheria, cercansi prontamente. Vasari 12, negozio. 45617 D

SARTO uomo aiuto lavorante. Inutile presentarsi se non capace eseguire lavoro principiante. Sartoria Simeone, Pozzo Mare 1 (piazza Unità). 66196 D

SIGNORINA praticante ufficio, cercasi. Dettagliare referenze cassetta 16332 D Unione Pubblicità. 16332 D

STABILIMENTO meccanico ricerca perito industriale adibire assistenza lavorazioni, disposto esecuzioni in turno. Precisare pretese, disponibilità. Cassetta 297 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5253 D

STENODATTILOGRAFA tedesca veloce, perfetta, ariana, cerca azienda industriale. Offerte indicanti età, studi compiuti, posti occupati, pretese, referenze. Cassetta 643 D, Unione Pubblicità. Offerte incomplete non saranno prese in considerazione. 643 D

SOCIETA' industriale cerca giovane signorina principiante. Offerte dattiloscritte: Cassetta 16300 D, Unione Pubblicità. 16300 D

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro solo mobilio materassi prezzo medio. Solitario 6, latteria. 45594 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata, ingresso libero, acqua corrente, cercasi. Offerte: Sala Pubblicitaria, Galleria Protti. 4268 E

CAMERETTA due letti, vicinanze San Giacomo-piazza Vico, cerca persone dabbene. Cassetta 16196 E, Unione Pubblicità. 16196 E

MOBILIATA moderna, ingresso libero, bagno, possibilmente casa nuova, oppure villa, cercasi, lunga permanenza. Specificare offerte, con possibile vitto. Cassetta 16281 E, Unione Pubblicità. 16281 E

PROFESSIONISTA cerca due stanze (camera e studio) vicinissime Stazione Centrale. Cassetta 16201 E, Unione Pubblicità. 16201 E

STANZA lussuosa, salotto, ogni conforto, cercasi presso famiglia distinta. Telefonare Società «Ircis», telef. 27-69. 45620 E

STANZA due letti, con comodo cucina cercano distinti, vicinanze piazza Ponterosso, presso persona sola. Indicare prezzo. Cassetta 16311 E, Unione Pubblicità. 16311 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centrale, comodità, indipendenza, una più persone. S. Nicolò 2, primo. 66186 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi, persona seria. Visitare dalle 13-15, Cavana 20-I, destra. 65960 F

CAMERA mobiliata affittasi, persona distinta, presso coniugi. Risorta 9, paraggi Sanservino. 45587 F

CAMERA soleggiata, mobiliata, bagno, telefono, affittasi. Machiavelli 7-II, sinistra. 0045548 F

CAMERA tipo studio, comodità bagno, affittasi. Roma 17-II, destra. 45554 F

CAMERA vuota bellissima affittasi prontamente. Via Slataper 20-II. 45562 F

CAMERA vuota soleggiata presso piccola famiglia. XX Settembre 79, ammezzato, Zuliani. 1000 F

CAMERA con comodo cucina affittasi. Corleoni, Tosti 6. 45681 F

CAMERA vuota, comodo cucina. Crispi 3, terzo piano, porta 14. 66192 F

CAMERA mobiliata, pulita, ariosa subinquilino, affittasi a persona distinta. Manzoni 20, porta 26. 66189 F

CAMERA vuota affittasi subito. Alberi 15, terzo. 66179 F

CAMERA vuota d'affittare, comodo cucina. Via Ponziana 6, mezzanino, destra. 66177 F

CAMERA mobiliata affittasi, due ragazze o simile, prezzo mite. Rapicio 5, Zerri. 66173 F

CAMERA mobiliata, uno-due letti, affittasi. Mazzini 46-II, destra. 66168 F

CAMERA vuota affittasi. Piazza Vico 7, secondo, porta 6. 66167 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Giulia 28, quarto, sinistra. 66165 F

CAMERA bella, ingresso scale, affittasi ufficiale. Pietà 8, secondo, destra. 66164 F

CAMERA affittasi. Via A. Palladio 2, porta 18. 66162 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero. Via Conti 20, destra, mezzanino. 66157 F

CAMERA mobiliata, massima pulizia affittasi distinto. Piccolomini 15-I, destra. 66142 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, ariosa, soleggiata. Caprin 8, terzo, destra. 112233 F

CAMERA mobiliata affittasi persona sola. Valdirivo 26-IV. 66134 F

CAMERA vuota, anche uso deposito, affittasi. Brunner 11, pianoterra, interno, sinistra. 66116 F

CAMERA vuota, casa nuova, comodo cucina, affittasi. Galleria 6, primo. 66090 F

CAMERA vuota, soleggiata, escluso comodo cucina, affittasi. Via del Ponte 6, quarto. 66095 F

CAMERA centrale, pulita, soleggiata affittasi. XXX Ottobre 3, porta 8. 66153 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Traversale Bosco n. 6, I piano, sinistra. 16380 F

CAMERA e cameretta vuota, affittasi. Madonna del Mare 6. 16324 F

CAMERA bella, centralissima, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6328 F

CAMERA soleggiata, bagno, telefono, eventualmente vitto, affittasi. Zonta 3-I, sinistra 12-16. 66108 F

CAMERA ingresso scale, mobiliata, affittasi. Stuparich 13-IV, sinistra, angolo Rossetti. 66125 F

CAMERA elegante, matrimoniale lussuosa, soleggiata, affittansi. Roma 26, I, destra. 16359 F

CAMERA tranquilla, acqua corrente, signore solo; altra semilibera, detto. Zonta 3, III, destra. 16378 F

CAMERA vuota, pulitissima, soleggiata, affittasi a distinta. Vecellio 18-IV, sinistra. 45655 F

CAMERA vuota presso persona sola. Madonnina 26, pianterra. 45654 F

CAMERA uso salotto affittasi distinto, comodità moderne. Foro Ulpiano 4, porta 2. [illegible] F

CAMERA mobiliata affittasi, unico subinquilino. Via Madonnina 38-III, porta 8. 45630 F

CAMERA mobiliata, grande, soleggiata, affittasi. Salita Promontorio 19, porta 5. 45576 F

CAMERE vuote in periferia affittansi. Indirizzo Piccolo. 45559 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi. Via Ireneo 5, porta 2 (giardino pubblico). 66089 F

CAMERETTA mobiliata pulita, tranquilla, davanti, affittasi. Crispi 49, suonare Vidal. 66092 F

CAMERETTA vuota, soleggiata, affittasi, presso persona sola. Vecchia 4, secondo, sinistra. 66077 F

CAMERETTA mobiliata affittasi 80, uomo dabbene. Donadoni 36, porta 14. 66076 F

CAMERETTA bella affittasi. Largo Niccolini 2, porta 17. 66197 F

CAMERINO con letto affittasi onesto operaio. Pascoli 27-I, sinistra. 66107 F

CAMERINO mobiliato, pulitissimo, affittasi. Risorta 9, quinto, porta 11. 45663 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Canova 15, porta 13. 45652 F

CAMERINO mobiliato, con vitto, affittasi, persona dabbene. Via Antonio Caccia 7. 45615 F

CAMERINO, acqua corrente, signore solo. Zonta 3, III, destra. 16379 F

LETTO, comodo cucina, donna, affittasi prontamente. Maiolica 5, secondo, Bon. 16370 F

MATRIMONIALE, sala pranzo, volendo comodo cucina, telefono, affittasi distinti. Rittmeyer 4, porta 7. 66021 F

MATRIMONIALE, salotto, bagno, splendente cucina, affittasi. Cassa Risparmio 3, primo. 66144 F

MATRIMONIALE, prezzo conveniente, affittasi, comodo cucina. Via S. Francesco 34-I, destra, Spagano. 66138 F

MATRIMONIALE bellissima, volendo salottino, anche due amici, affittasi, vicino Politeama. Ireneo 5, secondo, porta 9. 66100 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina. S. Maurizio 11-II, Burlin. 45670 F

MATRIMONIALE, salotto, con comodo cucina, affittasi. Hermet 1. 45628 F

MATRIMONIALI una due affittansi, eventualmente comodo cucina. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 66101 F

MOBILIATA bellissima, bagno, vitto, a signora distinta. Rossini 10-II. 45555 F

MOBILIATA, centro, cura vestiario, semilibera, affitta persona sola. Solitario 4-IV. 65990 F

MOBILIATA pulitissima affittasi. Vasari 17-I, porta 12. 45549 F

MOBILIATA affittasi persona seria distinta. Via Nizza 1, porta 11. 45553 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Molino a vento 17, II. 16382 F

MOBILIATA bellissima, una o due persone distinte, affittasi. Valdirivo 14-III, sinistra. 45683 F

MOBILIATA bella, ingresso scale, affittasi distinto. Orlandini 1, porta 13. 66199 F

MOBILIATA, distinto, cura vestiario, acqua corrente. Udine 44-II, destra. 66185 F

MOBILIATA tutti conforti affittasi. Via S. Caterina 9-II. 45658 F

MOBILIATA bellissima, bagno, presso persona sola, affittasi signore o signora distinta. Riva Sauro 20. 66123 F

MOBILIATA affittasi distinto, ingresso scale (anche soggiorno). Via Malcica 14-I. 66118 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, affittasi distinto presso coniugi. Zonta 2, porta 13. 66091 F

MOBILIATA affittasi. Ugo Foscolo 44, primo. 66083 F

MOBILIATA soleggiata, moderna, anche due amici. S. Francesco 4-III, la II, Missano. 66081 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi, amici, possibilmente statali, trattamento famigliare. Via Francesco Caccia 4, Poiese. 66078 F

MOBILIATA bellissima affittasi a una o due persone. Torrebianca 9-I, destra. 45671 F

MOBILIATA piazzamezza, ingresso scale, affittasi donna perbene. Milano 32, secondo. 45659 F

MOBILIATA spaziosa, con cura vestiario, volendo bagno, affittasi a distinto serio presso persona sola. Orologio 6, terzo, porta 11. 45621 F

MOBILIATA bella, moderna, soleggiata, affittasi, prezzo mite. Ginnastica 27, terzo, porta 5. 45616 F

SIGNORINA, lunga pratica, prenderebbe a conto bambini piccoli. Cassetta 16202 F, Unione Pubblicità. 16202 F

STANZA vuota bellissima affittasi. Via XX Settembre 84. 45650 F

STANZA vuota soleggiata, con o senza comodo cucina, a signora persona sola. Piccardi 60-III, porta 16, presentarsi mattina. 66124 F

STANZA elegante, ingresso libero, affittasi. Via Carducci 38-I, sinistra. 45579 F

STANZA vuota, grande, affittasi persona distinta, presso persona sola. Giulia 61, Mari. 45533 F

STANZA mobiliata affittasi persona distinta. Ghirlandaio 19-II, sinistra. 66117 F

STANZA mobiliata bellissima affittasi signore, anche anziano. Pondares 6-II. 66195 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Toti 4-III, Cebochin. 66099 F

STANZA grande, vuota o mobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Medici, Nizza 1-I. 45678 F

STANZA ingresso libero, prezzo mite. Via Udine 87, porta 7, secondo piano. 45593 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto. Via Boccaccio 7, porta 3. [illegible] F

STANZE due (matrimoniale, salotto), eventualmente vitto. Carducci 8-III, destra. 66120 F

STANZE tre ingresso libero uso ufficio, centro, telefono 46-96. 45635 F

STANZETTA mobiliata, cura vestiario, Via Madonnina 38-I, sinistra. 66191 F

STANZETTA, stanzino, affittansi stabile. Ginnastica 50-I, destra, dalle 8-10 12 in poi. 66433 F

STANZETTA mobiliata affittasi a persona seria. Via Gambini 45, porta 6, dalle 10-14. 66122 F

STANZETTA mobiliata affittasi. S. Michele 13, porta 6. 66093 F

VITTO darebbe famiglia distinta ammobiliata persona. Cassetta 16010 F, Unione Pubblicità. 16010 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI titolo studio; nuovi corsi conseguimento licenze; preparazioni accuratissime, serietà, frequenza mensili. Approfittate condizioni favorevolissime! Diaz 3, telefono 52-68. 6319 G

CROATO, sloveno, tedesco, spagnolo, brasilianoportoghese, francese: metodo rapidissimo. Giulia 41, quarto, centrale. 66188 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 45340 G

DATTILOSTENOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 66111 G

FRANCESE, tedesco, ecc., sistema teorico-pratico razionale. Scuola Enenkel, Battisti 22. 66113 G

LICENZA avviamento per coloro sprovvisti titolo studio hanno due posti dodici anni. Corso idoneità alla tecnica, magistrali, alunni in esso licenza avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 63112 G

LINGUE: straniere, francese, tedesco, lezioni, conversazione, corrispondenza, esami. Indirizzo Piccolo. 45550 G

MATURITA' classica e scientifica, magistrale, preparazioni accelerate. Scuola Enenkel, Battisti 22. 66110 G

SARTINE, diverrete perfette tagliatrici frequentando autorizzata Scuola Raila, Ginnastica 23. 66075 G

SCUOLA fisarmonica, lezioni singole, collettive e a domicilio. Noleggi strumenti. Iscrizioni dalle 15 alle 21. Corso Garibaldi 6-I. 16218 G

SIGNORINA insegna stenografia, pretese. Offerte Cassetta 16305 G, Unione Pubblicità. 16305 G

STENOGRAFIA italiana - tedesca - contabilità pratica tedesco. Ginnastica 33, secondo. 6332 G

TEDESCO: Metodo rapido, facile. Gli speciali accelerati economici. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

TEDESCO (madrelingua), francese insegna maestra diplomata. Corsi cumulativi 30 lire mensili. Cassetta 16264 G, Unione Pubblicità. 16264 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CENTRO sopramobile smarrito, riportandomelo farò un altro. Giulia 28-III. 45675 H

CUCCIOLO marron smarrito. Mancia riportandolo via Navali 36. 45677 H

TESSERA ferroviaria smarrita Barcola. Pregasi riportarla verso mancia Timeus 7, Medani. 45679 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGIO in villa, mobiliato, due camere, cucina, bagno, bellissimo giardino, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 45601 I

ALLOGGIO camera, cucina, Commerciale 89, affittasi. Visitabile oggi dalle 15.30-17. 45567 I

ALLOGGIO tre camere, camerino, cucina, Crispi 36, De Cola, affittasi 1.o luglio. 45569 I

ALLOGGIO quattro stanze, accessori, bagno installato, Foscolo 50, Mastrogiacomo, affittasi 1.o luglio. 45568 I

APPARTAMENTI casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno, termosifone, affittansi. Visitare via Fabio Severo 83. 45473 I

APPARTAMENTI bellissimi 2 stanze, bagno, cucina, tutto conforto moderno, affittansi prontamente. Via Bartoletti 4. 45646 I

APPARTAMENTI nuovissimi lussuosi 2 stanze, stanzetta, bagno arredato, massimo conforto, vista bellissima mare, affittansi V piano Murat 4, Rag. Pilato, Tagliapietra 4, telef. 97-21. 16275 I

APPARTAMENTI due stanze, ripostigli, completi accessori moderni, affittansi. Piccardi 53. 45560 I

APPARTAMENTO 4 stanze, studio, stanzino, bagno installato, cucina, ascensore, riscaldamento centrale, via Imbriani 1-I, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23, tel. 3960. 1000 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, bagno, cucina, affittasi. Piazza Ciano 3. 4272 I

APPARTAMENTO Barcola villa, vicino tram, vasto giardino fruttifero, altro davanti, quattro stanze, stanza bagno, cucina, accessori, terrazza, riscaldamento autonomo, vista incantevole, 450 mensili, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 45608 I

APPARTAMENTO bellissimo, 2 stanze, bagno, cucina, casa nuova, soleggiato, affittasi prontamente. Via Ananian 11. 45647 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, soleggiato, affittasi. Crispi 56. 45672 I

APPARTAMENTO mobiliato, stanza, salottino, bagno, cucina, affittasi. Telefonare 33181. 66140 I

APPARTAMENTO tre stanze, orto, frutteto, affittasi 1.o giugno. Vicolo Ospedale Militare 19. 66200 I

APPARTAMENTO mobiliato, tutto moderni nuovi, 3 stanze, accessori, casa nuova Fabio Severo, massime comodità. Tel. 95-00, dalle 15-17. 65853 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, accessori, affittasi subito. Pesce 3. 45573 I

APPARTAMENTO mobiliato, signorile, tutto conforto, due terrazze, panoramico, affittasi. Telefonare 25614. 45572 I

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, 2 stanzini, ricchi accessori, vendesi mobilio. Informazioni: Ginnastica 18, II. 16376 I

APPARTAMENTO centralissimo, tre stanze, due stanzette, poggiolo, bagno, libero affittasi, eventualmente subaffitto piccolo. Cassetta 16362 I Unione Pubblicità. 16362 I

CAMERA cucina scambiasi con camera più. Offerte Cassetta 16268 I, Unione Pubblicità. 16268 I

CAMERA con focolaio, mobiliata, indipendente, affittasi. Vicolo Fortunato N. 7 (Gretta). 16349 I

CAMERE due, cameretta, cucina, in villetta nuova Chiadino. Indirizzo Piccolo. 45662 I

CASETTA soleggiata, vicinanze tram, 4 vani, mobiliata, affittasi, visitare 14-18 Servola Villaggio 8. 45600 I

LOCALE d'affittare, adatto uso lungo commercio, piccolo affitto. Solitario 7. 66184 I

LOCALE adatto diversi usi, via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23. 1000 I

MAGAZZINO mq. 150, con fondo attiguo, adatto industria, officina, rimessa, via Revoltella 63, affittasi prontamente. Telefonare 56-70. 45474 I

MAGAZZINO adatto diversi usi, via Guardia 14, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23. 1000 I

QUARTIERI stabile nuovo, 2-3 stanze, bagno, accessori, affittasi. Sottoripa 8, Cologna 70. 45555 I

QUARTIERE conveniente, tre stanze, cucina, conforto, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45680 I

QUARTIERE soleggiato tre stanze, bagno installato, terrazza, 260 mensili, affittasi prontamente. Via d'Alviano 30. 45664 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, conforto, paraggi giardino pubblico, 200 mensili, affittasi giugno. Offerte Cassetta 16307 I, Unione Pubblicità.

VILLA tre stanze, stanzino, bagno, lisciaia, calefazione, giardino, villa. Via Bissoletto 83 (Chiadino San Luigi). 16341 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTI soleggiati due, 3-4 stanze, accessori, stesso stabile o preferibilmente villa, cercansi. Offerte: Cassetta 16283 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO villa, 3 stanze, bagno, terrazza, autorimessa, paraggi Scorcola, Chiadino, Rossetti, Besenghi, cercano coniugi soli. Cassetta 16289 L, Unione Pubblicità. 16289 L

APPARTAMENTO due o tre stanze, bagno installato, centro, possibilmente casa nuova, cercano giugno. Cassetta 16231 L, Unione Pubblicità. 16231 L

CAMERA, cameretta, cucina, cercano sposi, cauzione. Barbo Valeria, dall'8, terzo, sinistra. 45649 L

CAMERE e cucina, oppure camera con focolaio cercasi per distinti, paraggi Rozzol o piazza Foraggi. Indirizzo al Piccolo. 45597 L

CAMERA mobiliata, con cucina, cercasi. Indipendente. Scrivere tessera postale 901163, fermo posta Trieste. 45633 L

CAMERE, cameretta, cucina, cercano 2 adulti, cauzione, qualunque zona. Eventuale compera mobili. Cassetta 16298 L, Unione Pubblicità. 16298 L

CASA conveniente, con conforto cercano coniugi soli pensionati (statale), massimo 300 lire. Cassetta 16367 L, Unione Pubblicità. 16367 L

NEGOZIO centro, due fori cercasi affitto. Offerte Cassetta 16249 L, Unione Pubblicità. 16249 L

QUARTIERE soleggiato, due possibilmente camerino, cercare prezzo. Cassetta 16314 L, Unione Pubblicità. 16314 L

QUARTIERINO 2 camere, cucina o 3, oppure Monfalcone, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 16294 L, Unione Pubblicità. 16294 L

VILLETTA 4-5-6 stanze, riscaldamento, bagno, giardino, orticello, messa, cercasi, anche subito. Telefonare offerte 36-15. 45552 L

VILLINO 4-5 stanze, accessori, nono affitto persone adulte. Donadoni 10. 45623 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

AFFARONE: coppia azzurre polari, meravigliose, coppia argentate. Carducci 29-I, sinistra. 45580 M

ANELLO brillante, orologio d'oro, pia cassa, catena oro 18, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 45566 M

BAULI resistentissimi, valigie assortite, cappelliere, tappeto. Felice Venezian 7, III, sinistra. 6329 M

«BIBLIOTECA dell'Economista» quattro prime serie complete, vendesi. Ronco 4, Malabotta. 15840 M

BICICLETTA, matrimoniale, pranzo, cucina; Singer, carrozzella, vendesi. Zancano, Ponte 6. 4270 M

BOLERO marrone, soprabito, ingrandizioni pelo, condizioni, vendesi. Mermoglia, Nizza 3. 16377 M

BORSETTA coccodrillo, grande lussuosa, nuova, lavorazione viennese, vendesi. Rittmeyer 4, primo. 66194 M

CARRO 2 ruote, fortissimo, con lire 230. Magazzino via Torre Bianca 34. 16342 M

CARROZZELLA chiara, fonda, molleggiata, vendesi. Rapicio 5, porta 8. 66175 M

CARROZZELLA fonda Phoenix vendesi. Dalle 10 in poi. Toti 12, Godina. 66141 M

CARROZZELLA fonda molleggiata seminuova vendesi. Agro 2, porta 10. 66130 M

CARROZZELLA sport quasi nuova vendesi. Via Conti 20-V. 66119 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Marini 11, magazzino. 66114 M

CARROZZELLA fonda bellissima vendesi. R. Manna 18, Buffa. 66106 M

CARROZZELLA fonda seminuova 100 vendesi. Via Tor S. Lorenzo 2. 66102 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via San Michele 13, porta 6. 66094 M

CARROZZELLA sport Phoenix leggera, occasione. S. Cilino 81, Facchini. 66802 M

CARROZZELLA sport vendesi. Cassala 15-III, Zgur. 66072 M

CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. XX Settembre 88-II, scala di fianco. 45667 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Antonio Caccia 4, terzo. 45557 M

CARROZZELLA sport Phoenix seminuova vendesi. Via Giulia 45, secondo, Marcatti, dalle 8 alle 10. 45640 M

CARROZZELLA doppio fondo, orologio regolatore, stufa petrolio. XX Settembre 60, Mosetti. 45599 M

CARROZZELLA sport, bella, Phoenix, vendesi. Via Stuparich 7, p. 17. 16339 M

CARROZZELLA sport; altra fonda, lussuose Phoenix, vendonsi. Ghirlandaio 23, Reggia. 16375 M

CARROZZELLA fonda di marca vendesi. Oblach, via Pascoli 22 (ex Istituto), dalle 8 alle 13. 15874 M

CARROZZELLA doppio fondo, ottimo stato, vendesi. Novelli, Fabio Severo 86, dalle 9-12. 45556 M

CARROZZELLA sport vendesi occasione. Scorcola Coroneo 686. F. Severo 26, secondo. 45557 M

CARROZZELLA fonda occasione vendesi. Guardia 42, terzo, Bolst. 45563 M

CARROZZELLA Phoenix fonda; bollitore Triplex tre fiamme. Portineria via Rossetti 41. 45564 M

COPPIA volpi argentate bellissime, brillante grande, candelabri argento stile barocco, gran valore vendesi. Indirizzo Piccolo. 65186 M

CRESIMA completo bambina seta bianca vendesi. Canova 13. 66068 M

CUCINA gas Triplex vendesi occasione. Via dello Scoglio 10, porta 4, terza mattina. 66013 M

DISCHI assortiti lire 3, grammofono valigia 80; binoccolo, vendonsi. Mazzini n. 46, terzo, scala II. Bon. 16370 M

ESTINTORI incendio primarissima vendonsi dettaglio ingrosso vantaggiosi. Cassetta 95 Unione Pubblicità, Venezia. 5275 M

FISARMONICA 48 bassi, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 45577 M

FOTOGRAFICA luminosa 1:1.9, accessori, valore oltre 4000 vendesi occasione. Carducci 10, porta 12. 16366 M

FOTOGRAFICA dieci-quindici vendesi, rara occasione. Rittmeyer 12-III, destra. 4269 M

FRIGORIFERO Electrolux perfettamente, ancora garantito, capacità media, vendesi causa partenza. Telefono 97-83. 66160 M

GIACCA scura e calzoni chiari nuovi vendonsi. Piccolomini 6, portineria. 66156 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, armonica piano, bicicletta, vendonsi. Gelsi 9, quarto. 66087 M

IMCA Radio esagamma modello 1941-42 vendesi 2800. Weber, via Battisti 6. 45618 M

IMPERMEABILE lungo, 100, vestiti signora, vendonsi. Torrebianca 21, porta 10. 45636 M

LEGNAME usato ancora buono per lavorare vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66137 M

LETTINO, materassetto, carrozzella sport nuovissimi, culla, vendonsi. Via Conti 14, terzo. 45619 M

MACCHINA cucire perfetta, carrozzella fonda moderna gemelli, vendonsi. Maiolica 13, terzo. 16352 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia, vendonsi occasione. Via Pascoli 12, portinaia, ultimo. 16361 M

MACCHINA cucire Singer rientrante, altra mobile, vendonsi occasione. Via S. Caterina 9, Rossoni. 16345 M

MACCHINA trebbiatrice con seguenti caratteristiche vendesi: Fabbrica «Breda», lunghezza battitore cm. 110. Rivolgersi: Mislej, Budagne 131, Vipacco (Gorizia). 1000 M

MACCHINA cucire rientrante vendesi occasione. Petronio 2, porta 9. 66182 M

MACCHINA cucire Necchi, alta Singer, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 66180 M

MACCHINA Singer 300, rientrante, sarto, calzolaio, riparazione, scambi, maglierie, motorini. Slataper 18. 66170 M

MACCHINA Singer bellissima perfetta garantita 180 vendesi. Settefontane 12, interno. 16163 M

MACCHINA rientrante mobile lussuosa vendesi occasione. Gatteri 54, pianoterra, destra. 66127 M

MACCHINE scrivere Underwood, Olivetti, Remington, ecc., portatili e ufficio, nuove e usate, vendonsi da 300 in poi, Addizionatrici, calcolatrici, seforti, mobili ufficio, vendonsi, occasione. S. Caterina 9, Rossoni, tel. 80-78. 16345 M

MATERASSI due lana bella lunga occasione partendo. Foscolo 42, secondo. 45661 M

ORBACE Milizia, divisa cameriere, mono pigiama eleganti donna vendonsi. Capitolina 2, primo. 112233 M

PATTINI vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45648 M

RADIO cuffia piccola una valvola vendesi. Corso Vittorio Emanuele 11, secondo. 6331 M

RADIO ultimo tipo, corte, medie, lunghissima, vendesi occasione. Diaz 5-IV. 66178 M

SALOTTO mogano lire 320, carrozzella fonda molleggiata 140. Zovenzoni 6, terzo, destra. 66172 M

SCARPE ortopediche marrone n. 37 e mezzo, nuove, occasione. Trento 12, secondo, destra. 16323 M

SCRIVANIA da 250, cartelliera e scrivania americana da 225, libreria da 350 in poi, vendonsi occasione. Rossoni, S. Caterina 9. 16345 M

SERVIZI argenteria alcuni vendonsi esclusi rivenditori. Commerciale 5-II; destra. 45596 M

STIVALONI n. 43 quasi nuovi vendonsi. Mazzini 5, secondo, sinistra. 45658 M

TAGLIO stoffa blu righette vendesi. Via Cumano 4, Sponza. 66105 M

TAPPETI, tessuti, soprammobili, quadri, arredo, vendonsi occasione traslocando. Machiavelli 3-I, campanello Rossi. 16383 M

TAPPETO turco valore usato, spilla brillanti, vendonsi occasione. Crispi 44, quarto. 66145 M

TIGRE Bengala magnifico esemplare, perfetto, rara occasione, vendesi. Rittmeyer 4, primo. 66193 M

VESTITI uomo due pura lana vendonsi. Nordio 9, secondo, destra. 45642 M

VESTITI alcuni, soprabito uomo, vendonsi occasione. Via Gambini 5, porta 10. 16346 M

VESTITO cresima cadetto nuovo bambino 8 anni vendesi. Vergerio 6. 45644 M

VESTITO bianco comunione per maschio 10 anni. Via Cassala (Sara Davis) 17, secondo, destra. 66159 M

VESTITO grigio uomo, statura media, quasi nuovo, vendesi. Castagneto 1, porta 3. 45612 M

VESTITO cresima bambina seminuovo vendesi. Valdirivo 19-III. 45604 M

VESTITO elegantissimo cresima bambina 10-enne, vestito uomo nuovo snello, giacca pelle, saxofono, occasione. Orologio 6, porta 14. 66146 M

VINO bianco gradi 10 damigiana una vendesi. Cumano 4, Sponza. 66104 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BAGNO in perfette condizioni acquistasi occasione serie. Indirizzo Piccolo. 45666 N

BOTTI di vino vuote, bianco e nero, da due a cinque ettolitri comperansi. Telefonare 3538. 45606 N

BULLDOG tigrato cucciolo e coppia cercasi. Cassetta 15852 N, Unione Pubblicità. 15852 N

CALCOLATRICE Facit o Madas elettrica, occasione cercasi. Offerte Impresa Ing. Tandoja, Pontebba. 15743 N

COLLEZIONE francobolli nazionale, acquista privato. Cassetta 16194 N, Unione Pubblicità. 16194 N

CUCINA economica grande, cercasi. Telefonare 25666. 45524 N

GABBIE comperansi, tutte grandezze, anche usate. Via Tiepolo 3, I, Spangher, dalle 8-10. 45591 N

LANA da materassi, crine, piume, comperansi. Gatteri 40, telefono 59-13. 66126 N

LETTO piazzamezza, Biedermeyer, armadione guardaroba legno mignon, cercasi. Cassetta 16301 N, Unione Pubblicità. 16301 N

MACCHINA Remington acquisterei contemporaneamente. Orfanotrofio S. Antonio, via Battera 4. 16304 N

MACCHINE cucire, scrivere, biciclette, mobili, bagni, acquista. Bosco 12, magazzino. 16375 N

OROLOGI anche guasti, fonografi, binoccoli, dischi grammofonici, oggetti artistici e casalinghi, focolai, stufe, lampadari acquistansi. Timeus 9, negozio. 45669 N

PELLICCIA persiano, altra, oppure pelli sciolte, acquista Cassetta 16365 N, Unione Pubblicità.

PELLICCIA zampe persiano, buono stato, acquistasi se occasione. Indirizzo Piccolo. 6327 N

SCALDABAGNO e vasca in perfette condizioni, comperansi se occasione. Offerte cassetta 16321 N Unione Pubblicità. 16321 N

SINGER uomo o donna acquista direttamente. Orfanotrofio S. Antonio, via Battera 4. 16304 N

TAPPETI persiani, turchi, soltanto antichi, compera amatore. Offerte Cassetta 16199 N, Unione Pubblicità. 16199 N

TAPPETO anche tipo moderno, se occasione acquista privato. Cassetta 16252 N, Unione Pubblicità. 16252 N

UNDERWOOD, Olivetti, Remington, Singer, binoccoli, macchine fotografiche comperansi. Zancano, Ponte 6. 4271 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A buoni prezzi salottietto, sale pranzo, cucine, lettini e carrozzine. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 45341 NN

A bassissimi prezzi assortimento: attaccapanni, cucine, matrimoniali, pranzi, salottietto, carrozzine, lettini. Rossetti 4, «Alabarda». 45333 NN

A prezzi convenienti comperando cucine matrimoniali soltanto Foscolo 9. 8254 NN

ABBISOGNANDOVI matrimoniali, cucine, acquistatele fabbricante, risparmierete! Mobilificio Polli, Sonnino 26. 8255 NN

ACCETTATEVI, matrimoniali, cucine, pranzo, salottietto, armadi combinati, attaccapanni, carrozzine, lettini, suste imbottite, metalliche, materassi lana cascame, cotone, vegetale. Risparmierete esclusivamente Tarabochia 6. 6330 NN

AFFARONE: matrimoniale usata e cucina vendonsi causa partenza. Via Madonna del Mare 15, porta 13, dalle 10-12. 45656 NN

AL mobilificio Maranza grandissimo assortimento massima garanzia, prezzi di fabbrica. Geppa 15. 16367 NN

«ALLA nuova bottega», acquistansi camere pranzo, matrimoniali, mobili singoli, grammofoni, dischi, macchine cucire, oggetti vari. Crispi 17. 16209 NN

ANTICAMERA lampada modernissima vendesi partendo. Hermet 4, porti. 66169 NN

APPROFITTATE acquistando matrimoniali, cucine, salotti, risparmierete: Madonnina 21. 8256 NN

ARMADIO da camera, due porte, vendesi. Rivolgersi Genova 11, portinaio. 66097 NN

ARMADIO, letto, salotto mogano, ottimo stato, vendonsi. Visitare via San Francesco 24, terzo, destra, soltanto 14-15. 45602 NN

ARMADIONE smontabile, lussuoso, con specchio, vendo. Via S. Nicolò 33, II, Levi. 16364 NN

CAMERA pranzo modernissima, noce, nuova, vendesi occasione. Ireneo 9, III, destra. 16358 NN

CAMERA pranzo nuova, garantita, vendesi vera occasione. Zovenzoni 6, terzo, destra. 16337 NN

CAMERA matrimoniale buono stato vendesi. Carducci 49-I, sinistra. 45629 NN

CAMERA stile Impero una persona, acero, lussuosa, vendo. Via Sorgente 3, II, sinistra. 16363 NN

CARROZZINE, lettini metallici, ricco assortimento, da Sanzin, Nizza 3 (Corsia Roneo). 81 NN

CUCINA lussuosa, curva, matrimoniale, armadi, vera occasione, vendonsi. Tiziano 16. 66000 NN

CUCINA moderna, stanza pranzo, occasione, vendonsi. Istituto 5, porta 4. 16296 NN

CUCINA grandiosa, lavorazione accurata, modello extra, vendesi. Crispi 51, falegnameria. 16326 NN

CUCINA adatta sposi, vendo straoccasione. Vidali 9, III, destra, interno. 16330 NN

CUCINA moderna, massiccia, vendesi prezzo conveniente. Conti 12, pianoterra, destra. 16333 NN

LETTO, materasso crine, suste, comodino, vendonsi. Regina Elena 41, Ambrami. 66132 NN

LETTO ottone, materasso lana, seminuovo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 66085 NN

MATRIMONIALE quattro porte, noce, nuova, ordinata, vendesi occasione. Via Rossetti 59, falegname. 16369 NN

MATRIMONIALE in perfetto stato e bagno completo, nuovo, vendonsi e cucina; escluso mediatori. Via Roma 26, secondo, destra. 66185 NN

MATRIMONIALE, cucina, moderna, vendonsi partendo, occasione. Alberi 9, porta 1. 16353 NN

MATRIMONIALE, pranzo, lussuose, modernissime, cucina, singoli, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 9, porta 4. 16350 NN

MATRIMONIALE suste vendesi uno e cucine armadi salvaroba. Rapicio 5, porta 8. 66174 NN

MATRIMONIALE quattro porte lussuosa vendesi occasione. Gatteri 54, pianoterra, destra. 66127 NN

MATRIMONIALE nuova noce armadio tre porte, bellissima, vendesi. Fornace n. 15. 45609 NN

MOBILIA qualsiasi genere, soprammobili, tappeti, bagni, lana, crine, qualunque cosa, acquistansi. Timeus 9, negozio 92-46. 16343 NN

MOBILIFICIO Giovanni Princi. Corso può soddisfare chiunque desideroli mobili moderni, solidi, economici, lussuosi. 364 NN

MOBILIFICIO Biecher vende matrimoniali, cucine garantite, prezzi concorrenza, spedizione in provincia, anche per negozianti. Via dell'Istria 27. 65914 NN

PIANINO buonissimo stato vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 45571 NN

SALOTTO mogano buonissimo stato, 14 pezzi, grande specchio, vendesi; escluso rivenditori. Battisti 15, secondo, sinistra. 16371 NN

STANZA pranzo ottimo stato vendesi. Via Canova 2, calzolaio. 45578 NN

STANZA pranzo perfetto stato vendesi prezzo conveniente. Via Raimondo 11, Bianco. 68143 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI brillanti, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, argento, prezzi massimi. Disimpegnansi biglietti del pegno. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

ARGENTERIA brillanti oro acquistasi al disimpegnano polizze del Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, acquistasi al massimi prezzi; disimpegnansi polizze pegno. Borsatti, corso Vittorio 36, telefono 83-61. 12895 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ABILE produttore desideroso migliorare posizione trova immediata occupazione presso importante Compagnia assicurazioni. Offerte con referenze e pretese. Cassetta 16150 P, Unione Pubblicità. 16150 P

ASSICURAZIONI, importante Compagnia cerca agenti locali provincie Trieste, Fiume, Pola, Gorizia. Cassetta 16148 P, Unione Pubblicità.

RAPPRESENTANTE oppure esclusivista Albania Dalmazia e territori ex Jugoslavia, parli tedesco, sloveno, cerca Casa primaria prodotti profumeria. Scrivere Cassetta 107 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5274 P

VIAGGIATORE, rappresentante, ispettore: disposto viaggiare Dalmazia, Slovenia, Croazia, Serbia, Montenegro, offresi a ditta o fabbrica importante; conoscenza clientela, lingue. Ottime referenze. Cassetta 16259 P, Unione Pubblicità. 16259 P

Moriva improvvisamente di 88 anni
Giovanni Paj
La moglie MARIA, unita ai figli, genero e nipoti, ne danno ... ste notizia a tumulazione avv...

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L.

ARDITA 2000 acquistasi. ... Giachin 995, Capodistria.

AUTISTA bracciante ... cino 10 ql. offresi trasporti ... nare 90-45.

BARCOLA Riviera, noleggio ... te e tandem.

BICICLETTA uomo completa ... no vendesi. Via dell'Istria ...

BICICLETTA uomo sport ... vendesi. Via Scoglio 5-II, ...

BICICLETTA uomo vendesi ... 54, secondo.

BICICLETTA donna acquista ... tamente contanti. Artisti 9-I...

BICICLETTA passeggio, ... occasione. Via Canova 2...

BICICLETTA donna Bianchi ... sport, dinamo, vendonsi ...

BICICLETTA uomo 320 ... deucci. Castaldi 9-I.

BICICLETTA uomo marca ... scambio, vendesi. Mazzini ... scala seconda. Bon.

BICICLETTE assortimento ... condizioni rateali. Pietà 3 ... lefono 51-42.

BICICLETTE uomo e donna ... Via dell'Istria 60, Bar Celeste.

CAMIONCINO Ford 3 L. ... vendesi, esclusi mediatori.

CAMIONCINO 8-10 ql. acquisto ... ferte prezzo. Cassetta 16309 ... ne Pubblicità.

CAMIONCINO Ansaldo 6 ... desi causa richiamo, 4000 ... Scopazzi Enrico, Albona, ... oppure trattoria Cadorna 6, ...

TRASPORTI con camion ... quintali assumonsi. Torrebianca ... mo piano.

TRATTRICE Fordson a cingoli ... si. Trucktractor, via Gelsomini ...

TRICICLO adatto trasporti ... casione. F. Finzi 8.

TRICICLO con furgoncino ... Orfanotrofio Sant'Antonio, ... n. 4.

1100 berlina ultima serie, ... Offerte dettagliate cassetta ... Unione Pubblicità.

1100 piena efficienza acquisto ... privato, esclusi mediatori ... 16154 Q, Unione Pubblicità.

Capitali - Società - Cess.
cent. 70 la parola. Minimo L.

ARTIGIANI esercenti negozi ... cedonsi prestiti restituzione ... Prestibank, Foscolo 9.

BAR-buffet, centrale, avviato ... assicurato, piccole spese, ... tenza. Mazzini 4, Cossetto.

BOTTEGHINO erbaggi vendesi ... richiamo, spese minime. ... n. 28.

CARTOLERIA ottima posizione ... 13 mila. Scrivere Cassetta ... Unione Pubblicità.

FABBRICA con deposito ... vendita cederebbesi causa ... Offerte Cassetta 16157 R, Unione Pubblicità.

INTERESSE ottimo offriamo ... dispongano capitali, garanzia ... assoluta. Cassetta 15387 R, Unione Pubblicità.

MENSA famigliare vendesi ... tenza. Rivolgersi via Ombrelle...

NEGOZIO manifatture, ... to 150 giornaliere, vendesi ... plessive. Indirizzare Cassetta ... Unione Pubblicità.

NOLEGGIO biciclette officina ... sima vendesi prontamente ... mo. Indirizzo Piccolo.

OCCASIONISSIMA: Negozio ... stibili, avviatissimo, con ... ta e verdura, vendesi ... Cassetta 16331 R, Unione ...

PRESTITI cessioni impiegati ... ti avventizi restituzione mensile ... stibank, Foscolo 9.

RIVENDITA pane darebbesi ... gna. San Francesco 72, ...

SALONE parrucchiere uomo ... vendesi. Rivolgersi Paier, ... nis 94, Monfalcone.

TRATTORIA o spaccio vini ... Indirizzo al Piccolo.

100.000 cercasi socio o capitale ... cietà costituita lavori ... ferte: Cassetta 16269 R, Unione ...

Acquisti e vend. di case e
cent. 70 la parola. Minimo L.

APPARTAMENTO bellissimo ... conforto, 2 stanze, stanzetta ... arredato, vendesi nuovi, ... Rag. Pilato, Tagliapietra 4, ...

APPARTAMENTO condominio ... ze, accessori, conforto, ... centro Capodistria, vendesi ... ferte Cassetta 16330 S, Unione ...

CASA centro, proficua ... milione, acquistasi. Offerte ... 16157 S, Unione Pubblicità.

CASA bellissima città, ... menti, tutti conforti, vendesi ... mila, eventualmente intera ... Caffè Venezia, XX Settembre ...

CASA rendita o villa più ... quisterebbesi fino contanti ... Cassetta 16303 S, Unione ...

CASA Gretta 8 quartieri, ... de 6726, vendesi. Cassetta ... Unione Pubblicità.

CASA tre quartieri, 3000 ... pagna, vendesi 28.000. Madonna ...

CASA con campagna vendesi ... Santa 379.

CASE, casette, ville, ... senza, vendonsi. Goldoni 3 ... Antonio.

CASETTA camera cucina ... casione, Gretta Monte Radio ...

GRADISCA vendesi villa ... con comodità moderna, ... con nove appartamenti ... reddito, 90.000; casetta ... mila. Rivolgersi Borgo ... 81, Gradisca.

PORTOROSE vendesi villa ... cantina, lisciaia, orto, ... ma posizione, 48.000 trattabili ... Portorose.

QUARTIERE camera cucina ... orto vendesi. Indirizzo Piccolo.

STABILE gentilizio, esclusivo ... con rendita 4 percento, ... setta 16317 S, Unione Pubblicità.

STABILE città, conforto, ... netto, saldo 600.000; altro ... casione vendonsi. Offerte Cassetta ... S, Unione Pubblicità.

TENUTA agricola, preferibile ... istriana, acquisterebbesi ... setta 16157 S, Unione Pubblicità.

VENDONSI 34 campi, casa ... cimaio. Due Silos, sette ... celli chiusi, immediato ... mila. Provincia Gorizia. ... rizia. Dante 6.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L.

AFFETTUOSA, benestante, ... derebbe statale, età 40-45, ... trimonio. Cassetta 16297 U, ... blicità.

SIGNORINA 37-enne, illibata, ... sana, casalinga, allena ... le, privo conoscenze, ... stinto affettuoso, settentrionale ... ra alta, posizione sicura. ... nonne. Gentili offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.

51-ENNE statale, mansioni ... presenza, posizione, 16.000 ... siali, sposerebbe signorina ... stinta, seria, età ... discrezione. Indirizzare ... Cassetta 16276 U, Unione ...

32-ENNE, desidera ... lavato su stima reciproca ... rebbe scopo matrimonio ... sto, spiritualista, fascista ... mo. Passaporto italiano ... posta Trieste.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L.

STITICHEZZA: L'ottimo ... Pini purgativo adulti bambini ... migliori farmacie.

«UNITA Portiere: informazioni ... commerciali, prematrimoniali ... vestigazioni, accertamenti ...